Anno 94 - Numero 242

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80; tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 9 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 800 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800). - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco). Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pia 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa ss. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 30

Tre gravi problemi

Kruscev, abbandonata la fallace fantastica di far risolvere il problema del disarmo dai novantasei capi di governo adunati all'assemblea ordinaria delle Nazioni Unite, invoca adesso un'assemblea straordinaria ad anno nuovo. Ben venga l'assemblea straordinaria, purché di qui ad allora sovietici ed occidentali raggiungano una base d'accordo sui punti fondamentali.

I punti fondamentali di dissenso circa il disarmo si riducono a tre: rapporto fra disarmo e controllo; gradualità del disarmo; proporzionalità delle forze convenzionali rimanenti. Ritengo inutile fermarmi sull'assurdo *slogan* del disarmo totale: nessuno Stato rinuncerà mai per lo meno a forze di polizia, all'interno e alle frontiere.

I soliti neutralisti morali hanno sintetizzato il dissenso circa il controllo in questo modo: gli occidentali vogliono il controllo prima del disarmo; i sovietici, il disarmo prima del controllo. Non è così: gli occidentali domandano che il controllo sia in grado di funzionare al momento stesso in cui si inizia una qualsiasi misura di disarmo; contemporaneità che sola può garantire — nei limiti del possibile — contro frodi di occultamento e di riarmo. Non c'è posizione intermedia fra loro e i sovietici: se il disarmo si vuole davvero, la posizione occidentale circa il controllo è la sola possibile.

Riguardo alla gradualità, il criterio indispensabile è di evitare che in una fase qualsiasi si formi uno stato di inferiorità sostanziale a danno di una delle parti. E' una questione connessa con quella della proporzionalità tra le forze convenzionali: proporzionalità in cui occorre considerare non solo il fattore numerico, ma anche quelli qualitativo e geografico. E' giustissimo che si incominci dalla eliminazione dell'armamento nucleare; ma occorre che, a eliminazione effettuata totalmente o parzialmente, non risulti una superiorità pericolosa di una delle parti in armamenti convenzionali. In considerazione di ciò, io ho sostenuto da un pezzo (e in buona compagnia) che gli occidentali dovrebbero considerare l'eventualità di un temporaneo incremento delle loro forze convenzionali, senza farsi impaurire dall'apparente paradosso di un riarmo a scopo di disarmo: e ciò appunto allo scopo di affrettare il disarmo nucleare.

* *

Annunciando il rinvio della questione di Berlino all'auspicato vertice dell'anno prossimo, Kruscev ha detto la prima cosa ragionevole dopo il suo arrivo a New York. Anche l'ipotetico vertice primaverile, però, non potrà risolvere la questione, nei termini totalmente errati in cui Kruscev l'ha posta e la mantiene.

Non esiste nessuna questione di Berlino indipendente da quella della pace tedesca e dell'assetto definitivo germanico. Berlino, per forza delle cose prima ancora che per i precisi accordi fra i quattro occupanti, è rimasta fuori della divisione in Germania occidentale e Germania orientale. E' una semplice favola che Berlino sia sul territorio della Ddr (la Repubblica popolare tedesca). E' invece il governo della Ddr che si trova illegittimamente, per disposizione arbitraria sovietica, sul suolo di Berlino. Avendo tollerato fino ad oggi codesta illegalità, gli occidentali non potrebbero ragionevolmente domandare l'espulsione di quel governo; ma hanno bene il diritto, e il dovere, di esigere che nessun atto sia compiuto dal governo di Pankow, nella città che forzatamente lo ospita, a danno della libera circolazione in Berlino, del libero accesso alla città e, più in generale, a danno di Berlino libera. Inoltre, il fatto che quel governo, e prima di esso e con esso il comando militare dell'Urss in Berlino, si siano permessi atti del genere, mostra la necessità di rafforzarne le garanzie a favore di Berlino-Ovest. Se c'è, oggi, un problema di Berlino, è questo e non altro.

Ambedue i governi di Bonn e di Pankow, sorti in conseguenza dell'occupazione dei vincitori, hanno carattere di governo transitorio, in attesa dell'assetto definitivo tedesco. Corre tuttavia fra loro una differenza sostanziale: il primo, formatosi in condizioni di libertà che gli occupanti occidentali hanno tutelato, è riuscito autenticamente democratico, e perciò è stato riconosciuto dagli occidentali, dai neutri e dagli stessi governi sovietici. Il secondo si è formato sotto la diretta ingerenza e pressione della potenza occupante, che lo ha modellato a sua immagine e comodità, e come tale lo controlla. Perciò ad esso è mancato il riconoscimento non solo degli occidentali, ma di quasi tutti i neutri.

Questa differenza (che non è discriminazione, ma giusta sanzione del procedimento discriminatorio sovietico in Germania orientale a favore del partito comunista) deve essere mantenuta, per evidenti ragioni politiche e morali. Essa però non esclude rapporti diretti di fatto fra occidentali (Bonn e Berlino-Ovest comprese) e la Ddr: rapporti occasionalmente già funzionanti da tempo, ma che si tratta oggi di ampliare e organizzare, nell'interesse di Berlino e di tutto il popolo tedesco, nonché della pace e sicurezza europee. Ciò, peraltro, non potrà avvenire se il governo di Pankow — garante l'Urss — non rinunci a qualsiasi misura contro i diritti di Berlino libera.

In quanto alla pace tedesca, indubbiamente necessaria, essa non può essere effetto di trattati separati con l'una o con l'altra Germania, e neppure con tutte due contemporaneamente. I due governi sono sorti dopo la guerra e la capitolazione, che sono state opera della Germania unita; e solo una legittima rappresentanza unica di tutta la Germania può provvedere sia a firmare la pace, sia a stabilire l'ordinamento definitivo della Germania, unitario, federale, duplice o molteplice che sia.

* *

Questa sia o situazione definitiva della Germania è necessaria: ma, avendo aspettato tanto, potrà aspettare qualche anno ancora, finché appaia pacificamente matura. Più urgente sembra uno *status* internazionale definitivo della Cina. L'assurdo del governo di Formosa, fittizio rappresentante alle Nazioni Unite della Cina, non può durare più a lungo. Si introduca esso governo, come Stato a sé, alle N. U.; si indichino le condizioni preliminari cui la Cina popolare dovrebbe soddisfare per l'ammissione a queste (prima fra tutte, un trattato di pace con il governo di Formosa); e, raggiunto l'accordo su queste, si proceda alla sua ammissione alle N. U. e nel Consiglio di Sicurezza. In fin dei conti, è questo l'unico modo di controllarne internazionalmente l'azione.

Luigi Salvatorelli

Insuccesso sovietico a New York

La Cina non ammessa alle Nazioni Unite dopo sei votazioni dell'Assemblea generale

Tutte le volte l'esito è stato sfavorevole a Pechino - Il voto decisivo: 42 Paesi si pronunciano contro Mao; 34 lo appoggiano; 22 si sono astenuti - Il problema sarà riesaminato fra un anno - Smentita inglese a dichiarazioni di Kruscev - «Nessun accordo per una conferenza al vertice» nei recenti colloqui tra Macmillan e il Primo Ministro russo

(Dal nostro corrispondente)

New York, 8 ottobre.

Anche per quest'anno la Cina comunista non è stata ammessa alle Nazioni Unite. Lo ha deciso l'Assemblea generale, con sei votazioni che hanno concluso le polemiche durate alcuni giorni su questo argomento.

Ecco come si è giunti al voto risolutivo. L'ufficio di Presidenza dell'Onu, che traccia il programma dell'Assemblea, aveva proposto che il problema dell'ammissione cinese fosse rinviato di un anno. La mozione in questo senso era stata presentata dagli Stati Uniti e approvata dall'ufficio di Presidenza con 12 sì, 7 no ed una astensione. Era però necessaria la conferma da parte dell'Assemblea.

Stasera, ultimato il lungo dibattito, la mozione americana è stata sottoposta al giudizio di tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite. Il Nepal ha proposto di rovesciare il senso della proposta. Gli Stati Uniti chiedevano di escludere la questione della rappresentanza cinese dall'ordine del giorno dell'Assemblea. Il Nepal ha suggerito che la mozione, invece di «escludere», dicesse «includere». La proposta nepalese era respinta con 38 no, 34 sì e 26 astensioni.

La Guinea ha chiesto allora che si esaminasse qualsiasi proposta tendente a far entrare la Cina nell'ONU. Votazione: 43 no; 34 sì; 22 astenuti.

Nuova iniziativa del Nepal: veniva suggerito un emendamento alla mozione americana e precisamente l'eliminazione del paragrafo in base al quale «l'Assemblea decide di non esaminare in questa sessione qualsiasi proposta mirante ad insediare i rappresentanti della Cina popolare di Mao Tse-tung o ad escludere quelli della Cina nazionalista di Ciang Kai-scek». Anche questa iniziativa nepalese era bocciata con 40 no, 34 sì e 24 astensioni.

Si passava allora al voto sulla mozione americana, prima con due votazioni separate su ciascuno dei due paragrafi del documento, infine sull'insieme della risoluzione.

Il primo paragrafo respinge dall'ordine del giorno di questa sessione dell'Onu il problema della rappresentanza cinese. Risultato del voto: 38 sì; 34 no; 26 astensioni.

Secondo paragrafo: propone di non esaminare durante l'attuale sessione, ossia fino all'autunno del '61, qualsiasi iniziativa mirante ad insediare all'Onu i rappresentanti di Pechino o ad escludere quelli di Formosa. Questo paragrafo è stato approvato con 41 sì, 34 no e 23 astenuti.

Si giungeva così all'ultimo e decisivo voto, sull'insieme della proposta americana. Era approvata con 42 sì, 34 no e 22 astensioni.

In quest'ultimo episodio lo schieramento dei Paesi dell'Onu è stato il seguente:

A favore del documento americano, ossia contro l'ammissione di Pechino: Argentina, Australia, Belgio, Bolivia, Brasile, Canada, Cile, Cina nazionalista, Colombia, Costarica, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Francia, Grecia, Guatemala, Haiti, Honduras, Inghilterra, Iran, Italia, Giappone, Giordania, Libano, Liberia, Lussemburgo, Messico, Olanda, Nuova Zelanda, Nicaragua, Pakistan, Panama, Paraguay, Perù, Filippine, Spagna, Thailandia, Turchia, Sudafrica, Stati Uniti, Uruguay e Venezuela.

Contro la mozione americana ossia per l'ammissione della Cina comunista: Afganistan, Albania, Bulgaria, Birmania, Cambogia, Ceylon, Cuba, Cecoslovacchia, Danimarca, Etiopia, Finlandia, Ghana, Guinea, Ungheria, India, Indonesia, Iraq, Irlanda, Mali, Marocco, Nepal, Nigeria, Norvegia, Polonia, Romania, Senegal, Unione Sovietica, Sudan, Svezia, Ucraina, Rau, Bielorussia, Yemen e Jugoslavia.

Astenuti: Austria, Camerun, Repubblica dell'Africa Centrale, Ciad, ex Congo francese, Cipro, Dahomey, Gabon, Islanda, Israele, Costa d'Avorio, Laos, Libia, Madagascar, Malesia, Nigeria, Portogallo, Arabia Saudita, Somalia, Togo, Tunisia e Alto Volta.

Lo stesso anno la mozione americana, quando gli Stati dell'Onu erano ancora 82, ottenne un maggior numero di voti. Negli ultimi giorni sono stati ammessi alle Nazioni Unite altri 16 Stati che hanno partecipato anch'essi all'odierna votazione.

L'ammissione della Cina — negli interventi durante il dibattito — è stata sostenuta soprattutto dalla Russia e dagli altri Paesi a regime sovietico.

Kruscev commentando il risultato del voto ha dichiarato che lo stretto margine con cui la Cina anche quest'anno non è stata ammessa all'Onu «dimostra che gli Stati Uniti non stanno vincendo ma perdendo».

Il rifiuto americano di accettare la Cina nell'Onu è basato sulle aggressioni compiute da Pechino in Corea, a Formosa e in altre zone dell'Asia e sul disprezzo che Mao-Tse-tung ha sempre dimostrato verso i principi pacifici delle Nazioni Unite.

Il Primo Ministro russo si era iscritto oggi a parlare all'assemblea sul problema del disarmo, ma vedendo protrarsi a lungo il dibattito sulla Cina è partito per trascorrere la domenica nella villa di campagna che la delegazione sovietica all'Onu possiede a Glen Cove.

La sua partenza da New York, immediatamente per Mosca in aereo, sembra confermata per la metà della prossima settimana. Egli non si recherebbe quindi in visita a Cuba né in Corea per incontrare i dirigenti cinesi.

Oggi il ministro degli Esteri inglese Lord Home, al momento di ripartire per Londra, ha dichiarato che «nessuna conferenza al vertice è stata progettata». Il ministro ha così inteso commentare le frasi di Kruscev secondo cui Macmillan, nei due colloqui a New York, gli aveva dato l'assicurazione che dopo le elezioni americane avrebbe avuto luogo un nuovo convegno alla vetta.

Quanto alle minacce di Kruscev, il ministro degli Esteri inglese ha dichiarato: «Non ci piace chi cerca di intimidirci».

a. b.

Pacco per Kruscev con una bomba

New York, 8 ottobre.

Un pacco contenente una bomba è indirizzato al primo ministro sovietico Nikita Kruscev alla Nazioni Unite è stato rinvenuto oggi nella cassetta dell'ufficio postale di Irvington, nel New Jersey.

Ad Innsbruck si chiede «libertà» per l'Alto Adige

Grottesche esaltazioni alle «giornate di lutto»: i consiglieri della Dieta si riuniscono in abito nero - Infiammato discorso-radio - Sospeso il lavoro nelle fabbriche e negli uffici, lunghe sfilate, inni patriottici

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 8 ottobre.

Il massiccio spiegamento propagandistico per l'Alto Adige ha raggiunto oggi il vertice: interruzioni del lavoro nelle fabbriche e negli uffici pubblici tirolesi, radiodiscorso del capo del governo regionale di Innsbruck, riunione speciale della Dieta regionale tirolese, discorsi di altre personalità in vista; messaggi telegrafici, interminabili sfilate, inni patriottici, editoriali nella stampa. Il tutto in uno stile tra il passionale e il funereo.

Ormai apertamente si parla e si scrive di un Alto Adige sottoposto alla «dominazione straniera». L'appello alla radio lanciato stamane, mentre le aziende sospendevano il lavoro, dal capo del governo tirolese, dott. Hans Tschiggfrey, inizia così: «Quarant'anni sono passati da quando una linea di ingiustizia tagliò in due il Tirolo...».

Il resto può essere sintetizzato, perché rifà dal punto di vista austriaco la storia, già tante volte ripetuta, dell'Alto Adige dal trattato di S. Germano ad oggi. Nel tempo in cui il Sud Tirolo «cadde sotto il dominio italiano» gli italiani non assommavano che al 3 per cento della popolazione; oggi il loro numero sarebbe cresciuto al 34 per cento; nella sola Bolzano gli italiani costituiscono l'80 per cento della cittadinanza; causa di tale situazione sarebbe soprattutto l'industrializzazione politica, che sconvolge «le vigne e i frutteti» e fu imposta dall'Italia contro lo spirito e la struttura economica del Tirolo meridionale.

Con l'inurbamento di Bolzano da parte di operai italiani e di nuove costruzioni, la città mutò volto. Dopo gli accordi di Parigi tra Gruber e De Gasperi, che l'Italia non rispettò, l'italianizzazione proseguì a ritmo accelerato. «Ora — conclude l'appello — dopo 40 anni da quell'infausto giorno, in cui il Tirolo fu lacerato e spezzettato, le speranze dei sudtirolesi, dei tirolesi, degli austriaci tutti sono puntate sull'Onu: possa la coscienza del mondo risvegliarsi per il Sud Tirolo e portare un sollievo alla luce il diritto naturale dei sudtirolesi alla libertà!».

Due ore dopo, alle 14,30, si riunisce la Dieta regionale e il suo presidente, Obermoser, commemorando il 40° anniversario dell'entrata in vigore del trattato di S. Germano, ammonisce tra l'altro l'Onu a «non deludere le speranze dei tirolesi, perché essi, benché esclusi, non metterebbero fine alla loro politica per il Sud Tirolo». La seduta della Dieta tirolese, con i consiglieri in abito nero e folcloristico, si è svolta in un clima di esaltazione e di mistica patriottarda; alla fine, mentre tutti i consiglieri cantavano a voce spiegata l'inno di Andreas Hofer, il presidente Obermoser ha invocato il cielo: «Che il Signore Iddio ci soccorra nel nostro intervento per la terra del Sud Tirolo!». E' stato inviato un messaggio ai tirolesi membri della delegazione austriaca alle Nazioni Unite.

Lo stampo, come si è detto, accompagna e commenta calorosamente la manifestazioni. La Neue Tagezeitung, organo del cancelliere Raab, solitamente moderato, parla oggi di «giornate luttuose» e di «separazione del Tirolo del sud da quello del nord»; e il Salzburger Nachrichten, organo conservatore di Salisburgo, colloca in prima pagina un vibrante corsivo dal titolo: «Il Sud Tirolo da quarant'anni sotto la dominazione straniera», e nelle pagine interne pubblica uno studio dell'ordinario di scienze politiche e di diritto internazionale della Università di Vienna, Adolf Merkl, sul tema «Il Sud Tirolo e il problema delle nazionalità»; il Neue Front, settimanale del partito cosiddetto «liberale» che ha otto deputati nel Parlamento di Vienna, annuncia in un titolo che «l'Italia vede vacillare la santa frontiera del Brennero» e scrive che «dopo aver perduto tutti i territori conquistati con la forza e non l'arbitrio, all'Italia non restano che due ultime colonie: la Somalia e il Tirolo del Sud» (la redazione mostra di ignorare che alla Somalia è stata restituita l'indipendenza).

Ha colpito gli osservatori un lungo articolo pubblicato proprio oggi sulla crisi italo-austriaca dal quotidiano comunista Volkstimme, che per solito non dedica quasi alcuna attenzione all'Alto Adige. I comunisti in Austria, è noto, non contano nulla, ma attraverso la loro stampa filtrano spesso gli stati d'animo e i giudizi che i paesi comunisti orientali non si possono assumere in proprio.

Messasi in regola con le rivendicazioni ufficiali del governo di Vienna, l'autonomia per la provincia di Bolzano, che essa approva, il Volkstimme aggiunge subito dopo che questa giusta rivendicazione amministrativa non deve però essere confusa con una rivendicazione territoriale: «Ciò sarebbe mortale per lo Stato austriaco: le frontiere austriache sono state fissate nel nostro trattato di pace e ogni mutamento territoriale rimetterebbe in questione l'intero trattato, la nostra indipendenza e la nostra neutralità. Per tenere a bada le intrusioni dei ministri tedeschi nel problema, il governo austriaco — prosegue il commento — avrebbe dovuto già da tempo sottolineare che tra l'Italia e l'Austria esiste, di certo, una controversia, ma che non si vogliono mettere affatto in discussione le frontiere. E ciò, finora, non è stato mai chiaramente detto».

Si può essere certi che attraverso il Volkstimme alcuni Stati del blocco sovietico, tra cui la Polonia e la stessa Russia, suggeriscono discretamente un consiglio al governo di Vienna.

La televisione di Vienna ha trasmesso stasera alle ore 19 una intervista con il ministro Kreisky, ripresa dagli operatori austriaci al palazzo dell'Onu a New York. Kreisky, dopo le critiche che si sono cominciate a levare contro di lui, ha voluto informare direttamente il paese sullo stato reale delle cose.

Ha detto, insomma tutto, che il vero dibattito dopo le prime schermaglie procedurali, ha appena da venire. Che atteggiamento assumeranno, nel corso del futuro dibattito, i rappresentanti degli altri Stati? L'Austria — ha affermato il ministro — non si trova in una situazione del tutto facile «poiché molti Stati non hanno ancora compreso il problema sud-tirolese nel suo completo significato». E' raro tuttavia il caso in cui un punto di discussione posto all'ordine del giorno dell'Onu sia stato risolto subito alla prima sessione dell'Assemblea generale, ha voluto precisare Kreisky, riconfermando così la tattica austriaca che spera di protrarre quanto più a lungo possibile i dibattiti sull'Alto Adige in seno alle Nazioni Unite. Perciò l'Austria, egli ha aggiunto, anche se la prima decisione dell'Onu non sarà quella che esse aspetta, deve pazientare.

Enzo Bettiza

Gruppi di giovani manifestano davanti al Consolato d'Italia

Innsbruck, 8 ottobre.

Gruppi di giovani hanno inscenato stasera una manifestazione anti-italiana davanti al Consolato d'Italia ad Innsbruck agitando pugni e gridando: «Italiani, tornate a casa».

La dimostrazione è durata circa mezz'ora. Vi hanno preso parte alcune centinaia di manifestanti, per la maggior parte giovani.

Saragat ha iniziato a Novara la campagna per le «amministrative»

«Nenni, invece di travasare voti dal comunismo alla democrazia, li porta dalla democrazia al comunismo» - «Chi si rende complice del frontismo aiuta il successo della reazione» - Oggi comizio a Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 8 ottobre.

L'on. Saragat, segretario del psdi, ha aperto stasera a Novara la campagna elettorale amministrativa, primo in Piemonte fra i *leaders* nazionali. A Novara l'amministrazione testé decaduta era costituita da socialisti del psi, e si reggeva per l'appoggio «esterno» dei comunisti e dei socialdemocratici.

«A ciò fummo costretti per scongiurare l'invio del commissario di governo a Novara», ha spiegato stasera il segretario della social-democrazia novarese, Franco Nicolazzi, prendendo la parola in piazza dei Martiri, poco prima che l'on. Saragat salisse sul podio. «In futuro — ha detto Nicolazzi — non potremo più continuare su questa linea: ci battiamo per una giunta di centro-sinistra, libera dalla ipoteche sia della destra sia dell'estrema sinistra».

L'on. Saragat, che ha incominciato a parlare poco dopo le ore 18, ha dichiarato: «A quindici anni dalla Liberazione la spinta verso l'estremismo comunista non accenna a diminuire e, di riflesso, sono sempre vivi i pericoli di avolte reazionarie. Il governo Tambroni è stato il prodotto di questa situazione, e lo spettro della guerra civile, che si levò tremendo or sono, è tutt'altro che scomparso. Non ci sarebbe da spaventarsi troppo se a contenere l'avanzata dei pci ci fosse l'argine di un partito socialista consapevole dei suoi compiti. Purtroppo ciò non è. Il partito socialista, invece di travasare voti dal comunismo alla democrazia, li travasa dalla democrazia al comunismo.

«La conseguenza di questa situazione non è, come afferma Nenni, la svolta a sinistra, ma l'irrigidimento delle forze conservatrici su posizioni di estrema destra. Nenni dice che da un secolo l'unico pericolo vero in Italia è rappresentato dalla reazione. Egli dimentica — ha sostenuto Saragat — che da quarant'anni, accanto ai pericoli reazionari, ci sono quelli del totalitarismo comunista. Nenni inoltre dimentica che proprio le spinte verso il totalitarismo comunista hanno favorito in Italia, nel 1921, la svolta verso il fascismo».

Il *leader* social-democratico ha affermato che il frontismo, cioè la rinnovata alleanza di socialisti e comunisti in molte città italiane, solleciterà nuove tentazioni reazionarie. «Questa — ha detto Saragat — è un'autentica minaccia che pesa sul Paese, sicché chi si rende complice del frontismo, come sta facendo il psi, aiuta il successo della reazione. Chi vuole allontanare dall'Italia la minaccia reazionaria deve respingere il frontismo e battersi decisamente per una politica di centro sinistra, sottratta a qualsiasi ipoteca estremista.

«Noi siamo impegnati ad ostacolare la formazione di giunte frontiste — ha concluso Saragat — perché esse, inevitabilmente, sono rigurgiti reazionari. La lezione da trarre dall'episodio Tambroni deve avere un valore duraturo, perché ciò che è stato scongiurato potrebbe riprodursi se si commettessero gli stessi errori del passato. Enorme è la responsabilità del partito socialista italiano, che sta giocando sulla pelle della democrazia italiana e, in ultima analisi, sulla pelle dei lavoratori. I cui interessi sono inseparabili da quelli della democrazia».

L'on. Saragat, che è stato molto applaudito, terrà comizio domani a Torino, lunedì ad Asti, quindi proseguirà per Alessandria e per Cuneo e farà ritorno a metà settimana nella Capitale.

g. gh.

Paola e Alberto ricevuti da Eisenhower

I principi di Liegi accolti alla Casa Bianca dal Presidente e dalla consorte per un pranzo ufficiale (Telefoto)

Oggi oltre cinquemila comizi nella domenica elettorale

Un discorso dell'on. Fanfani a Pesaro: «Si voti anche in modo da incoraggiare le forze politiche che ci hanno sostenuto e ci sostengono al governo» - Vivace reazione dei socialdemocratici e dei liberali alla tesi dell'on. Nenni che nega il pericolo del comunismo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 8 ottobre.

Domani, con cinquemila comizi in tutta Italia, avrà inizio la seconda settimana di campagna elettorale per le elezioni amministrative del 6 novembre. La democrazia cristiana si è impegnata in un grande sforzo e da sola terrà oltre duemila discorsi per esporre il suo programma ed una cinquantina di convegni provinciali ed interprovinciali. Tutti i partiti sono mobilitati e l'atmosfera e la propaganda stanno diventando più accese.

In un articolo che apparirà domani sull'*Avanti!*, Nenni risponde a Moro, e con una frase sul comunismo che è apparsa almeno incauta, induce Saragat e Malagodi ad immediate e severe reazioni polemiche. Così, la campagna elettorale ritorna a fare centro sul ruolo e sulle alleanze del partito socialista.

Nel suo articolo Nenni dice, in sostanza, che l'affermazione più importante fatta da Moro nel suo recente discorso a Roma è quella che si riferisce al pericolo fascista, «che non può essere ristretto — dice Moro — con un calcolo semplicistico di voti neofascisti, perché risiede piuttosto nell'ancora debole struttura della nostra democrazia e in quegli egoismi, in quelle chiusure spirituali e sociali che negano, appunto, nel suo profondo significato la democrazia».

Molto bene — aggiunge Nenni — ma furono gli uomini della dc a consentire che in luglio si profilasse il «pericolo di involuzione» che lo stesso Moro ha denunciato. La reazione della dc dimostra che nel partito di maggioranza non c'è soltanto la destra, ma dimostra anche che senza le «forze popolari» la destra prevale. «In tali condizioni — dice Nenni (ed è questa la frase incriminata) — diviene un falso storico impostare la lotta politica italiana in termini di pericolo comunista».

Il *leader* socialista aggiunge che il problema del comunismo si risolve portando audacemente avanti la costruzione dello Stato moderno: ma in Italia, «in Italia non nella Luna», i fatti totalitari sono di destra: e lo sono dall'Ottocento in poi. Perciò la dc nega un pericolo reale per rincorrerne uno ipotetico: e di ciò Nenni si dichiara sorpreso. E' da questo errore che nasce la critica di Moro al partito socialista: le contraddizioni di cui il psi è accusato non esistono, l'impegno democratico del partito è senza riserve, le contraddizioni da sciogliere sono quelle della nostra società. La destra è il nemico da abbattere, dentro e fuori la dc.

I socialdemocratici non hanno perduto tempo. Una nota verrà pubblicata domani dalla *Giustizia* e dirà che il partito socialista dal mondo libero può essere d'accordo con Nenni nel negare la presenza «storica» del pericolo comunista. Nenni, commenta l'organo socialdemocratico, ha dimenticato le vicende «storiche» del '47 e del '48 quando, senza l'azione dei padi, l'Italia correva il rischio di cadere sotto la tirannide comunista: la verità è che il psi nega il pericolo comunista perché non vuol rompere con i comunisti: i socialisti «barano con la realtà e con la storia» (l'articolo di Nenni s'intitola: «Non si bara con la realtà e non la storia»).

Per conto dei liberali Malagodi mette in rapporto le frasi di Nenni sul pericolo comunista e la dichiarazione fatta ieri da Kruscev, secondo cui, se l'Onu non sarà riformata, i russi difenderanno la propria politica con la forza. «Il brigante e il suo compare — dice Malagodi — si intendono perfettamente per minacciarci e addormentarci al tempo stesso». Sarà, questo, il motivo di fondo della campagna elettorale liberale.

Come si vede, anche se le reazioni democristiana non sono ancora venute (ma non mancheranno) il «problema Nenni» si fa, per i partiti democratici, più difficile. Ci sono forzature dovute alle esigenze elettorali, ma esiste anche, nel centro-sinistra e nella dc, una maggior preoccupazione per lo atteggiamento del *leader* socialista.

Una risposta implicita sulle possibilità di superare, creando uno Stato moderno, il pericolo comunista, è stata data dall'on. Fanfani in un discorso a Pesaro. Il Presidente del Consiglio ha lasciato intendere, in sostanza, che egli non intende rinunciare a nessuno dei propri propositi. I provvedimenti presi e quelli da prendere subito mostrano che «attuale più che mai è l'ideale di un intervento di governanti e di legislatori diretto ad accelerare una sempre più equa distribuzione della ricchezza, a testimonianza del nostro rispetto per la giustizia ed a garanzia di ulteriori sviluppi civili e anche economici della nostra nazione».

L'appello col quale Fanfani ha concluso il proprio discorso — si voti, cioè, «anche in modo da incoraggiare le forze politiche che ci hanno sostenuto e ci sostengono» — viene interpretato a Roma in questo modo: l'on. Fanfani avverte che egli rimane fedele al proprio programma, che è quello esposto a Firenze, e che crede di poterlo attuare se, come sembrerebbe, i socialisti non romperanno definitivamente con i comunisti, anche col solo aiuto delle forze che compongono l'attuale maggioranza parlamentare.

E' una presa di posizione importante: un invito — dicono i portavoce della dc — ed un avvertimento affinché non si pensi, specialmente da parte socialista, che la dc debba, per evitare il pericolo di destra, rassegnarsi necessariamente a subire inerme altre pressioni.

Questo è quello che si chiama il «sottofondo politico» della campagna elettorale. I comizi di domani, per i quali sono impegnati tutti i maggiori *leaders*, consentiranno di chiarire meglio le diverse posizioni.

Michele Tito

Si è aperto alla Camera il dibattito sui Lavori Pubblici

Roma, 8 ottobre.

Stamani a Montecitorio, in un'aula quasi vuota, ha avuto inizio il dibattito sul bilancio del ministero dei Lavori Pubblici, che, secondo il calendario dei lavori parlamentari, si dovrebbe concludere martedì sera con il discorso del ministro Zaccagnini.

Quasi tutti gli oratori intervenuti finora nel dibattito hanno toccato problemi particolari; evidentemente le elezioni vicine influenzano questa discussioni. Hanno parlato il monarchico Bonino, il comunista Busetto, i socialisti Di Nardo e Borghese e il d.c. Sammartino.

Il Senato, che non ha rinunciato alla vacanza di fine settimana, riprenderà le sue sedute nel pomeriggio di lunedì con all'ordine del giorno la discussione sui bilanci del ministero del Turismo e dello Spettacolo e di quello della Sanità.

CRONACA CITTADINA

Il Provveditore agli Studi a «La Stampa»

Quel che occorre alla scuola perché possa funzionare bene

In dieci anni il Comune ha costruito 395 aule, l'amministrazione provinciale 141 - Ne accorrono già adesso altre 950 in città e un migliaio nei centri della Provincia - I quartieri torinesi che hanno più bisogno di scuole

Le ordinate dichiarazioni fatte a «La Stampa» dal prof. Grosso hanno iniziato, in termini chiari, l'esame dei bisogni scolastici, più o meno immediati ma non differibili, della città e della provincia di Torino. La situazione attuale conclude la prima fase decennale di un'opera di ricostruzione e di aggiornamento, alla quale hanno contribuito con uguale impegno gli enti locali e gli uffici tecnici, nella cui competenza rientra la realizzazione dei progetti.

In questi dieci anni la provincia ha provveduto a opere di straordinaria manutenzione e alla costruzione di nuovi edifici scolastici per complessive 141 aule e locali accessori, sostenendo la spesa di circa 2.112 milioni di lire, senza avvantaggiarsi di alcun contributo statale. Nello stesso periodo il Comune ha provveduto alla costruzione di 395 aule e locali accessori per scuole materne, elementari e secondarie, sostenendo una spesa di circa quattro miliardi di lire, senza contare gli impegni in corso di realizzazione. All'incirca un miliardo e mezzo di lire sono stati, inoltre, spesi per edifici scolastici dai comuni della provincia, le cui amministrazioni, opportunamente sospinte dai competenti uffici provinciali, hanno compiuto lodevoli sforzi per dotare anche le minori frazioni di scuole e attrezzature moderne.

Tuttavia, malgrado gli sforzi compiuti, l'attuale ordinamento scolastico di Torino è sopraffatto da un irregolare sviluppo demografico e da crescenti richieste di moderne forme di istruzione professionale. Per questo ci pare indispensabile un richiamo ai più urgenti bisogni che si prospettano nel settore dell'istruzione, sia per l'adempimento delle vigenti leggi scolastiche, sia per rispondere nel modo più adeguato alle crescenti necessità delle popolazioni e alle richieste che vengono rivolte alla scuola dal mondo delle attività produttive. Prima della chiusura delle iscrizioni si calcolava che il fabbisogno di aule per una scuola razionale e funzionante fosse di 950 in Torino e altrettante in provincia.

E' noto a tutti che la frequenza scolastica a Torino ha raggiunto un indice quanto mai elevato, tanto da richiedere per l'anno scolastico in corso molti adattamenti, che appesantiscono l'opera dei docenti. Nel settore professionale, inoltre, occorrono ancora nuovi istituti e attrezzature per fornire i tecnici e i lavoratori qualificati, che vengono richiesti in quantità sempre crescente. Troppi posti di lavoro nelle industrie devono essere affidati a personale non fornito di sufficiente cultura e preparazione professionale. Da alcuni settori si esigono giovani diplomati in numero superiore a quello che attualmente la scuola può dare. Questa carenza caratterizza l'inadeguatezza della scuola rispetto al rapido sviluppo delle industrie, ma ci indica anche la strada del suo rinnovamento.

Innanzi tutto, l'esame dei bisogni scolastici della città rivela la necessità di un più organico adeguamento della localizzazione delle scuole alle zone di addensamento demografico, che spesso si formano per il costituirsi di nuovi centri di lavoro o per imprevedibili afflussi immigratori.

Troppi quartieri di recente costruzione richiedono nuove scuole e fondamentali opere di aggiornamento edilizio e strutturale. Nuove elementari, medie e professionali dovrebbero completare, secondo i bisogni della popolazione in via di sviluppo, l'ordinamento della scuola nelle varie borgate e nelle zone della Beata Vergine di Campagna, Parella, piazza Umbria, S. Paolo, Villa Sartirana, piazza Onero, Lingotto, Pozzo Strada, ecc. ove il nuovo anno scolastico ha rivelato la presenza di scolaresche notevolmente superiori ad ogni previsione.

Se è urgente accrescere il numero delle aule e distribuirle nel modo più rispondente alle necessità della popolazione, è, però, fondamentale che le nuove scuole trovino sempre più vasti e approfonditi legami con il sistema delle industrie. Le nostre scuole professionali devono eliminare qualsiasi distacco dalle industrie, anzi devono compenetrarsi con queste per fare in modo che la preparazione scolastica dei giovani si realizzi secondo le effettive richieste del lavoro moderno.

Sono questi alcuni punti fondamentali, che riguardano soltanto certi settori della scuola. Numerosi altri problemi si presentano, però, a chi voglia esaminare attentamente l'azione da svolgere perché la scuola torinese, sostenuta da una tradizione di imponente rilievo, possa continuare la sua opera di civiltà secondo i bisogni più moderni e continuamente adeguarsi agli effettivi sviluppi della popolazione e dei moderni sistemi di lavoro. Noi dobbiamo proiettare la nostra gloriosa tradizione scolastica nelle esigenze reali del mondo di oggi, perciò è necessario costruire nuovi edifici, evitare deprecati doppi turni, dare a ciascun istituto la sua sede sufficiente e comoda, perché l'opera degli insegnanti possa conseguire i migliori risultati e contribuire al più valido inserimento dei giovani nella società democratica e nelle strutture del lavoro produttivo.

Ernesto Lama

Ricorso all'Ispettorato contro ditte canavesane

Sciopero al Valle di Susa

La Camera del Lavoro e il sindacato metalmeccanici della Fiom hanno sollecitato accertamenti dell'Ispettorato provinciale del lavoro sulle condizioni dei 3 mila dipendenti delle 66 aziende del settore meccanico dell'Alto Canavese. Quasi tutte queste fabbriche hanno sede nei comuni di Feletto, Rivara e Pratiglione. I motivi del ricorso all'Ispettorato sono stati illustrati ieri dal segretario della C.d.l. Garavini nel corso di una conferenza stampa.

In particolare si afferma che, non sono rispettate le norme igienico-sanitarie; si violano i contratti di lavoro su numerosi punti (durata dell'orario, lavoro straordinario, corresponsione dei premi di produzione, pagamento delle festività, calcolo dei cottimi ecc.); non si applica la legge sull'apprendistato; non si riconoscono le qualifiche in rapporto ai lavori effettivamente svolti ecc.

— Negli 11 stabilimenti dei Cotonificio Val Susa si è svolto ieri lo sciopero promosso dai tre sindacati (Cgil, Cisl e Uil) a sostegno delle rivendicazioni di carattere economico e normativo. Lo sciopero proseguirà domani. Nel corso di una assemblea dei membri di commissione interna di tutti gli stabilimenti si è deciso «di intensificare ulteriormente la lotta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16
MINIMA + 9,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,4; pressione 730; umidità 85 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità in aumento, con possibilità, nel pomeriggio, di temporali. Temperature a Cuneo: massima +20,6; min. +6,1; media +17,5.

Quando l'onore diventa follia

293 risposte al «purosangue del sud» - I più accaniti sono i suoi conterranei: «Dopo il delitto, l'unica persona disonorata è l'omicida, qualunque sia il movente» - Critiche aspre, ma anche positive: «Discutiamo con loro, dimostriamo che sono fuori strada» - I rimedi: «Solo con l'educazione, l'intelligenza e la libertà si possono risolvere certi problemi»

Verso la fine di settembre, a Ivrea, un siciliano ha ucciso l'amante della moglie, intendendo con questo suo gesto «lavare l'onore della famiglia». Una donna ha chiesto a «Specchio dei tempi»: ma che cos'è questo onore? Tra le molte risposte ne è giunta una, di un lettore che si autodefiniva «purosangue del sud». Spiegava che l'onore è la fedeltà della moglie al marito, della madre ai figli ecc. «Quando qualcuna di queste donne cade moralmente — scriveva — i parenti perdono l'onore. Per uscire da questa gravissima situazione talvolta non c'è che il delitto». Le affermazioni del «purosangue» hanno suscitato, com'era prevedibile, un diluvio di lettere: ne sono arrivate 293. Cerchiamo di riassumere brevemente i principali concetti che la hanno ispirate.

Cominciamo dai meridionali, sinceramente irritati con il «purosangue». Sono numerosi, e non solo gente di cultura, ma semplici operai e manovali, persino un disoccupato che, essendo analfabeta, detta al figlio i 10-12 anni. «Pare impossibile — dice uno — che taluni uomini corrotti debbano sempre riuscire a danneggiare quelli che si sono trasferiti nel nord a lavorare, proprio per aver riconosciuto che laggiù non c'è di buono che il sole e che questo è un po' poco per vivere». E un altro: «Le idee come le sue buttano giù la bellezza della nostra terra e ci fanno denigrare all'estero. Soprattutto non è affatto vero, anzi è mille volte falso, che tutti i meridionali così la pensino sulla questione: io per esempio, come cittadino onorato alto e forte che il legislatore farebbe opera meritoria e civile abolendo ogni circostanza attenuante per i delitti come quello d'Ivrea».

Uno studente taglia corto con queste parole: «Dopo il delitto, caro contorreneo, l'unica persona disonorata è quella dell'ucciso, qualunque sia il movente della sua azione. Un delitto, benché "d'onore", non è altrenare più piccolo dell'infedeltà coniugale». Un altro studente, accorato, lamenta l'amarezza della posizione dei «purosangue»: «Goicchè noi viviamo nell'incubo di apprendere che abbiamo perduto l'onore a causa della gentile collaborazione di qualche parente. E col delitto "ridiventiamo uomini veri". Io direi piuttosto assassini e criminali. Credetemi, lettori de La Stampa, siamo in tanti del sud ad aborrire tali primitive e barbariche concezioni!».

Sono parole, come queste ultime, quelle che ritornano più di frequente nelle lettere amare, ironiche, talvolta sferzanti di tanti settentrionali. Citiamo a caso: «Grossa ignoranza congiunta a ingenuità, piaga che deriva da concezioni errate e detestabili». «Aspetti residui di donchisciottismo». «Tradizioni incivili e sanguinarie». Qualcuno vorrebbe addirittura denunciare il «purosangue» per apologia di reato. Altri lo condanna a vivere per sempre «in una società che stima più un assassino che un marito tradito» giudicando questa pena superiore alla galera. Altri infine si preoccupano di circoscrivere il «fenomeno da baraccone», tenendo conto che qui non si tratta «di contrapporre il costume di vita di alcune regioni con quello del resto d'Italia, ma di mettere a confronto le abitudini di una minoranza con quelle di tutti i popoli civili della terra».

Indignazione e amarezza costituiscono il lato negativo della polemica. Ma c'è anche un lato costruttivo. «Non si sono attenuanti per colui che freddamente uccide, ma nemmeno per chi non provvede ad eliminare ignoranze e miserie che sono alla base di simili paradossi». Richiami al senso di responsabilità di ciascuno. Questo è di un operaio: «Non è ammissibile che circolino uomini con simili idee: noi che abbiamo antici fra loro, che li abbiamo compagni di lavoro, non cerchiamo di evitarli, non denunciamo. Discutiamo con loro. Dimostriamo a ciascuno di essi che sono fuori strada».

La critica si allarga alla legge, chiama in causa il Codice. «Non soltanto quello siciliano è barbaro. Lo è anche il Codice penale italiano che contempla i motivi d'onore come attenuanti dei delitti. Il delitto e l'onore, infatti, sono concetti irriconciliabili».

C'è chi vede la questione da un punto di vista costituzionale, di parità tra i sessi: «Dunque l'onore è solamente la fedeltà della donna verso l'uomo. Ma non sono allo stesso livello, pari nei doveri e nei diritti». E c'è chi approfondisce, alla ricerca di una ragione giustificatrice di tutta una mentalità: «Ha ragione Emanuelli, quando parla dei delitti della solitudine. Delitti di uomini per i quali, al di fuori del clan familiare, non c'è nulla. Le leggi, l'educazione civica, persino la religione non esistono più. L'uomo della giungla si conforma alla natura: forza e violenza».

Alcuni, investendo della questione tutta la società, spingono l'analisi a punte estreme: «Il meridionalismo scevrato è una delle nostre piaghe più vergognose, al pari della mafia e del banditismo. Il male del sud è "politico", con tutto il contenuto che si può dare a questo vocabolo: cultura, etica, capacità di autodeterminazione. Solo con l'educazione, l'intelligenza, la libertà si possono risolvere certi problemi che umiliano e degradano il nostro popolo». E ancora: «L'Italia per dimostrare al mondo di avere dei veri uomini non ha bisogno di delitti d'onore, ma del lavoro e del progresso economico per tutti i suoi figli: soltanto così sarà possibile battere più il muro che chiude e soffoca, come una fortificazione medioevale, energie esuberose».

Quattro partiti aprono la campagna elettorale

Parlano stamane: Saragat, Pella, Premoli e Lucifredi - Presentata la lista del partito liberale

Quattro partiti aprono stamane la campagna elettorale. Il segretario nazionale dei psdi on. Saragat parla alle 10 al Teatro Alfieri sulla politica interna ed internazionale. Durante la manifestazione saranno presentati i candidati socialdemocratici per il Consiglio comunale e provinciale.

I democristiani hanno indetto per le ore 10 nel cortile S. Anna di via Legnano un convegno al quale parteciperanno gli amministratori pubblici e i dirigenti del partito di tutta la provincia. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal ministro on. Pella sul tema: «Elezioni amministrative e loro significato politico».

I liberali si riuniranno alle 10 al Teatro Carignano. Oratore, il vice-segretario nazionale prof. Premoli. Infine i comunisti si riuniranno alle 10 in piazza San Carlo per il comizio dell'on. Longo.

Nelle prossime settimane parleranno a Torino i maggiori esponenti nazionali dei vari partiti: il presidente del Consiglio on. Fanfani, il segretario del psi on. Nenni, il segretario del liberali on. Malagodi, il segretario del monarchici on. Covelli e il missino on. Almirante.

In attesa dell'apertura ufficiale della loro campagna elettorale i socialisti oggi tengono otto comizi all'aperto, nelle piazze periferiche. Al cinema Alpi, alle ore 10,30, parlano gli onorevoli Castagno e Foa.

Il comitato direttivo provinciale della democrazia cristiana ieri sera si è riunito per l'esame della lista che domani sarà sottoposta alla sanzione ufficiale dell'assemblea degli iscritti. Il direttivo torinese democristiano ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di plauso e di ringraziamento al sindaco avv. Peyron, agli assessori ed ai consiglieri comunali della dc «che hanno servito con piena dedizione al partito, l'interesse dell'intera città di Torino, pur nel continuo travaglio cui l'Amministrazione comunale è stata sottoposta dall'opposizione preconcetta della parte socialcomunista e di quella pavida di altri gruppi».

Nella scheda elettorale i liberali avranno il secondo posto in quanto hanno presentato ieri le liste per il Comune e la Provincia. Il termine per consegnare le liste scade mercoledì a mezzogiorno.

Il prefetto ordina un'immediata inchiesta

Un ragazzo che beve il latte si trova un verme in bocca

Acquistata la bottiglia sigillata dalla Centrale, la madre versa il latte in un pentolino: il fondo lo offre in un bicchiere al ragazzo - La denuncia all'Ufficio d'Igiene

Giuseppe Castelli, 7 anni, con il bicchiere e la bottiglia

Mentre si moltiplicano i rinvenimenti di sigarette infestate da vermi, anche nella nostra città si registra un caso assai più grave e disgustoso: la scoperta di un verme nel latte della Centrale. Episodi analoghi si erano verificati a Roma il 25 agosto e a Milano il 1° e il 9 settembre.

Ieri verso le 17 la signora Anna Castelli, che abita in corso Vercelli 280, era uscita per andare a prelevare dalla scuola il figlioletto di 7 anni, Giuseppe. Prima di rincasare si fermò, come ogni giorno, nella latteria all'angolo di via delle Campane, per comperare un litro di latte della Centrale, del tipo con la capsula bianca.

Appena rientrata nell'alloggio, la signora tolse la capsula e versò il latte in un pentolino per farlo bollire. Il bambino la pregò, come altre volte, di lasciargliene un po' in fondo alla bottiglia. Le trasvasarono in un bicchiere e si accinse a berlo. Dopo un paio di sorsi, il ragazzo allontanò il bicchiere dalle labbra, con una smorfia. Aveva sentito in bocca qualcosa di molliccio, si affrettò a sputarlo.

La mamma si accorse, con ribrezzo, che si trattava di un verme giallastro, lungo circa un centimetro. Lo prese con un paio di pinze e lo mise da parte, insieme al latte, per mostrarlo al marito, impiegato statale. Il signor Castelli, quando tornò a casa, telefonò all'Ufficio d'Igiene e alla Prefettura: il dott. Saporiti ha ordinato una severa inchiesta.

La bambina è stata uccisa dalla «porpora fulminante»

All'esame dell'Amedeo di Savoia il caso di un altro bimbo

Presso la clinica pediatrica dell'università sono continuate ieri le indagini per accertare le cause della morte della piccola Miranda Galizio, la bimba di 7 mesi, figlia della giovanissima vedova di Giaveno. Il morbo violentissimo e repentino che l'ha uccisa si chiama «porpora fulminante» tipo Waterhouse-Friderichsen». Il direttore della clinica, prof. Gunsardo, l'ha definita una setticemia da meningococco. Il decorso della malattia è così rapido che la morte interviene durante l'invasione dell'infezione che lede i surreni, prima ancora che si manifestino i sintomi caratteristici della meningite. Niente a che fare, è stato accertato, con il morbo di Verona.

Un altro caso, che ha fatto sospettare che il «virus» della Bassa Veronese fosse giunto anche qui, si è verificato l'altro ieri all'ospedale Amedeo di Savoia, dove è stato ricoverato, in gravissime condizioni, un bimbo di pochi mesi. Presentava i sintomi della gastroenterite e della meningite con convulsioni. Sottoposto ad un energico trattamento con antibiotici, il bimbo è però rapidamente migliorato, tanto che secondo il direttore dell'ospedale per malattie infettive, prof. De Maltia, ieri mattina poteva già dirsi fuori pericolo.

Accorrono ambulanze e pompieri, tra lo sgomento della folla

Scampato da orribile morte un giovane travolto ed imprigionato sotto il tram

Corre alla fermata mentre arriva la vettura - Colpito in pieno, spezza col corpo l'asse salvagente e rimane incastrato fra le ruote - I primi esami: nessuna ferita grave

Il corpo del giovane si è incastrato sotto la piattaforma anteriore della carrozza

Drammatica scena ieri alle 20,40 in corso Unione Sovietica: un giovane è stato travolto dal tram ed è rimasto sotto la vettura, urlando per alcuni minuti, poi, con l'afflusso degli accorsi, è potuto uscire dalla terribile morsa. E' il ventiduenne Ettore Fulcini, abitante a Genova in via Giacomo Lauro 39. Da una decina di giorni si è occupato a Torino come tecnico, presso la Società Chimica Industriale, dove già lavora da tempo un suo amico, Vittorio Corsieri, di 21 anno. Nella nostra città essi si sono stabiliti presso l'affittacamere Olga Tubero-Borga, in corso Unione Sovietica 6.

Ieri sera all'ora indicata i due giovani uscirono dall'alloggio per andare a Porta Nuova a prendere il treno per Genova: avrebbero trascorso la giornata festiva in famiglia per rientrare poi a Torino e riprendere il lavoro. Giunti alla fermata dell'ottava linea che è all'altezza di via Filangieri. In quel punto la zona è scarsamente illuminata. A un tratto i due si accorgevano che il tram stava per arrivare alla fermata e allora si mettevano a correre per attraversare il binario.

Il manovratore Odifreddi se li vedeva a un tratto davanti e bloccava i freni. Il tram si trascinava ancora per alcuni metri con le ruote bloccate, stridendo. Intanto il Corsieri riusciva con un balzo a portarsi fuori pericolo, mentre il Fulcini veniva urtato dal respingente centrale e cadeva a terra proprio in mezzo al binario. L'asse salvagente che è posto trasversalmente alla vettura, mezzo metro davanti alle ruote e a pochi centimetri dal suolo, colpiva con violenza il corpo dello sventurato e si spezzava. Il giovane lanciava un urlo e perdeva per qualche momento i sensi. Pallido e tremante, il manovratore scendeva dalla vettura e si chinava a guardare, convinto di trovarsi davanti agli occhi uno spettacolo terrificante. Ma, con un senso di sollievo, constatava che l'investito non era finito sotto le ruote. Il suo corpo era stretto in parte sotto al carrello e in parte fra i tronconi spezzati dal salvagente.

I passeggeri scendevano, impressionatissimi, due donne dovevano essere allontanate quasi di peso perché stavano per svenire. Accorrevano i passanti, il traffico si bloccava. Lo sventurato riprendeva presto conoscenza e si metteva a urlare per il dolore e per il terrore. Qualcuno correva a telefonare ai pompieri i quali inviavano sul posto un carro attrezzi, e cominciano e una ambulanza. La notizia veniva comunicata anche ai vigili urbani che mandavano sul posto un'autorondo per regolare il traffico e contenere la folla che si era andata radunando. Le sirene degli autonomi di soccorso venivano udite per un largo raggio e suscitavano allarme.

Frattanto il Fulcini, pur disperandosi per la drammatica situazione in cui si trovava, cercava di compiere opportuni movimenti con il corpo al fine di liberarsi dalla morsa. Aiutato da alcune persone, riusciva a divincolarsi dalla stretta e ad uscire. Erano passati circa cinque minuti dal momento in cui era stato travolto. La gente, vedendolo reggersi in piedi con le sue forze, non credeva ai propri occhi. Il giovane dopo egli rendeva fatto salire sull'ambulanza che lo portava al vicino ospedale Mauriziano dove lo accoglieva il dott. Rinaldi. Il Fulcini presentava contusioni multiple al capo e agli arti e un trauma cranico. Non sembra che abbia riportato fratture, tuttavia, per una maggior precauzione, in mattinata sarà sottoposto a radiografie. Ieri sera, intanto, è stato ricoverato in osservazione; se non gli verranno riscontrate lesioni interne né fratture, potrà guarire in 30 giorni.

Specchio dei tempi

Libertà di stampa nel Monferrato - Imiti il Marocco la patria del diritto - Che cos'è Alba? (un grosso paese od una città?) Una ragazza coraggiosa - Mi disse addio e la bicicletta sparì

Un giornalista inglese del «Sunday Express» si scrive da Odalengo Piccolo:

«Mi chiedo se la mentalità fascista sia veramente cosa del passato. Da circa una settimana, copie de *La Stampa* recanti la corrispondenza a proposito della nostra polemica sulle condizioni del Monferrato venivano esposte in una bacheca sulla piazza di Moncalvo. La vetrinista appartenente ad un fotografo, una persona che non aderisce ad alcun partito politico, il quale espone la rosa quanto può essere di interesse locale. Come si sa, Moncalvo, per limite località in se stesso prospera, è il maggior centro dell'area depressa di cui Odalengo Piccolo fa parte.

«Ieri sera, un gruppo di individui si sono recati al piccolo negozio del fotografo ed hanno minacciato di fracassargli la vetrina e la bacheca se non ritirava le copie de *La Stampa* e non prometteva di non esporle mai più. Essi hanno affermato di essere sostenitori del governo. Naturalmente, il fotografo non ha ceduto alle loro minacce ed ha consigliato loro di scrivere a voi se avevano contropposte da fare ai miei scritti.

«Durante la notte, gli stessi individui si sono recati sulla piazza, hanno scassinato la bacheca con un grimaldello ed hanno asportato le copie de *La Stampa*. Con la massima faccia tosta, essi si sono presentati questa mattina dal fotografo mostrandogli le copie asportate. Il fotografo li ha avvertiti della gravità del loro gesto ed ha chiamato un poliziotto. Questi non ha però arrestato gli individui. Oggi pomeriggio mi sono recato anch'io dal fotografo che, confermandomi l'avvenuto, non ha potuto celare la sua apprensione.

«In Inghilterra simili persone sarebbero state tratte immediatamente in arresto, accusate di furto, violazione di domicilio e minacce e condannate indubbiamente a pene variantì da cinque a molti anni di prigione. Secondo la mia opinione, è nell'interesse del vostro governo perseguire legalmente costoro che non posso credere per un momento appartengano ad una associazione democratica di uomini liberi».

Roy Mac Gregor Mattie

Una lettrice ci scrive:

«Attraverso "Specchio dei tempi", autorevole portavoce dell'opinione pubblica, desidererei richiamare l'attenzione delle nostre autorità inquirenti sul luogo di provenienza delle tremila tonnellate di olio-sapone di cui non si è più trovato traccia.

«Recentemente si è celebrato in Marocco un colossale processo a carico di una organizzatissima banda di criminali che attraverso un complesso lavoro di raffinazione era riuscita a smerciare per olio d'oliva del volgare olio lubrificante d'aviazione, causando, in quel paese, la morte di decine di persone e provocando gravi forme di paralisi a migliaia di aventurati. Tutti però ricordano come la giustizia di quella nazione abbia punito i colpevoli: alcuni sono finiti sulla forca, altri condannati all'ergastolo, senza contare le pene minori.

«Poiché l'olio - sapone importato a Milano proviene, secondo quanto è stato riportato dai giornali, dal Marocco, sorge spontaneo il sospetto che possa esistere un nesso tra i due loschi commerci e tali dubbi potranno essere dissipati soltanto dalle nostre autorità inquirenti se agiranno col rigore e la celerità dimostrati dalle autorità marocchine. L'opinione pubblica, con ansia giustificata, esige di sapere al più presto dove sia andata a finire così imponente massa di merce: se sulle nostre mense o nel bucato, o non cada su questa misteriosa faccenda, come generalmente avviene, il sipario del silenzio».

Angiolina Baldo

Un lettore ci scrive:

«Sulla rivista "Quattro ruote" del corrente mese è stato pubblicato un articolo su Alba (Cuneo) che descrive tutte le meraviglie panoramiche e storiche e le svariate specialità che offre la zona. E' però con stranaa meraviglia che l'articolista scrive che "Alba è un grosso bel paese"! (di 20.000 abitanti!)... e che fa fatto di essere una Città. Alba con due industrie di fama mondiale — dolciaria e tessile — ha forse perso il nome di Città?».

Un Albese

Una lettrice ci scrive:

«La constatazione del lettore sig. Palala sulle donne stupide delle sale da ballo (a proposito del ballerino senza un orecchio) è giusta e io ho apprezzato molto il suo altruismo. Però, signor Palala, se quel giovanetto non quel difetto fisico fosse stata una signorina Lei l'avrebbe invitata a ballare? Forse sì, ma non voglio dubitarne, ma tanti altri uomini, no.

«Le dico questo perché sono una ragazza giovane e ho anch'io un difetto, a causa di una paralisi infantile, mi è rimasta una gamba un poco più piccola dell'altra. Questo naturalmente ha influito un poco sul mio carattere e mi sono sempre sentita inferiore alle altre. Per fortuna ho molta forza d'animo e cerco in tutti i modi di non rimanere isolata, ma di far parte operante dell'umanità.

«Mi piace tanto ballare e oltre a servirmi come esercizio ginnastico il ballo è uno dei miei divertimenti preferiti. Inoltre, nonostante tutto sono leggera e ballo benino. Qualche volta vado nelle sale di Torino e non vi dico della forza di cui devo essere armata per sopportare quel muro di diffidenza e, direi quasi, di paura, che mi assale quando entro. Però mi serve come una medicina perché imparo ad essere più sicura di me e ad avere una certa disinvoltura.

«Ballo, sì, e balla la sera perché seduta non sono da buttar via, ho un viso grazioso, sono elegante, minuta, e non credo di essere antipatica. Però ballo con quei cavalieri (e sono sempre diversi) che non si sono ancora accorti del mio difetto; quando se ne accorgono non li vedo più.

«Nelle sale da ballo ci saranno dunque donne stupide, ma ci sono anche tanti uomini superficiali o altrettanto stupidi. Gli sterpi, come dice il signor Palala, hanno gli stessi diritti degli altri, perché non è colpa loro se sono stati segnati dalla sorte, eppure a quante cose devono rinunciare!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a te e penso che mi aiuterai come hai aiutato tanti altri bambini come me. Sono stato lungo ammalato e parecchi mesi ricoverato. Uscito dall'ospedale causa il mio stato di debolezza e su consiglio dei medici andare molto in bicicletta, sempre nei pressi della mia abitazione, senza allontanarmi molto, perché soffro di cuore.

«Circa due settimane fa mentre passeggiavo con la mia bicicletta in via Principe Tommaso angolo via Barotti, un ragazzo sui 12 anni mi si avvicinò e dopo avermi pregato di lasciarlo fare un giro sulla mia bicicletta attorno all'isolato mi offrì anche 50 lire per il favore. Salito in sella e si allontanò senza farsi più vedere. Io lo attesi a lungo.

«La mia famiglia è composta di quattro persone, vive molto modestamente ed io ti chiedo di voler pubblicare questa mia lettera e chissà se leggendola il monello si metta una mano sulla coscienza e mi restituisca la mia bicicletta alla quale sono affezionato. Promette che se riavrò la mia bicicletta io lo perdonerò».

Silvio B.

I risultati dell'Enalotto

Il monte premi di questa settimana è salito di L. 39.947.440. I dodici in Italia sono stati 16 di cui uno in Torino, anonimo, giocato nella ricevitoria sita in corso Prealpi 164; riscuoteranno lire 998.000. Gli undici sono stati 348 (12 in Piemonte, nessuno a Torino) ed avranno L. 80.800. I dieci sono stati 1834 dei quali 111 in Piemonte con L. 4600.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(8 ottobre 1960)

Bari	44	78	73	33	4
Cagliari	29	56	52	34	1
Firenze	11	19	62	80	83
Genova	85	13	83	49	25
Milano	82	23	53	6	37
Napoli	76	74	72	39	27
Palermo	55	78	88	13	42
Roma	20	15	12	21	50
Torino	8	35	76	59	45
Venezia	46	38	9	47	15

Enalotto — Colonna vincente: x-1; 1-2; 2-3; x-1; 1-x; 2-1.

Il comitato torinese per «Italia '61» lancerà una pubblica sottoscrizione

Si tratta di finanziare le celebrazioni locali - Occorrono sette miliardi: due li darà il Comune, due si ricaveranno dall'incasso delle manifestazioni, tre dagli enti economici locali

Si è riunito ieri il vecchio comitato torinese per le celebrazioni del '61. Presiedeva il sindaco avv. Peyron. Egli ha letto la dichiarazione già votata dal Comitato nazionale, riunitosi di recente a Roma, sotto la direzione dell'on. Pella. Il testo è noto: il Comitato nazionale provvederà con i fondi dello Stato (5 miliardi e 500 milioni) al finanziamento delle tre Mostre principali (Lavoro, Marina, delle Regioni). Le rimanenti iniziative restano affidate al Comitato torinese, il quale è invitato a proseguire la sua attività. Concorrerà al finanziamento di queste opere i contributi del Comune e degli enti cittadini, «sia direttamente e sia attraverso una pubblica sottoscrizione».

Dopo una richiesta di delucidazioni dell'avv. Gurgo Salice circa il reperimento dei fondi, l'avv. Cravero, presidente della commissione legale, ha illustrato la elaborazione delle modifiche apportate allo statuto. Cessa di funzionare il comitato promotore con il programma originario, e si trasforma in comitato «To '61» con il compito di organizzare e finanziare le manifestazioni a carattere locale e di interesse cittadino, che non siano state assunte dal «Comitato nazionale» o da altri enti.

Approvato il nuovo statuto, il Comitato ha preso atto delle dimissioni formali presentate dai suoi membri candidati alle prossime elezioni amministrative. E' stata anche accolta la richiesta di incompatibilità tra i componenti la Giunta di «Italia '61», e quelli che saranno chiamati a far parte della nuova Giunta di «To 61». Nella riunione è apparsa evidente l'urgenza di esaminare la situazione non solo sotto l'aspetto organizzativo, ma anche e soprattutto dal punto di vista dei necessari mezzi finanziari. Alla discussione generale hanno partecipato il dott. Lupinacci in rappresentanza del Sindaco di Roma, il conte Bocca, l'avv. Vitelli, il comm. Ratti, il dott. Agnelli, l'ing. Guala, il segretario generale on. Giacchero e l'avv. Lombardi.

La nuova Giunta che verrà eletta dopo l'assemblea straordinaria del 31 ottobre dovrà quindi affrontare in primo luogo la questione finanziaria ed il lancio della sottoscrizione per raccogliere i tre miliardi necessari. Per le varie iniziative occorrono infatti 15 miliardi; gli 8 miliardi e 500 milioni stanziati dallo Stato si ridurranno a 7 miliardi e 300 milioni dopo il pagamento di 800 milioni di interessi passivi e lo stralcio di 700 milioni destinati alle manifestazioni che si terranno in altre città italiane. Un miliardo è già stato stanziato dal Comune e un altro sarà dato dagli enti economici torinesi. Aggiunti ai due miliardi che si ricaveranno dalla vendita dei biglietti e dai rimborsi dei soci per gli espositori, i tre miliardi previsti dalla sottoscrizione consentirebbero di raggiungere la cifra per coprire le spese dell'intero programma.

Stato civile del 7 ottobre

NOZZE: Ministri Carola ved. Ostellino, anni 75, nata a Torino, abitante in via Viterbo 111; Cappa Giuseppe, a. 78, Degliani, via Cumiana 25; Franzinetto Romana, a. 76, S. Damiano d'Asti, via Cesare Battisti 1; Manfredi Linda ved. Zaccanti, a. 79, La Spezia, c. Rossetti 47; Fojanesi Fojano, a. 77, Celona, c. Reg. Margherita n. 77; Berutti Gabriella v. Gervasio, a. 75, Torino, v. Stradella 211.

Deceduti in ospedale: Celesia Delfina v. Balzaretti, a. 64, n. a Asigliano; Bovari Carmen, a. 49, Gorlo; Spina Giovanni, a. 52, Torino Mont.; Borelle Beniamino, anni 59, Tonengo d'Asti; De Benedetti Giuditta in Diena, a. 84, Acqui; Pipino Giovanni, a. 80, Sommariva Bosco, artig.; Gonella Olimpio, a. 62, Antignano d'Asti, ferrov.; Miglia Eleonora v. Pogliano, a. 79, Torino; Gele Cesare, anni 46, Tonco Mont., operaio; Ferrando Leopoldo, a. 73, S. Damiano d'Asti; Barale Giovanni, a. 66, Asti; Gianolio Giovanni, a. 63, Torino, imp.; Ferrando Marco, a. 36, Saluzzo, mural.; Giustetti Felicita, a. 80, None.

Morti 20 - Nati 36 - Matrimoni 46.

Autorizzazioni (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Artisti 14; v. Avigliana 13; c. Novara ang. c. G. Cesare; c. Orbassano 262 - Elettrauto; v. Cumiana 17; c. Vigevano 54; c. Casale 14; c. Agnelli 13; c. Trapani 48.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Agnelli 98; c. Fiume 4; v. Ramani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24; v. ai Ranchi 8; v. Orfane 25; v. Nizza 65; c. Cibrario 58; c. Vittorio 76; v. Palazzo di Città 8; c. G. Cesare 48; v. San Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 5 bis; c. Grosseto 256; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; corso U. Sovietica 46; c. Peschiera 295; c. Scmpione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 13; str. Settimo 23; v. Nizza 214; v. Berthollet 18.

Ruba la cassa di una tabaccheria sotto gli occhi della proprietaria

Il giovane è riuscito a fuggire su una bicicletta - Due scassinatori sono stati arrestati di notte in un bar - Un altro ladro dava a noleggio le automobili rubate

La signora Fiorentina Calina, di 55 anni, proprietaria della tabaccheria di corso Unione Sovietica 126, ieri alle 15, approfittando di un momento in cui nel negozio non c'erano clienti, si assentava alcuni attimi per andare nel retrobottega a prendere un fazzoletto. Mentre, di ritorno, stava imboccando la porta che unisce i due locali, scorgeva un giovanotto intento a frugare nel cassetto dei soldi.

Il giovane si voltava a guardarla, poi, subito dopo, compiva un balzo per riguadagnare l'uscita. La signora correva fuori e scorgeva il giovane inforcare una bicicletta. «Disgraziato» gli gridava, «ridammi i miei soldi». Il giovanotto si voltava, mentre già stava pigiando sui pedali e faceva una risata. Alle grida della tabaccaia uscivano alcune persone da una osteria vicina, ma il ladro era già lontano e l'inseguimento sarebbe stato vano. Si telefonava alla «Volante» che inviava sul posto un equipaggio con una camionetta.

Gli agenti, nel corso di una perlustrazione nella zona, fermavano poco dopo un giovanotto che era stato visto in precedenza gironzolare nei pressi della tabaccheria, ma questi, posto di fronte alla derubata, veniva riconosciuto innocente e quindi rilasciato. La Calisia ha constatato che il ladro le aveva rubato circa 60 mila lire.

— Due giovani ladri sono stati colti in flagrante e arrestati in un bar dove stavano svaligiando la cassa. L'esercizio, posto in via Chivasso 9, era già stato visitato dai ladri altre volte e il proprietario, signor Ernesto Marca, che ha l'abitazione nella stessa casa, aveva pensato di munire la cassa di un dispositivo el

Le piccole cose belle

Alcuni amici di Trieste mi hanno portato a fare un giro in un settore della parte del Carso che [illegible] all'Italia e che non conoscevo ancora. Siamo giunti tra l'altro a una terrazza su un dirupo che si affaccia sul mare. Si vedeva dall'alto, a sinistra, Trieste, a destra il mare aperto, le sabbie di Grado, all'ora del tramonto, subito dopo il temporale. Che mare strano ed esaltante è quello del litorale triestino. Sembra ogni volta di non averlo mai visto. Drammatico, inverosimile appena un qualsiasi evento atmosferico gliene fornisce l'occasione. Era di un azzurro di piombo, ma squarciato da luci rosse. All'orizzonte una nebbia incendiata come dai riflessi di una enorme fornace celeste, benché il cielo fosse coperto e non si vedesse il sole. Proprio sulle sabbie di Grado, un'isola di luce bianca, accecante, di cui non si vedeva l'origine. E le acque, più che marezzate, squamose, come nel momento in cui cominciano ad apparire a galla le zeti stipate di pesci; con le correnti disegnate in maniera netta. Non ho mai [illegible] un mare simile in uno dei [illegible] pittori.

Per giungere a quella terrazza avevo poi percorso [illegible] dei paesaggi a cui sono più legato d'affetto: il Carso col [illegible] terreno roccioso e spesso di colore argenteo, ma cespuglioso, rivestito di muschi e di erbe aromatiche, macchiato l'autunno di tutti i toni del rosso, che sono infiniti. E' il regno delle bacche, che punteggiano rocce e arbusti con le loro piccole sfere d'un rosso lucido o di fuoco. Vi si raccolgono i ciclamini e le more, e l'erba, su quei greppi così romantici, profuma come sulle coste del Mediterraneo. Vi si respira la leggenda, la mitologia popolare. La simpatia per il paesaggio si unisce a quella per la gente, che pure non mi è nota, e per le opere [illegible]: simpatie per me indivisibili, non esiste una senza l'altra.

La macchina si fermava in piccoli villaggi rimasti quasi inalterati, penso da due secoli circa, giacché le chiese e le cappelle, nell'abitato o sperdute nella campagna con il cimitero accanto, sono graziose opere rustiche d'un Settecento minore. Raccolti intorno ad una piazza con un albero al centro, quei villaggi non hanno proprio nulla di segnalabile come specialmente bello. Pure sono stupendi, con i loro tetti ad altezza diversa, con i loro cortili irregolari a cui si accede per un portale a tetto sormontato da un'architrave, su cui sono scolpite la data della costruzione e simboli sacri. Si esprimono in quelle case esistenze tenaci, chiuse, tradizionali, giuste, modeste ed un po' sorde, quali ne ho conosciute nella poesia triestina di tempi più tranquilli. Nessun contatto con la gente, tolto un contadino sdentato con un bambino in braccio, che ci indicò la strada e si rivelò poliglotta. Aveva combattuto un po' su tutti i fronti, prima contro l'Italia e poi contro l'Italia, dall'Italiano al russo, e aveva imparato le lingue dei suoi provvisori nemici. E' la triste cultura della guerra quasi perpetua.

Al ritorno incontrai un amico d'origine triestina e architetto molto noto, e gli confessai un cambiamento che sta accadendo in me di fronte all'architettura. Soltanto l'architettura minore, quei villaggi ad esempio, o certi angoli di città di cui per anni avendoli sotto gli occhi non si guardano i particolari, mi dà un intero appagamento. Un giorno d'un tratto li guardo e vedo che sono bellissimi anche nei particolari minimi. E' il medesimo appagamento che trovo in una pianta o un fiore, e che i monumenti famosi non riescono a darmi più. C'è in essi sempre qualche cosa che non mi accontenta, uno sforzo che rimane sotto la perfezione, un senso del relativo e del limitato, e quanto più il monumento è famoso, tanto più una specie di diavolo mi guasta il piacere dicendomi: si poteva fare anche meglio. Cosa che non mi accade mai, per esempio, di fronte a un villaggio del Carso, o a [illegible] altri luoghi che nessuna guida segnala, dove ho il senso dell'assoluto. L'amico, che è [illegible] dei più notevoli architetti moderni, mi confermò a sua volta di essere sulla stessa china: la piccola architettura e l'architettura minore lo stimola più della grande. Detta da lui può essere un'indicazione sulla evoluzione del gusto.

* *

Dato che ho l'abitudine di fermarmi in campagna finché la pioggia e le nebbie mi mandano via, ho ascoltato venerdì sera alla televisione « Le Troiane » di Euripide. Mi ha di nuovo colpito come vicinissimo a noi quel testo che non avvicinavo più da tanti anni. E mi ha colpito come se, in forma velata, più che dei casi dei troiani e dei greci, si parlasse dei casi nostri, e anche dei casi miei privati, non so come e perché, portando a galla un groviglio indistinto di sentimenti vivi. Di certe opere molto grandi, tutte le volte che si ascoltano o leggono, si scorge più un lato che un altro, e su di esso ci si ferma con l'attenzione.

Stavolta mi ha impressionato una violenta passione per l'intelligenza, passione rivoluzionaria, se il vocabolo non si prestasse ad equivoci. « Ecuba triste, misera e cattiva » secondo il bel verso di Dante (dove cattiva significa prigioniera, ma mi piace, leggendolo, di dare arbitrariamente a quella parola il significato di oggi), le altre donne che la circondano, cadute dalla potenza alla schiavitù, mariti e figli massacrati, destinate a una fine tragica, si lamentano in compagnia. Il coro interviene con i suoi commenti. Ma nessuno, nemmeno il coro, è consolatore. Sembra che tutti siano mossi da un'unica preoccupazione, che l'altro non abbia capito fino in fondo l'enormità della propria sventura, ne ignori o ne dimentichi qualche particolare, insomma che possa soffrire con lucidità insufficiente e che la sua intelligenza rimanga inferiore ai mali. Perciò, in ogni battuta, si ripresentano a vicenda, e [illegible] delle sventurate si risente di questa mancanza di pietà, giacché cerca nelle altre soltanto un aiuto a sapere. Perfino Andromaca, la madre, vorrebbe che il bambino Astianatte, condannato a morte, si rendesse conto del male che sta per subire prima del supplizio. Tutta la tragedia è un rifiuto della sofferenza passiva, cioè inumana, e dell'inconsapevole; e l'unico fine di tutti è quello di umanizzarsi di più, con [illegible] altro premio, a costo di accrescere il dolore.

Guido Piovene

SUPERBE E CRUDELI

— Non critico, caro architetto; ricordo soltanto le generose e provvidenziali grondaie delle vecchie case

(Disegno di NOVELLO)

LA LINGUA ITALIANA HA COMPIUTO IL MILLENNIO

Abbiamo regalato parole a tutti oggi non sappiamo più dire "bacio,,

« Dammi un *beso* » sospira alla spagnola una canzonetta in voga - Un tempo, quand'era vivo e vigoroso, il nostro idioma sapeva difendersi dalle influenze straniere e creare fortunati neologismi - Ora preferiamo l'inglese « recital » a recita, scriviamo all'americana « studios » per studi cinematografici, infioriamo i nostri discorsi, per amore di esotismo, con vocaboli tratti da altre lingue - E' un segno di decadenza; l'«idioma gentile» sta morendo e non lo salveranno gli scrittori che si servono del dialetto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

La lingua italiana ha compiuto mille anni di vita, se — come fa Bruno Migliorini nella sua dottissima e dilettevole, Storia della lingua italiana *(Sansoni, Firenze, 1960) — si assume come suo prima vagito una formula di giuramento in lingua volgare, opposta al latino curiale in cui è scritto il resto del documento, che si legge in un placito dell'anno 960 conservato negli archivi di Montecassino. Io che non sono filologo, vorrei dire, con tutto il rispetto dovuto allo studioso su nominato, che alla lingua italiana non può assegnarsi alcuna certa data di nascita, essendo essa null'altro che il latino volgare o popolare di Roma, il latino parlato quale mutò nel corso dei secoli con lenta e continua evoluzione, sì che non si possa esattamente indicare il momento in cui non si potè più parlare di lingua latina e si dovette cominciare a parlare di lingua italiana.*

Sono tanto italiano, per me, o tanto latino, quello posto di un graffito pompeiano, « pupa qua bela fu », o quello di Plinio il giovane nell'epistola sesta del libro IX, « tanta gratia in una villissima tunica », quanto la formula cassinese di cui ho detto, « sao ko kelle terre per kelle fini qua ki contene trenta anni le possette parte Sancti Benedicti », o la frase citata dai Migliorini del secolo XII, « item Pastena dave dare pro olo sanctu de granum nove rase ». Ed in questa opinione mi conforta l'affermazione del chiarissimo filologo tedesco Karl Vossler, « le singole lingue romanze non sono figlie del latino parlato, sono esse stesse latino parlato, cioè una sua varietà; sono il latino di oggi ». Giudizio che se può suscitare dubbi guardando al romeno e al francese, appare validissimo per l'italiano.

Ma lasciando da parte la opinione mia e quella del professor Vossler, e accettando la data di nascita scelta dai Migliorini, debbo dire che mentre festeggiamo i mille anni del nostro idioma e contempliamo con soddisfazione nelle opere degli scrittori che ci hanno preceduto il bel monumento che ci hanno tramandato i Secchi in dieci secoli, dobbiamo piangerne nello stesso tempo la morte; se non già avvenuta, per molti segni ed indizi imminente. E non dubito che un professor Migliorini dell'anno 2960, studiando certi testi letterari del secolo XX pervenuti più o meno lacunosi a quell'epoca, e certe scritte pubbliche conservate intatte sotterra da una inondazione di fango o dalle ceneri di un vulcano, scorgerà in quelle frasi, in quei testi i primi documenti di quel nuovo idioma che si parlerà nella Penisola il secolo XXX, e si chiamerà chissà come.

E' antico il lamento di quei valentuomini chiamati con parola francese «puristi», per la penetrazione di parole straniere che cominciò intorno al secolo XIV e andò sempre aumentando nei secoli seguenti. Ma la lingua nostra, quando era ancora ben viva e vigorosa, molti di quei vocaboli contrabbandati da viaggiatori e funzionari o scrittori ignoranti eliminava dopo un certo tempo (così per esempio lingi — cioè tovaglie e tovaglioli —, potaggio, corazzone, amariglio — per giallo — menageria, buona mina, cochetteria, invironare, tracasseria, appuntamento — per stipendio — peniziere, caffehaus; non del tutto scomparso quest'ultimo, in questo modo è indicata tuttora la cosina del caffè nei giardini del Quirinale), altri, o per la necessità di indicare cose nuove o per amore di novità assorbiva con garbo si da dare ai più di essi aspetto e tono casalingo (ne pubblica nutritissimi elenchi il Migliorini, dal quale ho preso anche gli esempi precedenti, sono centinaia e centinaia, ne citerò solo alcuni fra i meglio naturalizzati: brio, pastiglia, cannelliare, caserma, risorsa, cretino, chincaglieria, conpedare, mitraglia, vignetta, flottiglia, vampiro).

Si può dire che fino all'inizio di questo secolo nonostante le geremiadi dei puristi, la lingua nostra s'era sempre difesa bene; assimilando e adattando con misura e armonia vocaboli forestieri; ma potente era allora, come scriveva il Machiavelli, tanto che « i vocaboli accattati (da altri) non la disordinano, ma la disordina loro; perché quello che ella reca da altri, lo tira a sé in modo che par suo ». Questo fenomeno di prestiti è del resto comune a tutte le lingue vive; importano ed esportano; e nei secoli XVI e XVII la bilancia poteva dirsi in parità per noi, tanti erano i vocaboli nostri accolti dalle altre nazioni insieme ai modelli di una più alta civiltà. Tanto che un purista francese del secolo XVI, Henri Estienne, si dolse dell'eccessivo numero di parole italiane che entravano in Francia, e denunciò « l'influenza corruttrice esercitata dall'Italia sull'idioma francese in due Dialogues du langage françois italianisé *».*

Ma negli ultimi decenni non vi è più traccia di garbo, di misura, di gusto nell'accoglimento dei vocaboli esotici; si pigliano su a sacchi, senza cautela, senza nemmeno tentare di dar loro veste e suono italiano. L'idioma si impingua, si lardella di espressioni soprattutto inglesi d'America che conservano intatta la grafia anche se il più delle volte sono pronunciate alla carlona. E non solo di quelle che indicano cose nuove, ma anche di vocaboli che hanno un esatto corrispettivo da noi; ma la parola nostra è cacciata in bando, spesso se ne dimentica l'esistenza.

C'è di peggio. Vocaboli passati in tempi remoti al francese, all'inglese, ci siamo messi a scriverli o a pronunciarli come gli stranieri; « casino » che francesi e inglesi hanno lasciato intatto noi lo mutiamo di un goffo accento per renderne la pronuncia francese; a « studio » che gli americani hanno preso da noi per indicare gli stabilimenti cinematografici diamo il plurale sassone scrivendo studios; il nostro « mocchetta » del secolo XIV, « stoffa per tappeti », andato in Francia il secolo XVII e diventato moquette, ora torna in Italia in questa forma e l'antico vocabolo è dimenticato. Gli inglesi del nostro « recita » hanno fatto recital, ed ecco anche noi dire a tutto spiano recital, pronunciandolo alla romanesca. Abbiamo dato agli inglesi host e hostess, che sono da noi « oste » e « ostessa »; ma la Italia le ragazze del servizio di volo si offendono se le si chiamano « ostesse » (che è pur bella e gentile parola, ed il Carducci l'ha messa in una sua poesia: « La giovane ostessa a la soglia — ride salita e mesce lo scintillante vino »), sì che tutti le chiamano con goffa pronuncia hostesses.

Il nostro idioma sembra abbia perduto improvvisamente ogni capacità di rinnovarsi, di creare neologismi dal suo seno (salve rare eccezioni, come « intrallazzo », « tifo » e « tifoso » — però sempre più sostituito da fan —, radiolina, motoretta — ma è preferito scooter —, *spogliarello — che si difende male da* strip-tease*); non sa più battezzare una nuova invenzione, una usanza recente. Le cose che sono nate all'estero le prendiamo come sono state battezzate, tali e quali,* roulotte, flipper, air-terminal, quiz, public-relations, metro, rallye, boom, drive-in, night-club *(o peggio* night che vuol dire « notte »; *e non potremmo dire « una notte » anche noi!),* hobby, cards *(i biglietti d'auguri),* swing *con il gerundio « swingando »; potrei citare per una colonna intiera. Anche per fenomeni e usanze tradizionali la parola esotica scalza spesso e mette in bando la nostra antica e nobile,* sketch, leadership, foyer, match (telematch), gag, cast, sexy, show, play-boy, score, expertise, clochard *anche se si parla di un barbone nostrano, squat (come in un decreto del Consiglio comunale di Roma) e altre mille.*

Giornalisti che seguono il Giro di Francia dimenticano tutta la lingua materna, nebbia diventa brouillard, *la strada è glissante, essi stessi si chiamano suiveurs. E' inutile dare esempi del mondo dello sport, della moda, della cucina e dei ristoranti, ove impera « la commanda », del cinema.*

I giornali hanno tutti in questi giorni articoli sullo spirito di rivincita dei tedeschi, e nessuno ha saputo trovare una parola per indicare quello stato d'animo; siamo sempre al vecchio vocabolo francese revanche, *con un orrendo aggettivo, « revanscista » (ma i francesi dicono* revanchard*). Certi cantanti esagitati erano stati chiamati bene « urlatori », ma qualcuno si è accorto che in inglese si dice* rockers, *e questa parola sta dilagando a spese della prima. Per la gioventù inquieta del dopoguerra la nostra lingua diventata torpida e ottusa non ha trovato un neologismo (i dialettali « bulo » e « fuato » non servono, o non bastano) ed ha ricreato i vetusti barabba e teppista per cui si preferiscono i termini stranieri teddy-boy e beatnik; ma i francesi hanno creato blouson noir, e i tedeschi Halbstark, e gli inglesi, che hanno creato teenager per indicare l'adolescente sotto i vent'anni, hanno neologismi per tutte le sfumature,* yob, raver, leather-jacket, fringar, hard [illegible] e hard square. *Persino vocaboli che parevano eterni da noi sono in pericolo. In una canzone novissima « bacio » è sostituito dallo spagnolo beso: « Non sapevo — di sognare — d'impazzire nel baciarti — tu m'hai steso — con un beso — con un beso d'amor ».*

Si direbbe che molti nostri contemporanei abbiano smesso anche di pensare in italiano. Guardate che cosa succede a Roma. Nasce un nuovo ristorante? Si chiama L'Escargot, Bob's Flying, Métropole, Café de Paris. *Un ufficio di viaggi è* The Italian Tourist Office. *Un caffè di via Veneto è detto* Tavern *(forse non sanno che esiste una antica parola italiana e latina, « taverna »). Si apre una galleria d'arte in via del Vantaggio? La si battezza* Jardin des Arts. *Nasce una sala di proiezione per pellicole scelte? Si chiama* Cinéma d'essai. *Ma lo stesso avviene a Milano, a Napoli, a Genova, a Venezia, a Torino, a Capri, a Viareggio, a San Marino (ove la lingua ufficiale sta diventando il tedesco come a Grado e in altre spiagge adriatiche di cui mi sfugge il nome).*

Altro segno che la lingua sta davvero morendo è nel fatto che ormai pochissime sono le parole che esportiamo, e di assai poco conto: Macchinette, medaglia di oro, — nome di un caffè in scatola — mamma, bambina, risotto, impresario, ravioli, espresso, osteria. I bei tempi quando davamo ai popoli parole come vendetta, profumo, banca, bilancia e le parole della borsa, soldato, capitano, colonnello, generalissimo, palazzo, facciata, affresco, opera, cortigiano, bussola, calamita, cupola, miniatura, fattura, villa, pittoresco, dilettante, cicerone; e, ma sì, anche dolce far niente.

La vedo proprio brutta, per la povera lingua italiana. Nè credo potrà venirle salvezza dalla tendenza di alcuni giovani autori di servirsi come lingua letteraria del dialetto della loro città, o del gergo di certe classi popolari; anche se tali idiomi sappiano resistere assai meglio della lingua comune ai forestierismi. Ma vedete che brutto genere di salvezza: in luogo di una lingua sola, ne avremo fra mezzo secolo dieci, o venti, o cento, quanti sono i dialetti e i gerghi della Penisola. Una bella prospettiva.

Paolo Monelli

IL BUON PADRE DELLA NAZIONE AMERICANA

I settant'anni di Eisenhower

Mai nessun presidente in carica aveva raggiunto questa età - E' un particolare che accresce l'affetto delle masse per il capo dello Stato: nessuno discute la sua persona; se potesse ripresentarsi alle elezioni, quasi certamente sarebbe rieletto - Lasciata la Casa Bianca, potrà viaggiare e dedicarsi (finalmente senza limiti) al golf, alla pittura, alla cucina

(Dal nostro corrispondente)

New York, ottobre.

Eisenhower compirà settant'anni il 14 di questo mese. Dal 3 ottobre egli è il più vecchio presidente degli Stati Uniti in carica. Con tale data, infatti, egli ha superato anche l'età di Andrew Jackson (un altro uomo d'armi), che terminò il suo mandato il 4 marzo 1837, undici giorni prima di toccare il settantesimo compleanno.

Il fatto che, ora, Eisenhower sia il più vecchio presidente in carica di tutta la loro storia politica, fa sì che — nella psicologia popolare degli americani — egli si confermi più che mai il presidente padre e nonno per eccellenza; quegli sotto la cui riferisce alla persona di Eisenhower. Per la [illegible], il presidente non ha mai sbagliato; al più, è stato ingannato per la sua generosità d'animo. Anche Kennedy, del resto, si guarda bene dal toccare la persona di Eisenhower; non per niente, nel suo discorso inaugurale, ha detto che Nixon non è uomo degno di stare nelle scarpe di Eisenhower. Vale la pena di ricordare che perfino James Reston (egli non risparmia nessuno e tanto meno Eisenhower) ha ammesso che, se quest'ultimo — costituzione permettendolo — si presentasse ancora alle elezioni, è quasi certo che tornerebbe a vincere un terzo mandato presidenziale.

Ai sentimenti di affetto e di venerazione attribuiti ad Eisenhower per i suoi settant'anni, si aggiungono in questi giorni (e continueno ad aumentare la sua popolarità) molti altri fattori che non si possono trascurare. Quello, per esempio, che egli sta per ritirarsi dalla scena politica (e dopo una vita di successi, di vittorie e di trionfi) nel pieno di una battaglia e di una crisi internazionali tra le più dure e incerte; al tempo stesso tra le più decisive per il suo paese, e per le libertà democratiche del mondo intero. Si aggiunga che, alle prossime elezioni, comunque esse vadano, egli, il presidente più vecchio che mai si sia avuto alla Casa Bianca, sarà, forse, sostituito dal presidente più giovane, nel caso che vincesse Kennedy; o da uno dei più giovani, nel caso che il successo toccasse a Nixon.

A parte questi motivi psicologici, fioriti all'ombra del suo glorioso passato, alla sua origine modesta e alla sua straordinaria affermazione di organizzatore, soprattutto, dell'impresa di Normandia, della liberazione di Francia e dell'Europa e della vittoria del 1945, Eisenhower per il cittadino comune, ha ancora il fascino — tipicamente americano — di essere sempre stato il sostenitore e l'esportatore nel mondo di posizioni sincere fino all'assurdità e all'ingenuità. Di essere un ex-generale, ancora armato di classica ottimistica americanissima buona fede, disarmante per gli onesti, intollerabile per [illegible] non lo è. Si citano, in proposito, gli atteggiamenti assunti da Eisenhower contro l'Inghilterra e la Francia, al tempo della crisi di Suez, e quelli assunti contro Kruscev, più recentemente, con particolare riferimento all'episodio dell'«U2». E perciò Francia e Inghilterra lo hanno compreso, ma Kruscev lo detesta.

Un altro grosso elemento del favore che gode Eisenhower presso il popolo è — a mio parere — rappresentato dal fatto che è un uomo che, brillantemente superate tre malattie mortali, è ora in perfetta salute e attivissimo.

Credere di compromettere la popolarità di Eisenhower, dicendo che gioca troppo al « golf », che va a caccia, che si diverte, che ripesa troppo, può essere seriamente antiproducente. Eisenhower è amato anche per questo: perché sa misurare le sua forze e il suo tempo. Il generale, il politico, il presidente, il nonno, il padre, il marito, il genero, l'uomo di religione e lo sportivo che, con il lavoro che ha sulle spalle, deve stare attento a tenersi in forma più che può, per il popolo sono una cosa sola: l'eroe Eisenhower (l'eroe nel senso più popolare e pacifico), e ogni tentativo di distinguere questi valori, di metterli in conflitto fra di loro, non è altro che un tentativo puerile, di lesa patria.

« Cosa farà, Eisenhower, non appena avrà finito il suo compito di presidente? » già ci si domanda. Viaggerà. Lo ha detto lui e, a quel che pare, ha già accettato qualche invito; fra l'altro, quello di Nasser, che lo ha sollecitato a visitare come cittadino privato, l'Egitto: vuol vedere alcune parti del mondo che non ha visto. Mamie Eisenhower, però, detesta il viaggiare.

E dove si stabilirà? Nella fattoria di Gettysburg, tra i cimeli storici della gloriosa battaglia che ha determinato la sconfitta delle forze del sud e il trionfo degli Stati del nord, guidati da Lincoln? Non pare che la signora Eisenhower gradisca un soggiorno a Gettysburg anche durante tutta la lunga stagione invernale. Però, a Washington, non risulta che il presidente abbia pensato a stabilire una qualsiasi propria residenza invernale.

« Scriverà il libro di memorie della sua presidenza, per il quale ha avuto offerte cospicue? ». Si vocifera che egli tenga un proprio diario. Ma nessuno, finora, è riuscito a vederne una sola pagina. E' certo che non si metterà in « sedia a dondolo » a veder correre giù le giornate inoperose. Ed è ancora più certo che si dedicherà alle « hobbies » preferite.

Sono sei, le sue « hobbies », e le ha sempre coltivate tutte con passione accanita. E cioè: il gioco del golf, il più igienico, il più sportivo e il preferito. Lo pratica tutte le volte che può. D'inverno, si esercita in camera, la mattina, per potersi trovare in forma ed allenato a primavera. La pittura: sa di essere un modesto pittore, ma copia con scrupolo e con metodo, specie ritratti e paesaggi, e trova questo esercizio estremamente riposante e distensivo del suo sistema nervoso. Il gioco del « bridge »: in questo eccelle e, alla Casa Bianca, tutte le volte che può, nel dopocena, gioca al « bridge » con gli intimi.

La cucina: Eisenhower ama cucinare specie i tradizionali piatti americani all'aperto. Questa passione risale ai primi tempi del suo matrimonio; quando (modesto ufficiale che aveva sposato una donna di famiglia agiata, avvezza ad essere servita e contraria alle faccende di cucina) aveva preso la abitudine di accudire egli stesso alla cottura dei piatti che più sporcano le mani. Questa abitudine di buon marito, con gli anni, è diventata una passione e un'ambizione casalinga. La pesca e la caccia sono gli ultimi due favoriti sports di Eisenhower. La pesca richiede estrema pazienza, la caccia occhio sicuro.

« A settant'anni — dicono le cronache — Eisenhower, come cacciatore, ha ancora il braccio fermo e l'occhio infallibile. In quanto alla pazienza: guardate quanta ne ha speso e ne sta spendendo per sopportare le bizze, le sfuriate e le cattiverie di Kruscev; e poi, giudicate! ».

Antonio Barolini

Un medico minaccia con la pistola un automobilista che non dà via libera

Dopo l'incredibile gesto, i due si fermano alla periferia di Milano e cominciano a litigare - Il professionista sottratto dalla polizia all'ira della folla

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 ottobre.

Un giovane medico, adirato perché non gli era possibile un sorpasso in auto, ha minacciato con una pistola un altro automobilista. Egli è stato sottratto al linciaggio della folla dal pronto intervento della polizia, ma dovrà ora rispondere davanti ai giudici di minaccia aggravata a mano armata.

L'incredibile episodio, che ricorda quello accaduto pure a Milano il 24 febbraio scorso (l'avvocato Oreste Casabuoni che uccise per un motivo analogo il commerciante Aurelio Pellegatta) è avvenuto oggi verso le 12,30 in via Cenisio, alla periferia.

A quell'ora il pediatra dottor Franco Cocchi di 36 anni, giunto a notevole andatura a bordo della sua macchina all'incrocio tra via Cenisio e via General Govone, si trovava accodato all'auto pilotata dall'impiegato Giancarlo Zanarelli di 31 anno, che aveva al fianco il padre Alfredo Zanarelli di 63 anni.

Il professionista tentava più volte il sorpasso ma non riusciva perché anche l'altro automobilista accelerava. Nonostante il regolamento vieti di usare i segnali acustici nei centri abitati, il dott. Cocchi [illegible] ripetutamente il clacson, ottenendo finalmente via libera. E' stato passando vicino alla vettura dello Zanarelli che il pediatra si è affacciato al finestrino, urlando e puntando minacciosamente una pistola. Il padre dell'impiegato si gettava terrorizzato sul figlio facendogli scudo col suo corpo e costringendolo a frenare. Intanto il dott. Cocchi si dirigeva verso piazza Diocleziano e qui era raggiunto dallo Zanarelli, riavutosi dallo spavento e deciso a ottenere una spiegazione.

I due automobilisti, scesi a terra, cominciavano a discutere animosamente, richiamando l'attenzione dei passanti: i presenti, non appena compreso quanto il dott. Cocchi aveva commesso, si sono gettati su di lui tentando di picchiarlo. Qualcuno ha chiamato la polizia, che poco dopo portava in questura i due automobilisti: nel carso degli interrogatori il pediatra ha cercato di negare di aver minacciato lo Zanarelli con la pistola, ma l'arma, che il professionista era autorizzato a portare con sé, è stata trovata a bordo della sua macchina e sequestrata.

Il dottor Cocchi è tuttora trattenuto in questura e il suo fermo potrebbe essere tramutato in arresto non appena il magistrato, che lo interrogherà domani, avrà esaminato la sua posizione.

c. m.

Il prof. Siciliano presidente della «Biennale» di Venezia

Roma, 8 ottobre.

Un comunicato della Presidenza del Consiglio informa che, in seguito alle dimissioni del prof. Giovanni Ponti dalla carica di commissario per l'« Ente Biennale Veneziano », la situazione dell'organismo che sovraintende a tutte le manifestazioni artistiche veneziane viene normalizzata con la nomina dei membri del consiglio d'amministrazione.

Ne fanno parte il dott. Tommaso De Michele, vice-direttore per le Belle Arti al Ministero della P. I., il dott. Enzo Porta, direttore generale dell'Artigianato al Ministero dell'Industria, il dott. Nicola De Pirro, direttore generale dello Spettacolo al Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Membri di diritto della commissione sono il Presidente dell'amministrazione provinciale e il Sindaco di Venezia.

La carica di presidente viene assunta dal prof. Italo Siciliano, rettore dell'Istituto Superiore di Economia e Commercio e di Lingue straniere a Venezia.

VENCHI-UNICA

Società per Azioni Prodotti Dolciari ed Affini

Sede in TORINO

Capitale sociale L. 1.250.000.000 versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Torino presso l'Unione Industriale, via Fanti 17, in prima convocazione per il giorno di venerdì 28 ottobre 1960 alle ore 15,30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno di lunedì 31 ottobre 1960, stessa ora e luogo, per la deliberazione sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 30 giugno 1960 e deliberazioni relative;
3) Determinazione del numero dei Membri del Consiglio di Amministrazione e nomina di Consiglieri.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti devono effettuare il deposito delle loro azioni entro il 22 ottobre 1960 presso la Sede Sociale in via Francesco De Sanctis 4 - Torino, oppure presso la Sede di Torino delle seguenti Banche ed Istituti:

Banca Popolare di Novara; Credito Italiano; Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Banco Nazionale del Lavoro; Banco di Sicilia; Banco di Napoli; Istituto Bancario San Paolo; Banco Ambrosiano; Banca d'America & d'Italia; Banca Fratelli Centana; Banca Mobiliare Piemontese; Istituto Bancario Piemontese; Banca Torinese Balbis & Guglielmone; Banca Piemonte, ed a Roma, Genova, Milano e Biella presso le filiali del Credito Italiano e della Banca Commerciale Italiana.

Torino, 22 settembre 1960.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNICATO

"NOI DONNE"

riportandosi a ciò che pubblicò col titolo « Veleno sul piatto » a « Campionario degli inganni » (pag. 21 del n. 49 del settimanale, 13 dicembre 1959) dove si faceva anche riferimento alla Ditta Fratelli Berio di Imperia (Oneglia) è d'accordo nel confermare la rettifica pubblicata in proposito a pag. 5 del successivo n. 51.

DICHIARA,

pertanto, che le accuse formulate a carico della Ditta Fratelli Berio di Imperia (Oneglia) sono risultate frutto di erronee informazioni poichè il campione prelevato risultò essere di olio genuino d'oliva anche alle prove dello stesso Laboratorio dell'Amministrazione Regionale di Aosta.

"NOI DONNE"

esprime il proprio rammarico per l'accaduto alla Ditta Fratelli Berio di Imperia (Oneglia) e, nel contempo, il compiacimento per la soluzione felice della vertenza indicativa della correttezza commerciale della Ditta.

SPETTACOLI

Le giornate romane d'un attore che cerca la celebrità

John Barrymore e la nuova fidanzata arrestati dopo una rissa per strada

Il "divo„ era venuto alle mani con alcuni giovani che lo avevano deriso per la sua barba

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

La soglia di Regina Coeli è stata varcata oggi dall'ultimo rampollo di una famiglia celebre sulla scena e sugli schermi: John Barrymore junior, figlio del non ancora dimenticato John Barrymore e nipote di Ethel e di Lionel. Una movimentata vicenda ha portato in carcere il giovane attore, molto noto a Roma, non soltanto per avervi girato alcuni film di produzione americana e di ambientazione storica, ma per la sua avventura sentimentali, fulminantemente allacciate e sciolte con altrettanta rapidità, fra le quali ebbe una certa risonanza, qualche mese fa, il fidanzamento con Giorgia Moll. Con il bollente e agitato giovane «premier» hollywoodiano è stata tratta in arresto la sua attuale fidanzata, la ventitreenne Gabriella Palazzolo, chiusa nel carcere delle Mantellate.

John Barrymore, che si trova a Roma dalla metà di settembre per un film di carattere mitologico e che, per esigenze di copione, ha dovuto lasciarsi crescere una barba imponente, si è recato ieri nel primo pomeriggio a casa della nuova fidanzata, in viale Medaglie d'Oro. Poco dopo l'attore e la ragazza uscivano in compagnia dei fratelli di quest'ultima, Maurizio di 26 anni ed Ermanno di 20. Tutti prendevano posto sulla potente «Thunderbird» del divo, che si incamminava lentamente per via Trionfale.

Ad un certo punto la grossa vettura veniva affiancata da una 1100, sulla quale si trovavano alcuni giovanotti in vena di facezie: i gemelli ventenni Amedeo e Umberto Laurini ed il ventisettenne Dino Di Cuoci. I tre, con gesti e con parole, prendevano a scherzare sul folto «onor del mento» dell'attore. John Barrymore, stizzito, li costringeva a fermarsi, tutti quanti balzavano a terra e ben presto dalle parole si passava ai fatti.

La furibonda mischia è durata qualche minuto e poco dopo è giunta la polizia. Nella confusione del momento John Barrymore è riuscito a svignarsela, sorreggendo la fidanzata. I cinque rimasti sono stati invece tradotti al vicino commissariato del quartiere Trionfale.

Così si concludeva la prima parte della vicenda, che doveva però, poco dopo, avere un seguito assai spiacevole per il divo americano e i suoi futuri parenti. Gabriella Palazzolo, che gli amici chiamano «Gaby», anziché calmare il bollente promesso, pare lo abbia incitato a reagire in favore dei fratelli trattenuti dalla polizia. Alle 18,30, infatti, il divo si presentava di propria volontà al commissariato del Trionfale. Lo accompagnavano la fidanzata e il padre di lei, signor Manrico Palazzolo.

Il divo americano, che non è nuovo alle avventure movimentate concluse davanti alla polizia, dal tono pacato è improvvisamente passato alla discussione accesa, alzando la voce. Il dirigente del commissariato, trovando del tutto inutile rispondere alle strane argomentazioni di Barrymore, ordinava ai suoi agenti di porre fine a quelle escandescenze, procedendo all'fermo del bollente divo e del probabile suocero.

Barrymore si è ribellato e ha cominciato a sferrare pugni e calci agli agenti. Si è così irrimediabilmente posto nella condizione di essere arrestato. Nei suoi confronti infatti il dott. Gargiulo ha sporto denuncia, non solo per la rissa poco prima avvenuta, ma per offesa a pubblico ufficiale, violenza nei riguardi degli agenti nonché tentativo di favoreggiamento in evasione. Le tre ultime imputazioni sono state contestate anche a Manrico Palazzolo e a sua figlia. Nella serata di ieri, con due mezzi della polizia, Gaby ha raggiunto le Mantellate, mentre John Barrymore, i Palazzolo padre e i due figli, i due Laurini e il Di Cuoci sono stati trasferiti a Regina Coeli.

A. B.

John Barrymore e la fidanzata Gabry Palazzolo (Tel.)

Cronaca televisiva

Un'ora e mezzo di canzoni italiane dalla Svizzera - Il documentario africano ha bisogno di riposo - Interessante puntata di "Uomini e libri„ - Stasera l'operetta "Al Cavallino bianco„

Preludio alla pioggia di ritornelli che avremo, da sabato prossimo, con «Canzonissima», è stato trasmesso ieri sera un festival della canzone italiana da Zurigo. Sappiamo che si tratta di un festival organizzato dalla colonia italiana di quella città e che al fondo di tutto c'è una ragione di beneficenza. Per cui non facciamo del genere bisogna per forza essere buoni.

La schiera di cantorini era capitanata da Claudio Villa: applauditissimo, acclamatissimo, invocatissimo. I suoi gorgheggi e i suoi squilli soavi hanno deliziato anche i timpani elvetici. Fuori programma ha voluto elargire una sua nuova canzone, *Lungo il rivo*. Molti battimani a Villa interprete: assai meno a Villa autore cui fu decisamente difetto l'originalità. Con lui, altri rincorsi cantanti: la coppia coniugale Boni-Latilla, la diva svizzera Anita Traversi, l'occhialuto e pettuto Colonnello, il duo sorelle Fasano ecc. ecc. Fra i presentatori, Enzo Tortora che cerca, sempre di dire qualche battuta di spirito: a volte gli va bene, a volte no; comunque gli si deve riconoscere, se non altro, il merito di cercar di scaldare ambienti freddini.

Come spettacolo televisivo non c'è niente da aggiungere a quanto abbiamo già scritto in occasione dei numerosi festival apparsi sul video. Uno spettacolo vero e proprio non esiste: c'è una sfilata di cantanti intervallata dalle poche parole dei presentatori. Quindi i casi sono due: o si è appassionati di canzonette e si ascolta con celestiale beatitudine la trasmissione dalla prima nota all'ultima; o non si è appassionati e allora si batte precipitosamente in ritirata. Il festival di ieri sera non si differenziava gran che dai soliti che conosciamo: con il tradizionale e abbastanza fastidioso inconveniente della ripetizione dei motivi. Unica novità: le lingue usate dai cantanti erano diverse. Per cui si è dato il caso di una canzone napoletana offerta al pubblico svizzero da un'interprete italiana che si esprimeva in inglese.

Ha completato il programma serale la decima puntata di «Safari», il documentario africano dei coniugi Denis. A parte una volta o due, in cui c'era insistito e scoperto, il compiacimento di ritrarre scene crudeli, abbiamo sempre elogiato la rubrica che si avvale di una eccellente fotografia e dell'abilità di saper cogliere strane bestiole in atteggiamenti curiosi e bizzarri (e spesso — cosa molto lodevole — il mondo degli animali viene guardato con sincera simpatia e sincero affetto).

Però queste trasmissioni hanno un guaio. Uno solo ma grosso. Vanno avanti da troppo tempo, da ben dieci settimane. Non sarebbe ora di sospenderle per un paio di mesi? O si vuole sfruttarle sino alla noia, come si sta facendo per Perry Mason?

Pomeriggio nel complesso piacevole. Agile e interessante il numero di «Uomini e libri». Si è parlato di un amabile volumetto sulla storia della ghigliottina; e si è poi avuto un incontro con lo scrittore Dino Buzzati. Più a fuoco del consueto la rubrica «Enigmi e tragedie della storia» cui gioverebbe — torniamo a dirlo — una maggiore drammaticità.

Oggi alle 14,30 ripresa diretta da Milano delle gare di atletica Italia-Francia. Alle 18,40 cronaca di un avvenimento agonistico e alle 20,15 Cineselezione. In serata una sintesi dell'operetta «Al cavallino bianco»; alle 22,35 «Ritratti contemporanei» e alle 23 la domenica sportiva.

u. bz.

Al Festival di Zurigo

Hanno vinto i motivi cantati da Gino Latilla

Zurigo, 8 ottobre.

Trionfo dei motivi in dialetto al IV «Festival della canzone italiana in Svizzera», che ha avuto luogo stasera al palazzo del congressi: infatti il ritmo napoletano «Cielito 'a sentinella» ha raccolto il maggior numero di suffragi, ossia 329, mentre il ritmo in dialetto veneto «El colombo veneziano» ne ha ottenuti 309; al terzo posto [illegible]: «Canzonina!» con 355 voti ed al quarto «Uno qualunque con 216».

La canzone vincente è stata interpretata da Gino Latilla nella versione italiana e da Anita Traversi in quella francese (si trattava, tuttavia, di una traduzione assai libera). La canzone «Cielito 'a sentinella», di Jerino-Concina, è un ritmo assai brillante, per di più assai umoristico, ben ritmato e si presta anche per il ballo, ed anche il testo francese è spiritoso. Va aggiunto che l'interpretazione di Gino Latilla, accompagnato dal «duo» Fasano, ha contribuito non poco al successo finale del ritmo.

Quanto a «El colombo veneziano», classificatosi secondo, esso è di Minoretti-Seracini ed è stato interpretato in italiano da Gino Latilla e Carla Boni e in tedesco da Gitta Lind.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Con Decreto Presidenziale è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «al merito della Repubblica» il signor *Aldo Persico*, noto elettrotecnico cittadino. Al cavalier Persico gli amici ed estimatori della sua attiva ed onesta vita di lavoro si congratulano e gli porgono i più cordiali auguri.

Su proposta dell'on. Gioachino Quarello, il Presidente della Repubblica ha conferito al signor *Primo Chiabergo*, titolare della ditta «Andi» di Torino, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Amici ed estimatori, vivamente si congratulano con il neo decorato per il ben meritato riconoscimento.

Con decreto del Presidente della Repubblica è stata conferita al sig. *Carlo Michetti* l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Vivissime felicitazioni al neo Cavaliere.

Al sig. *Beltramino Luigi*, Capo Officina stampaggio Fiat Om è stata conferita la onorificenza a Cavaliere della Repubblica Italiana. Gli pervengano i migliori auguri.

ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI — Da lo al 15 ottobre inizio di tutti i corsi, diurni e serali, di *Taglio e Confezione* in tutte le specializzazioni del settore *moda*. Corsi familiari, professionali di qualificazione, maestrali. Convitto interno. Chiedete opuscoli gratis informazioni *Piazza Vittorio Veneto 61, telef. 88-119.*

CIVICA SCUOLA SERALE DI COMMERCIO «*Teofilo Rossi di Montelera*». Le iscrizioni ai corsi di Avviamento Commerciale e di Scuola Tecnica Commerciale, per le sezioni maschile e femminile, si ricevono in *Segreteria, via Bertola 16*, ogni sera di giorno feriale dalle 20,30 alle 22. Tasse annue di frequenza lire 1000.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA. Continuano iscrizioni corsi professionali insegnanti sarti e sarte, modellisti, lingerista, direttrici laboratorio, *v. dei Mille 2, t. 43-481.*

MOBILIFICIO O.S.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Apparati. *Garibaldi 8* (cortile).

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente matrimoniale. *Consultazioni c. R. Margh. 73 ang. v. Monfalcone* scala destra 1° p. cscl. giov. dom.

ALLA *Fonte dei Pini, via delle Orfane 2*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camiciole. Vasto assortimento veli e merletti chicca. Coprimobili di pizzo a mano. Filati telerie da ricamo.

I PELI SUPERFLUI (peritricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *C.E.M., Torino, p.zza Nizza Carlo 137, telef. 683-705; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 51-37.*

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato vi consiglierà delle prediszioni sull'avvenire. Riceve: *da Pedrazzini, c. Giulio Cesare 51, tel. 284-841*, tram. 8-10-15, al mercoledì, giovedì, venerdì. Riceve anche la sera.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-113*

Alfieri 15,30 ultima recita del Teatro Popolare Italiano dir. da Gassman in «Adelchi» di A. Manzoni. **Carignano:** 15,30 e 21,15 Macario-C. Campanini: «Questi poveri ricchi» di G. Gallina, vers. di E. Duse **Maffei:** ore 15, 18 e 21,15 Rivista «Paese che vai... vampiro che trovi» di Ferrero, L. Grifi, P. Cortini

La Bussola (v. Po 9): Personale di Enzo Brunori: 10-13 e 15-02. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 45-832): 16,30 e 21-3 M° Lanfranco, c. A. Cortese, F. Corona. **Al Nirvana Danze:** 16-21 Pytrini. **Apollo Danze:** 21 Quint. Righetti. **Arlecchino Danze** (telef. 587-137) ore 16,30 e 21,15: Bruno Martino. **Augustus:** ore 16 e 21 Orch. Gallo. **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino:** 16,30 e 21 Ely Neri. **De Benedetti:** Lezioni ballo privati, soli, serali, Carignano 4, t. 511-429. **Eden Danze:** ore 16,30-21 Fabrizi. **Faro Danze:** 16-21 Franco Willy. **Fortina:** 16 e 21 «I Beniamini». Scuola ballo moderna gratuita. **Gaudia Danze:** 16-21 Orch. Neve. **Gay Sala Internale** (via Pomba 7): ore 16,30 e 21 Orchestra Franchi. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** ore 16 e 21 Umberto. **La Cicala Danze Ristorante** (Cavoretto): 16-21 Orch. Ferrarese. **La Feola:** ore 16-21 Silvano Prati. **La Serenella:** 16 e 21 Ferrarese. **Lutrario:** ore 16 e 21 Labardi, M. Carmen. Scuola danze gratuite. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Orchestra Carlo Mari. **Miraglio Danze:** Argentero 4: 16-21 **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) 21,30-5 attrazioni Paul Steffen, Orchestra «I Campioni» e Rosaclot. **Orchidea Danze** (Golto 3, telefono 652-159) Tutte le sere 21,30-0,30 **Principe:** 16 e 21 Compl. Fasano. **Scuola Ballo Gemma** P. Amedeo 29 **Tiberio:** 16,30-21 Richi e Saitto. **Zilio:** Scuole ballo: Torino, via Bonafous 5; Asti, corso Savona 108.

Chez Louis, P. Tommaso 5: Attraz. **Columbia Danze:** 22-4 attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) 21,30-5 attrazioni Paul Steffen, Orchestra «I Campioni» e Rosaclot. **Taverniello:** 22 Attrazioni intern.

Albergo Principi Piemonte
Il 12 ottobre alle ore 20
SFILATA DI MODELLI
RIVELLA-MAIDE-GROSSI-FERRATO
a favore dell'Opera Sociale Festa di Sichar

TEATRO CARIGNANO
Oggi ore 15,30 e 21,15 ultime 2 repliche di
QUESTI POVERI RICCHI
MACARIO
CAMPANINI
Domani: «Finestre su Fo»

GALLERIA NARDISO
SINO AL 20 OTTOBRE
G. TALLONE

TROCADERO
Ore 16,30 tè; ore 21-3
RIGHI E SAITTO
Il tanto atteso complesso

ARLECCHINO DANZE
Trattenimenti 16,30 e 21,15
con
BRUNO MARTINO
E IL SUO COMPLESSO

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30 e 21
Sempre grande successo
FRANCO WILLY
e il suo dinamico complesso

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 (ha danzato)
Ore 21 successo del complesso
ELY NERI
Cantano VIC DAIANO e AFRO VENTURA

MOULIN ROUGE
Ineguagliabile successo di
Paul Steffen
e il suo balletto e
Corinne Chambod
Attrazioni ore 23 e 1
Prenotazioni 44-270

MOULIN ROUGE
Successo delle Orchestre
I CAMPIONI
ROSACLOT
Danze e attrazioni ore 21,30-5
Prenotazioni 44-270

EDEN DANZE
16,30 e 21 eleganti trattenim.
Continua il successo dell'
ORCH. FABRIZI
con la voce di PINO DANI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti
Siete stati al Club Danze Principe?
Il complesso PIERO FASANO
Maricella Berry - Maria Cavanna
riscuotono grande successo

HOLLYWOOD DANZE
16-21: Strepitoso successo
UMBERTO
e i suoi «Ginger» - c. Marina
Matinée: Ingresso e consum.
CAVALIERI 350 - DAME 300

Plateau Dansant Lutrario
TORNEO NORD E SUD
Domani sera prova con accompagnamento di pianoforte, mercoledì con l'orchestra LABADDI
Presenta Gianni Liboni
Ogni danza maestro gratuito

CASTELLO DI CINZANO
Cinzano - Tel. 987-781, 682-637
GRAN RISTORANTE BAR
aperto tutto l'anno
Salone banchetti e feste
Danze ore 16-19 e 21-2
COMPLESSO LORIS
Canta Marisa D'Ambra

Sala MARGHERITA Danze
CARMAGNOLA
Enorme successo di
GIANFY
and his STYLEMEN-SIX
con ANTONIO VASQUEZ

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16: dame 350 cavalieri 400 consumazione compresa
Ore 21 grande elegante serata
Orchestra Remo Ferrarese canta Osvaldo Perini

FORTINO DANZE
15-21: Successo Orch. *I Beniamini* Scuola ballo moderno gratuita.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
FULL JOLLY
canta *Carlo Cusano*

LA FEOLA DANZE
16 e 21 continua il successo di
SILVANO PRATI
al microfono: *Edi Gelli e Gabie*

APPUNTAMENTO D'AUTUNNO nel magnifico salone danze stile barocco prospiciente sulla storica piazza *Carignano*, pure adatto per ricevimenti di ogni genere, riapre domenica 16 ottobre ore 21
DE BENEDETTI
P. *Carignano 4 - telef. 511-429*
Org. Tomaselli, pres. R. Civita
Complesso: I 5 Show + 1
Continuano le lezioni di ballo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti, E. M. Salerno, G. Cervi, Viet. min. Or. 14,20-16,20-18,20-20,50 e 22,20. **Astor:** «Non mangiate le margherite» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige. **Corso:** «Adia» e le compagne» con S. Signoret, Mastroianni Ult. 22.10 **Cristallo:** «Moderato cantabile» J. Moreau e Jean-Paul Belmondo. **Doria:** «In punta di piedi» con Anthony Perkins e Jane Fonda. **Ideal:** «Mondo perduto» Michael Rennie, Claude Rains, scope color **Lux:** «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario 15-16-19-22. **Repos!:** «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton e Van Heflin. **Romano:** «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti. 4 premi Festival Cannes. Vietato. Orario 14, 16.40, 19.20. Ultimo ore 22. **Vittoria:** «A noi piace freddo!» di U. Tognazzi, Furneaux, Vianello.

Ariston: «Estasi» colori, Dirk Bogarde, G. Page, Capucine. **Arlecchino:** «Fango sulla stella» colori, Montgomery Clift. **Augustus:** «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, S. Koscina, J. Valerie, V. De Sica. Viet. min. 16 anni **Metropol** (v. Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «I cospiratori» con Robert Mitchum e Anne Heywood. **Nazionale:** «Space-men» technic., R. Natter, G. Farmer, A. Savage. **Torino:** «Caccia al marito» Mondaini, Vianello, Chiari, col. Ap. 14.

Alexandra: «Il mio amico Jeckyll» U. Tognazzi, Vianello, A. Lane. **Capitol:** «Il mio amico Jeckyll» U. Tognazzi, A. Lane, R. Vianello. **Fiamma:** «Guadalcanal ora zero» James Cagney e Dennis Weaver. **Hollywood:** «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» C. Kauffmann. **Maffei:** «Paese che vai... vampiro che trovi» Riviera M. Ferrero-L. Grifi-P. Cortini 15-18-21,15. Film: «La violetera» in technicolor. **Massima:** «Marnsha figlia dei rampini» technic., Walter Reed. **Orfeo** (v. Simone piazza Carlina): «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» scope, Christine Kauffmann.

Principe: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» Christine Kauffmann. **Statuto:** «Le 2 "eccetera" del colonnello» techn., A. Ekberg, Gälin.

Adriano: «Il mattatore» V. Gassman, A. M. Ferrero, Dorian Gray. **Alcione:** «Tormento» Nazzari e Riv. Jacqueline Gérard 15-18-21,15. **Alpi:** «L'uomo senza paura» tec. con Kirk Douglas e Joanna Crain. **La Feola:** «Signori si nasce» Totò, Peppino De Filippo, Delia Scala. **Regina:** «Vendetta di Ercole» ter. Mark Forest, Broderick Crawford. **Astl:** «Ribelli del Kansas» Jeff Chandler, Fler Parker tech. A. 14. **Cravezzana:** «Una storia di guerra» Alec Guinness, A. Steel, Ap. 14.30. **Milano:** «Ponte sul fiume Kwai» e «Cielo, amore e fantasia» tech. **Olimpia:** «Mondo nelle mie braccia» Gregory Peck, A. Blyth, col. **Po:** «Notti di Lucrezia Borgia» in technicolor, con Belinda Lee. **P. Nuova:** «Pescatori di Peyton»; «Pianeta oro inferno e verde». **S. Felice:** «Bella addormentata nel bosco» cart. anim. techn. Ap. 14,50

Esperia: «I cosacchi» techn. sc., E. Purdom, G. Moll, Barrymore. **Giardino:** «Improvvisamente l'estate scorsa» Taylor, Clift. Vietato **Italia:** «Non voglio morire» Susan Hayward. Vietato minori **Miraflori:** «Il letto racconta». **S. Rita:** «Destinazione Sanremo» T. Scotti, D. Modugno, C. Villa. **Vinaglio:** «Gauchos» scope, Glenn Ford, Debbie Reynolds.

Araldo: «La mia terra» sc. tech Rock Hudson, Jean Simmons. **Ellera:** «Spada di Damasco» tech. Rock Hudson, Piper Laurie. **Fréjus:** «Il mattatore» scope, V. Gassman, D. Gray, A. M. Ferrero. **Nuovo:** «Punta di Waterloo» con Robert Taylor e Vivien Leigh. **S. Paolo:** «FBI contro Al Capone» Robert Stack, Neville Brand.

Belgio: «Da qui all'eternità». **Cernaia:** «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. **Eridano:** Salomone e regina Saba Lollobrigida Brynner tec. U. 21,30 **La Salle:** «Casa da tè alla luna d'agosto» scope con Marlon Brando e Glenn Ford. **Orega:** «La banda del buco». **Radium:** «Salomone e regina di Saba» tec., Brynner, Lollobrigida. **Ronda:** Avventure 3 moschettieri. **S. Giulia:** «Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa» colori. **V. Veneto:** «La banda del buco» scope, con Claudio Villa.

Astra: «Svegliami quando è finito» techn. sc., E. Kovacs, Show. **Bernini:** «Dracula il vampiro» tec. **Cibrario:** «Zanna gialla» Fier Parker techn. «Furia selvaggia» **Elba:** «Baccanali di Tiberio» col. W. Chiari, U. Tognazzi, A. Lane. **Esedra:** «Segreto di Fatima». **Europa:** «Un dollaro d'onore» technicolor, J. Wayne, D. Martin. **Eucelina:** «Scandalo al sole» tec. Richard Egan, D. Mc Guire. Viet. **Massaua:** «Tu sei la musica» tec. **Caterina Valente,** 1° via Torino. **Odeon:** «Cordura» Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, techn. **Star:** «Fbi contro Al Capone», R. Stack, N. Brand. Viet. min.

Adua: «Il conte Ugolino» U. M. Canale. Var. comp. Orbechi-Telma **Aurora:** «I tarassati» Totò, Aldo Fabrizi, D. Carol. **Biarea:** «Katia regina senza corona» technicolor, Romy Schneider, **Brescia:** «Chi era quella signora?» T. Curtis, J. Leigh, D. Martin. **Chatillon:** «Giganti del mare» sc. col., Gary Cooper, C. Heston. **Edelweiss:** «I gladiatori» Victor Mature, Susan Hayward, sc. tech **Eri-Ilan:** «Sacro e profano». **Fortino:** «Trappola degli indiani» Ireland, Varietà Comp. Sbarra. **Lanteri:** «Ultimi giorni di Pompei» sc. colori, Steve Reeves, Kauffman. **Maior:** «Ballata di un soldato» Valodia Ivasciova, G. Proharienko. **Nord:** «Vento non sa leggere» col., Dirk Bogarde e Yoko Tani. **Palermo:** «Il ranocchio» Pietro Germi, Pierre Brice. Viet. min. **S. Gaetano:** «Il conte Max» con De Sica e «Cavalcata della risata». **Sociale:** «Il segno di Zorro» con Tyrone Power e Linda Darnell **Zenit:** «Salomone e regina di Saba» tech., Lollobrigida, Brynner

Baretti: «Il viaggio» technicolor, con Deborah Kerr e Yul Brynner. **Cabiria:** «Jovanka e le altre» S. Mangano, C. Gravina, Van Heflin. **Colosseo:** «Signori si nasce» Totò, P. De Filippo, D. Scala, scope. **Continental:** «Duello al sole» con Joseph Cotten, Jennifer Jones e Gregory Peck, technicolor. **Fiora:** «Come prima» tech., Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor. **Italia:** «Gemma» scope, Glenn Ford e Debbie Reynolds. **Moderno:** «Il vendicatore» e «Capitano dei mari del Sud» techn. **Nizza:** «21 volte del fuggiasco» technicolor, con Fred Mac Murray. **Piemonte:** «La notte del grande assalto» Agnes Laurent, Fausto Tozzi, cinemascopa technicolor. **S. Carla:** «I 7 ladri». **Speula:** «Amanti del Pacifico» sc. techn., K. Bohm, Maca Floor.

Diana: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. **Doria:** «Tuoni sul Timberland» scope tech., Alan Ladd, J. Crain. **Roma:** «Assedio di Siracusa» col. R. Rizzoli, T. Louise, S. Koscina. **Umbria:** «Storia di una monaca».

Alba: «Storia di una monaca» techn. Audrey Hepburn, P. Finch. **Ambra:** «Sansone e Dalila» tech. sc., Hedy Lamarr, Victor Mature **Apollo:** «Baccanali di Tiberio» tech. Abbe Lane, Chiari, Tognazzi. **Cinasse:** «Le 7 fatiche di Simbad» col. «Battaglia V.» Ult. 21,30. **Edera:** «La vacca e il prigioniero» con Fernandel. **Lucento:** «Operazione sottoveste» techn. sc., C. Grant, Tony Curtis. **Lutrario:** «Joselito» scope techn. **Massaia:** «Safari». **Murialdo:** «Soli nell'infinito» sc. William Holden, Lloyd Nolan. **Splendor:** «La grande guerra» Gassman, Sordi, Mangano, Ul. 22.

RIDUZIONI E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «Adelchi» (biglietti all'Ensa); Ippodromo Federico Tesio (biglietti alla Cassa).

UN GRANDE SPETTACOLO

"MONDO PERDUTO„

E' ormai dimostrato che i migliori soggetti di fantascienza sono quelli tratti da testi classici della letteratura popolare. Dopo Welles e Verne, dunque, ecco arrivare sugli schermi il vecchio Conan Doyle. Chi non ricorda il suo bel libro «Mondo perduto»? Cavalcate di dinosauri, lotte d'immensi mostri, scalate di rocce impervie, eruzioni apocalittiche, agguati di uomini dell'età della pietra: il tutto nella inesplorata regione delle sorgenti amazzoniche dove un anziano e vivace biologo inglese si reca assieme a un nutrito gruppo di amici per indagare sull'origine di misteriose leggende indie. I pregi di questo film in Cinema-Scope e a colori della 20th Century-Fox non si limitano però alla scelta di un soggetto tra i più nobili reperibili a tutt'oggi nel campo della scienza fantastica. In fondo, anche l'immaginazione di un esperto scrittore come il padre di Sherlock Holmes potrebbe non risultare sufficiente a creare un film davvero appassionante se la tecnica cinematografica adottata per l'occasione la restasse di troppo inferiore. Ma «MONDO PERDUTO» di Irwin Allen è, per l'appunto, un film molto impegnato, per il quale sono stati profusi mezzi notevolissimi, utilizzati i più recenti e magici trucchi fotografici, chiamati attori di vaglia come, ad esempio, Michael Rennie e Claude Rains. Ne è così scaturito un grande spettacolo che emozionerà non solo i cultori ma anche i novizi di fantascienza con la forza delle sue eccezionali immagini.

all'AMBROSIO
La lunga notte del '43
con BELINDA LEE - GABRIELE FERZETTI
ENRICO MARIA SALERNO - GINO CERVI
Premio speciale «OPERA PRIMA» alla XXI Mostra d'arte cinematografica di Venezia - Distribuz.: EURO INTERNATIONAL Vietato minori 16

all'AUGUSTUS
Le pillole d'Ercole
con NINO MANFREDI - SYLVA KOSCINA
JEANNE VALERIE - VITTORIO DE SICA
Distrib.: DE LAURENTIIS Vietato minori 16

CORSO
18° GIORNO - 72 REPLICHE
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI DEL FILM CHE TUTTE LE DONNE HANNO GIUDICATO MERAVIGLIOSAMENTE UMANO, PROFONDAMENTE PASSIONALE
ADUA E LE COMPAGNE
Vietato ai minori di anni 16 Distr. CINERIZ

PRINCIPE - ORFEO - HOLLYWOOD
(EX SANSOE')
Applausi a scena aperta alla comicità di
TOTO' FABRIZI... E I GIOVANI D'OGGI
Il film che ha registrato le più strepitose risate della nuova stagione cinematografica
Presentato da NINO MANFREDI

ASTOR
DOPO 3 SETTIMANE CONTINUA IL SUCCESSO DI
DORIS DAY DAVID NIVEN
IN UNA PRODUZIONE WARNER BROS.
NON MANGIATE LE MARGHERITE
JANIS PAIGE SPRING BYINGTON RICHARD HAYDN
CinemaScope METROCOLOR
Tratto dal romanzo «Per piacere, non mangiate le margherite» di Jean Kerr edito da MONDADORI.

CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-603
OGGI
in prima visione
MUSICA COLORI E LA VOCE MERAVIGLIOSA
di CATERINA VALENTE
NEL FILM PIU' ATTESO
Tu sei la musica
Il film fatto per chi ama la musica, l'avventura e le danze, interpretato dalla più attuale e contesa cantante

ALL'IDEAL
GRANDE SUCCESSO
della più affascinante e fantastica avventura giocata nelle ignote terre dell'Amazzonia
IL CAMPIONE DEI FILMS DI FANTASCIENZA
MICHAEL RENNIE JILL ST. JOHN
DAVID HEDISON - RAINS - LAMAS
CLAUDE FERNANDO
MONDO PERDUTO
CinemaScope COLORE DE LUXE

al CRISTALLO
dopo «Hiroshima mon amour» un altro grande film francese di una drammaticità sconvolgente
MODERATO CANTABILE
(Storia di uno strano amore)
dal romanzo di Marguerite Duras magistralmente interpretato da una coppia eccezionale
JEANNE MOREAU
JEAN PAUL BELMONDO
Una grande realizzazione di Raoul G. Lévy - 1° Premio al Festival di Cannes 1960.
Distr. Metro Goldwyn Mayer

COLOSSEO LA PERLA
VIVO SUCCESSO di
SIGNORI SI NASCE
con
Totò - Peppino De Filippo
Delia Scala - Liana Orfei

al cinema VITTORIA
UGO TOGNAZZI - R. VIANELLO
P. DE FILIPPO - Y. FURNEAUX
Un poker d'allarità nel film
A NOI PIACE FREDDO...!!
Distribuzione VARIETY FILM

TEATRO ALFIERI
OGGI - ORE 15,30 - ULTIMA RECITA DI
ADELCHI di Alessandro Manzoni
Eccezionalmente, solo martedì, alle ore 21,15
il **TEATRO POPOLARE ITALIANO** presenta
ANTOLOGIA da SHAKESPEARE
(Amleto - Giulio Cesare) e testi
di Brecht, Pirandello, Garcia Lorca, De Filippo, ecc. con
VITTORIO GASSMAN
VALENTINA FORTUNATO
Nino Dal Fabbro - Franco Giacobini - Giulio Girola
e con la partecipazione di CARLO d'ANGELO
Prenotazioni saloni «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

REPOSI
STREPITOSO SUCCESSO
SOTTO DIECI BANDIERE
VAN HEFLIN
CHARLES LAUGHTON
MYLENE DEMONGEOT
FOLCO LULLI
E. ROSSI DRAGO
ORARIO SPETTACOLI:
inizio ore 14, ultimo ore 22.30
Ingresso L. 500
IL FILM NON E' VIETATO ED E' VISIBILE A TUTTI
Dino De Laurentiis Cinematografica

SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 87, tel. 372-037
STREPITOSO SUCCESSO
del film dedicato all'amore e alla gloria, magistralmente interpretato da
JAMES CAGNEY
GUADALCANAL ORA ZERO

PROSSIMAMENTE
CLARK GABLE — CARROLL BAKER
ma non per me
LILLI PALMER — LEE J. COBB

CORSO: imminente
TECHNISCOPE
BURT LANCASTER
AUDREY HEPBURN
IN UN FILM di JOHN HUSTON
GLI INESORABILI

STUPENDO! GRANDIOSO!
Il Cinemascope - Technicolor
LA VENDETTA DI ERCOLE
INTERPRETATO DA
MARK FOREST
BRODERICK CRAWFORD
LEONORA RUFFO
CHE SI PROGRAMMA AL CINEMA
REGINA

FINALMENTE ci arriva ANCHE IL FILM PER I SORDI
TUTTI A CACCIA

ARLECCHINO
SPETTACOLOSO SUCCESSO
dell'ultimo capolavoro di ELIA KAZAN
Fango sulle stelle
20th CENTURY FOX
CinemaScope COLORE DE LUXE
MONTGOMERY CLIFT
Lee Remick - Jo Van Fleet
tratto dal romanzo omonimo di W. Bradford Huie edito da MONDADORI

I DOLCI INGANNI

INFORMAZIONI - INDAGINI
PREMATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTE - INFORMA - VEDE
SEGRETEZZA
LA NUOVA ITALIA
C.so V. 29 - TEL. 682.138 - 637.076

CINEMA TORINO
ultimi due giorni del comicissimo
CACCIA AL MARITO
con RAIMONDO VIANELLO - W. CHIARI
SANDRA MONDAINI - M. CAROTENUTO
ed altri assi della risata

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori. Nel corso della trasmissione verrà effettuato un collegamento diretto con Torre Mancina, Monterotondo Scalo, dove avrà luogo la finale della gara mondiale di motoaratura su prato; 11: S. Messa in ripresa diretta dalla basilica della Consolata di Torino; 11,30-12: «Sguardi sul mondo», rassegna di vita cattolica. Libri per un mese.

14,30: Ripresa diretta da Milano dell'incontro internazionale di atletica leggera Italia-Francia.

17,30: Per i ragazzi: a) Giramondo: Il mercato dei formaggi (Olanda). A pesca di polpi (Italia), L'isola solitaria (Canada), Bambole di ceramica (Giappone), Ragazzi ed animali (Danimarca); cartoni animati: «Viva Buddy» e «In gara sul lago»; b) «I fratelli», telefilm della serie «Avventure in elicittero».

18,30: Telegiornale. Gong

18,40: Cronaca registrata del secondo tempo di una partita di calcio di serie A: 20

Il congresso internazionale di Winnipeg

E' possibile intervenire col bisturi nell'insufficienza delle valvole aortiche

La mortalità operatoria era fino ad oggi altissima - Ora sono emerse nuove, concrete speranze: già da tempo, a Torino, si compiono ricerche in questo senso - Un altro settore che promette confortanti sviluppi è quello delle arteriti obliteranti delle carotidi

Da un importante congresso chirurgico a carattere internazionale, quale è stato quello di Winnipeg, e dai successivi contatti avuti con eminenti chirurghi americani e canadesi, è facile riportare notizie ed impressioni di grande rilievo. Mi limiterò a riferire sommariamente su i due problemi che maggiormente mi hanno interessato per i riflessi dottrinali e pratici immediati sulla nostra attività.

Il primo riguarda i nuovi orizzonti che si stanno aprendo sul trattamento di una grave, finora incurabile infermità che colpisce il cuore di uomini anche molto giovani: la insufficienza valvolare dell'aorta. Si tratta, in parole semplici, di una malattia dovuta raramente a causa congenite, più spesso a germi che si localizzano a livello dei sottili velamenti che formano la valvola che dirige e regola il passaggio del sangue dal cuore nella grande arteria aorta per essere distribuito a tutti gli organi del corpo. Si tratta di tre velamenti a «nido di rondine» che aprendosi, durante la contrazione del ventricolo sinistro, permettono al sangue di essere spinto sotto forte pressione nell'aorta e, chiudendosi immediatamente dopo, impediscono ad esso di ritornare dall'aorta nel cuore. Inoltre, durante questa fase di chiusura, che dura frazioni di secondo, il sangue può fluire in gran copia nelle due arterie coronarie che si aprono subito al di sopra delle valvole sopra ricordate e così assicurare un sufficiente rifornimento di sangue ossigenato al muscolo cardiaco che ne è particolarmente avido.

Questi tre velamenti disposti attorno all'orifizio aortico sono perfetti per la loro funzione e resistenza che sopporta, per tutta la vita, giorno e notte, senza alcuna benché minima sosta, l'urto di ritorno del sangue, 60 e più volte al minuto. Ma la esilità stessa di questi lembi fa sì che una qualsiasi loro lesione infiammatoria, più raramente congenita o traumatica determini un irreparabile e spesso progressivo danno alla regolazione della circolazione del sangue, con dilatazione minacciosa del cuore e dell'aorta e segni di insufficiente irrorazione a carico di tutti gli organi e del cuore stesso.

La tendenza naturale a formare tessuto cicatriziale ovunque si abbiano lesioni dei tessuti viventi porta, a carico delle valvole aortiche, ad un duplice processo cicatriziale, a volte coesistente, altre volte del tutto divergente. In alcuni casi la cicatrizzazione conduce alla fusione tra i lembi valvolari che saldandosi sempre più tra loro determinano un progressivo restringersi dell'orifizio aortico: è la stenosi di questa valvola, del tutto simile a quella delle altre valvole del cuore, soprattutto della mitrale.

Altre volte la più grave distruzione dei lembi valvolari e la successiva, progressiva loro retrazione cicatriziale, impedisce la chiusura dell'orifizio aortico nella fase diastolica ed il sangue refluisce in misura crescente dall'aorta nel ventricolo sinistro frustrando sempre più il lavoro di spinta del muscolo cardiaco: è la cosiddetta insufficienza valvolare.

Orbene, mentre da vari anni siamo riusciti, con relativa facilità, a correggere, con un intervento chirurgico, le stenosi valvolari aortiche così come quelle delle altre valvole, assai più difficile e tuttora insoluto si presentava il problema della correzione operatoria delle insufficienze valvolari. Mentre difatti per correggere una stenosi è sufficiente incidere ed allargare, con le dovute regole, l'orifizio ristretto, per correggere la insufficienza occorre ricostruire o sostituire, in parte almeno, l'apparato valvolare.

Molte tecniche furono impiegate a tale scopo ma di fronte ai numerosi insuccessi ed alla altissima mortalità operatoria, ben pochi sono i casi che ne hanno tratto un durevole vantaggio.

A Winnipeg questo tema è stato discusso alla luce delle più recenti inedite acquisizioni: ne sono emerse nuove promettenti possibilità e noi stessi, che nel centro cardiochirurgico di Torino con l'aiuto tecnico dei laboratori sperimentali della Fiat stiamo da tempo cercando una soddisfacente soluzione dell'assillante problema, potremo con maggior fiducia proseguire nel nostro lavoro.

E' un lavoro che si svolge sui confini della vita e comporta alte responsabilità; ma moltissimi sofferenti hanno gli anni ed anche i mesi contati in questa drammatica attesa.

Per la realizzazione del successo, in misura sufficiente per giustificare l'intervento, sono necessari vari elementi. E' intuitivo anzitutto che occorra una profonda e lunga esperienza di chirurgia cardiaca. E' inoltre indispensabile, operare a cuore esangue e quindi deviare il sangue dal cuore stesso mediante la circolazione extracorporea con apparecchi di tutta sicurezza.

Nello stesso tempo, in attesa che la ipotermia o altri procedimenti ci diano sufficienti garanzie, occorre assicurare una buona ossigenazione del muscolo cardiaco durante il tempo, che può essere di oltre un'ora, richiesto dalla operazione intracardiaca.

E infine occorre disporre di un materiale che possa durevolmente sostituire, in tutto o in parte, l'apparato valvolare gravemente alterato.

In alcuni casi si è potuto migliorare di molto la funzione valvolare con ritocchi e suture ed interventi plastici che non richiedono l'impiego di innesti di materiale auto-od eteroplastico. Altre volte escindendo e «raschiando» le concrezioni connettive e le calcificazioni che irrigidiscono le valvole, si è potuto restituire ad esse una sufficiente mobilità e continenza.

Ma, in molti casi, specie nei più gravi, occorre veramente sostituire la valvola con un materiale che possa, in breve tempo, essere abitato e sostenuto dal tessuto vivente poiché non è stato finora fabbricato un tessuto inerte che possa tollerare, senza usura, per vari decenni, un urto deformante che si ripeta implacabile 60-80 volte al minuto primo.

In questa direzione stiamo lavorando e le premesse emerse dalla discussione di Winnipeg ci offrono un sostanziale aiuto.

Il secondo problema, che ha avuto ulteriore sviluppo nella scuola americana e che già era stato oggetto di fecondo discussioni nel Congresso europeo di chirurgia toracica tenutosi a Barcellona il mese scorso, riguarda una malattia fino a pochi anni or sono sconosciuta e sottovalutata: la arterite obliterante delle carotidi. Mentre da tempo sono ben note e largamente trattate le arteriti obliteranti degli arti inferiori e di altri organi, cuore compreso, piuttosto trascurate erano le lesioni dello stesso tipo a carico delle arterie carotidi che pure, portando il sangue al cervello, svolgono una funzione di evidente vitale importanza.

Con il diffondersi della arteriografia delle carotidi e, assai meglio, dell'arco aortico, si sono moltiplicate le osservazioni di casi in cui a livello del punto di distacco delle carotidi dall'aorta o a livello della loro biforcazione, si riscontra un progressivo restringimento dovuto, di solito, a processi circoscritti di arteriosclerosi.

Ne è risultata la scoperta che numerosi disturbi cerebrali di oscura origine erano dovuti a questo diminuito afflusso di sangue, aggravato dal sovrapporsi di episodici spasmi arteriosi od a variazioni pressorie.

I chirurghi, forti della loro recente, quasi miracolosa esperienza in chirurgia vascolare, hanno affrontato questa lesione ottenendo risultati che si possono ben dire mirabili.

Disobliterando i punti stenotici od occlusi, altre volte sostituendoli con innesti di arterie artificiali, si sono guariti pazienti che si avviavano fatalmente verso le più gravi lesioni cerebrali.

E' un nuovo campo affascinante, ricco di sviluppi futuri, aperto a tutti gli ardimenti, ai confini della chirurgia generale e della neurochirurgia.

Anche noi, nella nostra scuola, in questi ultimi tempi abbiamo iniziato in collaborazione con la Clinica Neurologica, una attività diagnostica ed operatoria feconda di promesse. Con le notizie recentemente raccolte si potranno certamente fare più rapidi progressi.

Prof. A. M. Dogliotti
Direttore della clinica chirurgica dell'Università di Torino

La principessa del Liechtenstein

Giorgina del Liechtenstein ed il consorte sono stati ricevuti in udienza dal Papa, il quale s'è congratulato perché il loro piccolo Stato «per la sua posizione privilegiata può restare fuori dalle competizioni che tengono il mondo in uno stato di inquietudine» (Tel.)

L'inchiesta sulla tragedia all'ospedale Cardarelli di Napoli

Si deve accertare dove venne inquinato il sangue che ha ucciso quattro persone

L'esame ha stabilito che il plasma trasfuso ai tre bimbi e alla donna conteneva tossine batteriche - L'Avis rigetta ogni responsabilità - Solo due delle vittime sono state sottoposte ad autopsia - Malgrado i risultati, l'episodio non venne subito chiarito - Critiche al medico provinciale

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 8 ottobre.

Reso noto dai giornali il dramma delle quattro persone morte per una trasfusione di sangue nel reparto pediatrico dell'ospedale Cardarelli, ognuno comincia a riversare sugli altri la responsabilità. L'argomento principale è quello del sangue «O-RK» in cui sta la causa della sciagura.

L'Avis — che in chiusura ordinata dal prefetto, Sergio Spaziano, pone sotto gli sguardi di tutti — esclude di aver fornito un «gruppo» di sangue diverso da quello indicato sul flacone; di aver prelevato sangue da datori non perfettamente sani e di non aver preso tutte le precauzioni igieniche nel prelevamento e nella conservazione. E. tramite il suo direttore Agostino Lauri, osserva che forni all'ospedale «Cardarelli» dalle 10 alle 15 bottiglie al giorno il 28, 29 e 24 (oltre i quantitativi dati agli «Incurabili»), il che avrebbe dovuto causare conseguenze ben più vaste. L'Avis ritorce le accuse implicite nel comunicato della prefettura, chiedendo se non furono per caso altri a sbagliare nella scelta del «gruppo» e nelle precauzioni igieniche della conservazione o della trasfusione.

In conclusione: chi è responsabile, l'Avis o i sanitari del «Cardarelli»?

Secondo tema di analisi: i certificati di morte. Quello riguardante Carmen Gervasi, la povera signora di 35 anni, fu redatto da un sanitario che non è lo stesso che firmò il documento delle altre tre vittime e parlava di «choc trasfusionale con impedimento del sistema circolatorio periferico e blocco renale». Nessun cenno, invece, appare sulla causa prima del decesso, cioè la trasfusione, nei certificati di Salvatore Granata, Giuseppina Muto e Gennaro Ruggiero, ov'è detto «stato tossico», «anemia eritoblastosi» e «gastroenterite a stato tossico». Il medico che firmò i tre documenti è Salvatore Bellis, assistente del reparto. Evidentemente egli ignorava che i tre piccoli deceduti avevano subito la trasfusione o non pensò neanche un istante che quella potesse essere la vera della sciagura.

Terzo argomento: il nulla-osta per l'inumazione. Si è scritto da molti giornali napoletani che la direzione degli Ospedali Riuniti, cui appartengono sia gli «Incurabili» che il «Cardarelli», non informò l'autorità giudiziaria. Occorre intendersi su questo punto. La direzione ospedaliera dovette necessariamente informare la autorità giudiziaria, secondo il regolamento che esige l'autorizzazione di un medico inviato dal pretore o dal procuratore della Repubblica perché venga inumata una persona deceduta in ospedale. Ma, probabilmente, si limitò alla normale richiesta procedurale, senza chiarire diffusamente che i quattro decessi erano avvenuti dopo una trasfusione. Altrimenti la Procura della Repubblica si sarebbe certo regolata diversamente.

Vi è su questo punto un fatto preciso: le autopsie fatte eseguire dalla direzione ospedaliera sui bambini Salvatore Granata e Giuseppina Muto. Quelle autopsie vennero fatte il mattino del 27 dal professore Francesco Tarsitano. Per la piccola Giuseppina Muto, affetta da «morbo di Cooley», l'accertamento stabilì trattarsi di «un organismo minorato nell'impossibilità di opporre efficiente resistenza ai trattamenti di trasfusione» e che la «morte era stata causata da choc trasfusionale». Per il piccolo Salvatore Granata la perizia parlò di «affrettata terapia trasfusionale recasi necessaria per le condizioni del paziente» e concluse con la stessa diagnosi della bambina: «choc trasfusionale».

Perché le autopsie furono due e non quattro? Perché, essendo le altre due vittime (Carmen Gervasi e Gennaro Ruggiero) entrambe «mutuate», per una conquista delle assistenziali sociali che vietano agli ospedali l'uso dei cadaveri per autopsia o esercitazioni anatomiche, non li si poté esaminare. Naturalmente la norma non vale quando vi sia l'ordine dell'autorità giudiziaria, ma questa — come scrivono taluni quotidiani — benché fosse stata informata dei risultati delle prime due autopsie, non ritenne opportuno far eseguire anche le altre, forse non vedendo un nesso di causalità fra i quattro decessi, la cui notizia conosceva avendo dovuto dare l'autorizzazione all'interno. Cade dunque la tesi della mancata informazione alla Procura della Repubblica e rimane invece un fatto: che dopo quella comunicazione e le due autopsie fu un'inspiegabile stasi da parte di tutti.

L'ufficio che viene sottoposto ad un fuoco di critiche è quello del medico provinciale, per aver esso taciuto durante dodici giorni, di fatto, anziché informarne, attraverso la stampa, l'opinione pubblica, soprattutto considerandosi che il medico provinciale conosceva i risultati delle due autopsie. Indubbiamente — si osserva a Napoli — non esiste nella Repubblica italiana nessuna legge che obblighi le autorità ad informare l'opinione pubblica su taluni fatti che la turbano o l'allarmano.

Il problema però, se non è di diritto, è pur sempre di costume, cioè morale in un Paese civile e democratico. Soprattutto quando si tratta di ciò che accade negli ospedali.

Non si risparmiano le critiche ad un provvedimento preso dal questore, dott. Arturo Musco. L'alto funzionario — che apprese il fatto ieri dai giornali — ha destituito in blocco, passandoli ad altre mansioni, tutti gli agenti di servizio al «Cardarelli» e agli «Incurabili», non avendo essi informato la questura dei quattro casi. Ma perché — ci si domanda — gli agenti avrebbero dovuto segnalare i «casi» se i certificati ospedalieri parlano di normali decessi?

Le indagini della P. S. e del nucleo giudiziario dei carabinieri della Corte d'appello tendono a chiarire, oltre alle eventuali e principali responsabilità, tre punti: perché nessuna risposta è stata data finora al marito di Carmen Gervasi, un funzionario delle Poste, Michele Manicone, allorché egli, un giorno dopo la morte della moglie (avvenuta il 25 settembre) chiese alla direzione del «Cardarelli» che venisse fatta l'esame del sangue trasfuso; per quale ragione, se l'Avis fu sospettata fin dai primi decessi, si sono poi attesi dieci giorni per chiederla; per quale motivo a Carmela Granata, madre del piccolo Salvatore, fu vietato di vedere il figlio subito dopo la morte e s'informò lei e il marito ad inumazione avvenuta.

Si parla, intanto, non di quattro morti per il «sangue che uccide» ma di più.

Si apprende questa sera che l'esame del plasma trasfuso alle quattro vittime, compiuto a Roma presso l'Istituto Superiore di Sanità, ha accertato l'esistenza di un inquinamento nel sangue prelevato da un flacone non del tutto consumato; vi erano palesi tracce di tossine batteriche. Rimane però l'interrogativo essenziale: dove avvenne quest'inquinamento? All'Avis, in altre organizzazioni che lo fornirono o nell'ospedale ove lo si conservò e lo si trasfuse?

Crescenzo Guarino

Interrogazione al governo sui bimbi morti a Napoli

Roma, 8 ottobre.

Il sen. Palermo (pci) ed altri hanno interrogato il Ministro della Sanità «perché informi con urgenza il Senato sulle cause che hanno determinato la morte di tre bimbi e di una donna, ricoverati nell'ospedale degli Incurabili, in seguito a trasfusioni di sangue».

L'attrezzatura ospedaliera deve essere rimodernata

La relazione sul bilancio della Sanità - «Bisogna aumentare il numero dei posti letto e migliorare l'orario dei medici» - Regolamentare le norme sulle malattie veneree

Roma, 8 ottobre.

«Non vogliamo usare una frase fatta — scrive il sen. Bonadies, relatore per il bilancio del ministero della Sanità — dicendo che l'ospedale italiano è un "grande ammalato"; d'altra parte non possiamo non tener conto del grave disagio attuale che investe sia la categoria dei medici di ospedali sia le amministrazioni e sia, particolarmente, i ricoverati nei luoghi di cura».

«La popolazione italiana — rileva l'on. Bonadies — che in questi ultimi tempi comincia a riconoscere negli ospedali non già il lazzaretto, o l'anticamera della morte dei vecchi tempi, ma un nobilissimo luogo ove si riacquista la salute perduta, chiede adeguate misure per portare l'attrezzatura italiana verso un livello più adeguato alle esigenze della vita moderna».

Si tratta quindi, secondo il relatore, di ampliare, arricchire, ammodernare le attrezzature, aumentare il numero dei posti-letto e, soprattutto, adeguare il personale alle effettive esigenze ospedaliere. Occorre in particolare — è scritto nella relazione — eliminare la concezione degli ospedali come «palestra» o come «lustro per il medico» per giustificare l'inadeguato compenso che viene dato a tutte le gerarchie sanitarie operanti nei nosocomi».

Le amministrazioni ospedaliere affermano che i loro bilanci sono in deficit, ma occorre chiedersi — prosegue la relazione — come mai non si lesinino alcune spese anche non necessarissime e non si utilizzi, invece, al completo il ricco dispositivo di attrezzature diagnostiche e terapeutiche che costa moltissimi milioni.

Secondo Bonadies il nodo della questione consiste nell'orario di lavoro dei medici ospedalieri, inadeguato alle necessità delle aziende ospedaliere, la cui attività dovrebbe essere svolta in base a veri e propri criteri industriali. «Si impone in definitiva — sostiene il relatore — l'introduzione, sia pure graduale, dei cosiddetti "tempi pieni" anche negli ospedali italiani, analogamente a quanto si fa negli ospedali nord-americani e in quelli del nord-Europa».

Nell'analisi delle malattie sociali un capitolo particolare è dedicato alle malattie veneree, ai tumori, alle malattie cardiovascolari, uno al tracoma e alla tubercolosi. Per quanto riguarda le malattie veneree, il sen. Bonadies rileva che l'esauriente risposta del ministro Giardina alla Camera previene diversi suggerimenti. Appare opportuno però, insistere sulla necessità che vengano al più presto emanate le apposite regolamentazioni, le quali — pur rispettando le premesse della legge Merlin — forniscano al medico provinciale ogni mezzo efficace per adottare quelle misure di carattere coercitivo nel caso di renitenza del malato.

Il morbo nel Veronese

Anche un bimbo di 5 anni forse colpito dalla malattia

Verona, 8 ottobre.

Mentre continuano ad essere gravi le condizioni di due dei bimbi ricoverati all'ospedale di Negara, un altro è stato accolto oggi in osservazione: si chiama Sergio Mirandola ed ha 5 anni. Non si sa ancora di preciso se la malattia di cui presenta i sintomi sia proprio quella provocata dal misterioso virus che ha colpito gli altri otto piccoli degenti: i medici parlano solo di caso sospetto.

Se veramente Sergio Mirandola dovesse risultare affetto dalla sconosciuto morbo, la notizia sarebbe estremamente preoccupante: il bimbo infatti ha 5 anni e finora si era detto che il virus colpiva soltanto i piccini al di sotto dei tre anni.

Oggi è stato in visita all'ospedale il vescovo di Verona, mons. Giuseppe Carraro.

All'ospedale si è pure recato l'ispettore generale del Ministero della Sanità, dott. Ilicieto, che si trova a Verona da ieri. Da un giorno all'altro si attende che dall'Università di Padova giunga la notizia che il virus è stato finalmente identificato.

Coppia di sposi arrestata per sevizie alle due bimbe

Dopo il lavoro volevano andare in giro a divertirsi

Roma, 8 ottobre.

Una giovane coppia di sposi è stata arrestata dagli agenti del commissariato Appio Nuovo, sotto l'accusa di sevizie alle loro due bambine. Si tratta di Giulio Panni, sarto, e di Luciana Picari che presta servizio in qualità di aiuto-cuoca in una rosticceria di via Eurialo. La coppia abita in una baracca in via Latina 421/A e dal matrimonio sono nate due belle bimbe: Aurora che conta appena 2 anni e mezzo e Sonia di 11 mesi.

L'esistenza delle figlie procurava però molto «fastidio» ai genitori sia per il fatto che essi si dovevano assentare per lavoro ma anche perché, come ha potuto appurare la polizia, costoro non ne volevano sapere di rientrare a casa appena terminato il lavoro. Preferivano tornare a tarda notte dopo essere rimasti in giro a divertirsi. Non potendo in nessuna maniera liberarsi delle bimbe avevano trovato, secondo l'accusa il sistema di lasciare sole in casa legando la più piccola al letto e dando l'incombenza alla più grande di far buona guardia. Le bimbe rimanevano così, quasi tutti i giorni sole per lunghe ore senza aver neanche da mangiare.

Ai pianti di Aurora che non voleva rimanere sola, i due genitori avrebbero risposto con continui maltrattamenti. Una volta la Picari prima che la si potesse fermare, sarebbe giunta, secondo il rapporto della polizia, a gettare violentemente la piccola in terra montandole poi sopra con i piedi per farla cessare di piangere.

Ma contro le figlie non militanti la donna avrebbe inferito così selvaggiamente. Il padre avrebbe girato un giorno ad Aurora un braccino sino a slogarglielo: la piccola era avvenuta e il padre l'avrebbe abbandonata lasciandola nelle mani dei vicini indignati.

Informata di quanto stava accadendo alle due bambine la polizia è intervenuta fermando il Panni e la moglie. Hanno cercato di giustificarsi affermando di essere stati obbligati ad abbandonare per lunghi periodi le bimbette sole in casa poiché «il lavoro lo esigeva». Per i maltrattamenti, però, dovranno arrendersi dinanzi alla valanga di testimonianze che li accusavano inesorabilmente.

Al termine degli interrogatori la coppia è stata denunciata in stato d'arresto per maltrattamenti mentre le due bambine sono state affidate all'Opera Maternità e Infanzia.

Proclamato uno sciopero dei lavoratori del metano

Roma, 8 ottobre.

In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti dall'industria metaniera, le organizzazioni sindacali del settore Silp (Cgil) Spem (Cisl) e Uilpem (Uil) hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria e hanno deliberato l'effettuazione di un primo sciopero di 24 ore da attuarsi in uno dei giorni dal 10 al 15 ottobre corrente.

DURBAN'S
DENICOTIN
finalmente!
il dentifricio per chi fuma

Se fumate...
anche se il vostro dentifricio non è ancora finito, acquistate subito Durban's Denicotin

Se non fumate...
fate dono oggi stesso a chi fuma, del primo tubetto di Durban's Denicotin

Sulla confezione "L'Angolo del Fumatore" del Maestro Gregorio Scilitan

il dentifricio per chi fuma

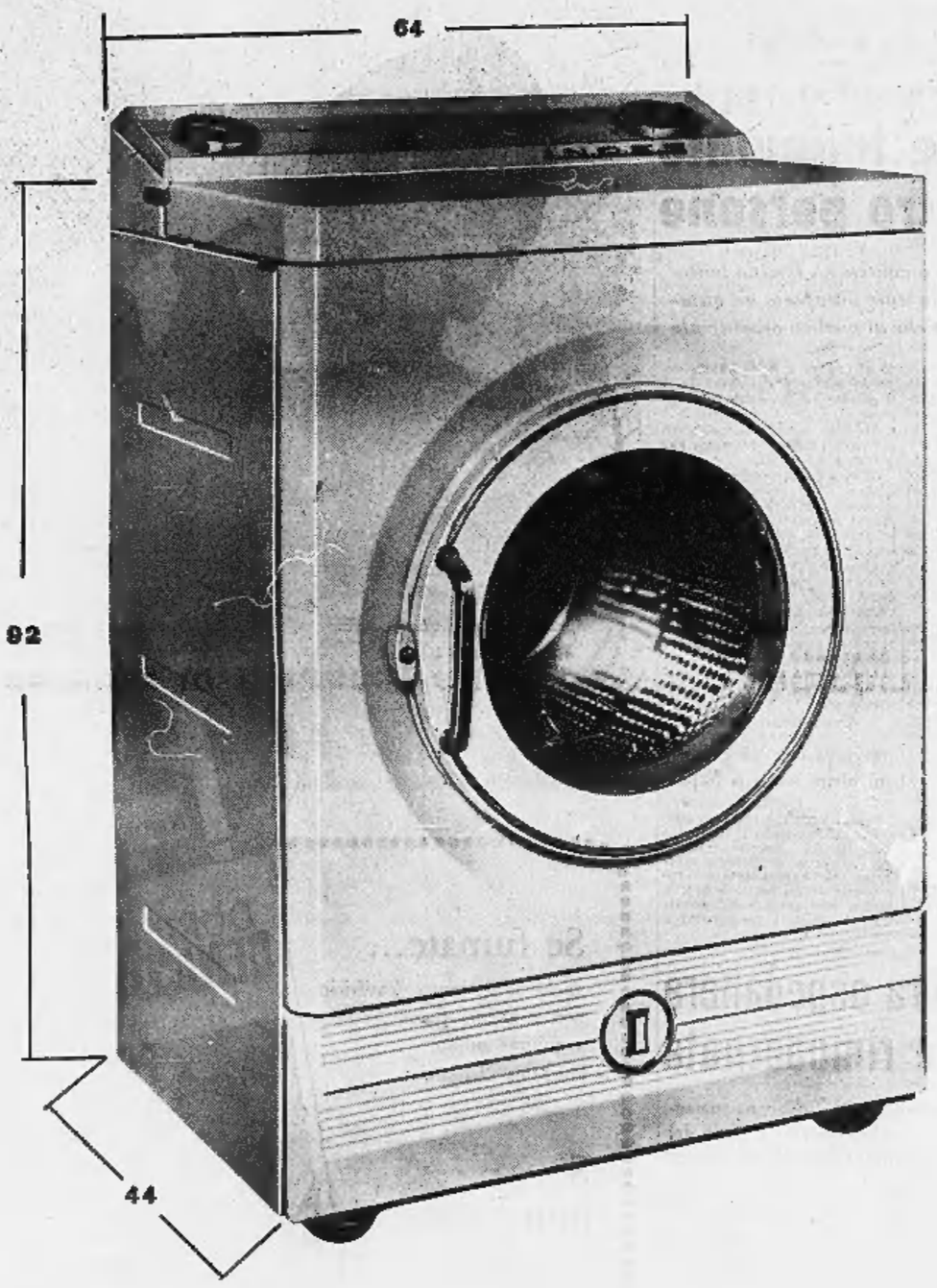
Scientificamente studiato, elimina le macchie di nicotina, spegne l'arsura del fumo, dà candore e luminosità ai vostri denti.

DURBAN'S
DENICOTIN

I.N.D.E.S. presenta

LA PIÙ MODERNA LAVATRICE AUTOMATICA

"FINALMENTE..... IL BUCATO A MANI ASCIUTTE,,



LAVA AUTOMATICAMENTE

4 kg. DI BIANCHERIA ASCIUTTA

LIRE **129.800** + DAZIO

COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO

NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

BREVETTI DEPOSITATI

■ **AUTOMATISMO TOTALE**
compie le seguenti operazioni senza alcuna manovra manuale e con ciclo totalmente automatico:
- Riempimento acqua al giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- Risciacqui ripetuti
- Asciugatura per centrifugazione

■ **RICUPERO DELL'ACQUA**
saponata e calda

■ **NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA PERCHÉ MONTATA SU RUOTE**
facilmente spostabile

■ **MINIMO INGOMBRO**
- profondità 44 cm.
- larghezza 64 cm.
- altezza 92 cm.

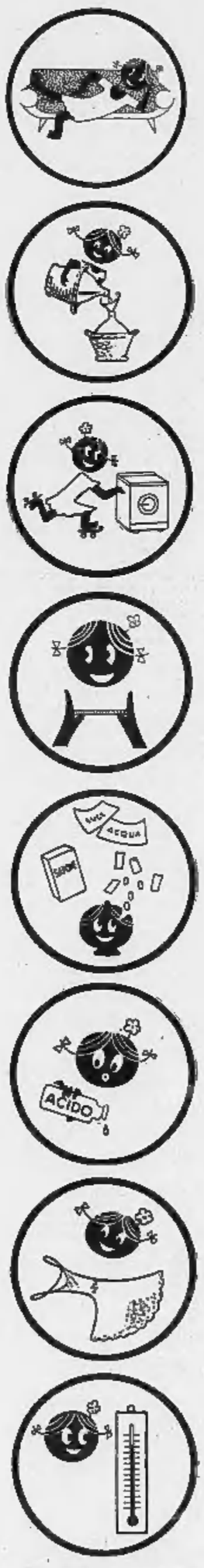
■ **MINIMO CONSUMO DI CORRENTE**
un ciclo completo di lavaggio, compreso il riscaldamento, consuma circa 1,5 KWh con acqua a 70°

■ **MINIMO CONSUMO DI SAPONE E DI ACQUA**
30 gr. di sapone per il prelavaggio in macchina (ammollamento) e 80 gr. per il lavaggio con 18 litri d'acqua

■ **CESTELLO IN ACCIAIO INOSSIDABILE**

■ **CESTELLO A ROTAZIONE ALTERNA**
per impedire l'attorcigliarsi della biancheria - Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

■ **RISCALDAMENTO INCORPORATO CON REGOLAZIONE AUTOMATICA DELLA TEMPERATURA**
a mezzo termostato



I.N.D.E.S. - S.p.a. - TUTTI I GIORNI DIMOSTRAZIONI PRATICHE IN FILIALE DI TORINO: VIA SPALATO 68 - TELEF. 383.357

Rivenditori autorizzati

TORINO CENTRO
ASCHIERI Via Roma 306
F.lli BECCARIS Via Garibaldi 14
BRICCO Corso Vittorio Emanuele 80
BRARDA Piazza Statuto 18
CANESTRI - Corso Re Umberto 67
CAVIGLIOLI - Via P. Micca 5
CENTRO RADIO - Via S. Secondo 45
GAMAR - Corso Reg. Margherita 148
F.lli LOTTI Via Mazzini 41
PROPAGANDA GAS Via S. Tommaso 34
TIRONE - Piazza Vittorio Veneto 8
V.A.L.L.E. - Via Rosario 18
VI-ZETA - Via Lagrange 21 b

ZONA S. DONATO
GALLENCA - Via S. Donato 43

ZONA LINGOTTO
BRUNETTO - Via C. Pisacane 28

ZONA NIZZA
BOIDO - Via Nizza 38
CRUA - Via Nizza 207
PIOBBICI - Via Nizza 131
FIDEON di BESSONE - P.za Nizza 83 bis

ZONA PARELLA
BECCARIS - Piazza Chivasso 6

ZONA S. PAOLO
BOLOGNA - Via Di Nanni 6
MANOLINO - Via Monginevro 62

QUOCHI - Via Frejus 100

ZONA ORBASSANO
CASA NOVA - Largo Orbassano 6a
GIUNTOLI - Via Tunisi 63
MALVICINO - Corso G. Agnelli 93
MARIETTA - Via Bene Vagienna 2

ZONA CROCETTA
VISCONTI - Via Fratelli Carle 49

ZONA STUPINIGI
ROCI - Piazza Guglielmetti 19

ZONA FRANCIA
BRARDA Piazza Rivoli 11
POLANO Via Principi d'Acaja 42
PROVEDEL Corso Francia 301

ZONA CASALE
TARISO - Corso Casale 309

ZONA MILANO
BRUNA - Largo Brescia 48
GRIBAUDI - Corso Firenze 27

OSSOLA - Corso Vercelli 94
OTTINO - Corso G. Cesare 18
PICCONE - Corso G. Cesare 175

ZONA VANCHIGLIA
PRUDENTE - Via Vanchiglia 31

ZONA VITTORIA
BRONDOLO Via Viterbo 125
SACCO - Via Stradella 227
VITTORE - Via Boccardo 14

ZONA BARGA
BAROVERO - Via D. Chiesa 50

ALESSANDRIA - ASTUTI G. B., via Vecchieri 10
AOSTA GATTI L., Via Gramsci 12
ASTI - BELLONE F., Via Cavour 8
ASTI - MORRO F., Via Garibaldi 5
BIELLA - CALIGARIS D., Via Italia 11
BIELLA - RIROTTI A., Via Italia 63 e Galleria Centro
BIELLA SLUTTO M., Via F. Rosazza 10 (CHIAVAZZA)
BIELLA FRIGERI G., Via Ogliaro 60 (PAVIGNANO)
CUNEO - ALFERO G., Via Roma 52
DUNEO - MUSSO, Via C. Emanu. 111, 28
CUNEO - PISANI & C., Via Statuto 8
DUNEO - UNIVERSAL RADIO c. Nizza 44
NOVARA - AIROLDI & SCENDRATE, Corso Italia 25
NOVARA BALLARE' L., Corso XXIII Marzo 18
NOVARA BONDA AVE in SCACCHI, Corso Milano 24
NOVARA BOZZOLA G., C.so Torino 11
NOVARA - FIDELLO SALVISI & C., Corso Mazzini 10
TORCHELLI - GRAZIANO A., via Principi Ponti 4

Dopo lo scandalo dei 25 mila quintali spariti in Lombardia

Mangeremo meno sapone

Severe disposizioni impartite dai ministeri per un più rigoroso controllo nei porti Le leggi ci sono, bisogna farle rispettare - Duemila casse di sapone industriale bloccate alla dogana di Genova - L'associazione industriali oleari chiede che siano smascherati coloro che mutano i "grassi solidi,, in olio, burro e margarina

(Nostro servizio particolare)

Genova, 8 ottobre.

L'allarme per le continue importazioni dall'estero di «sapone industriale» destinato in realtà a diventare olio d'oliva, ha avuto un risultato positivo: i Ministeri si sono svegliati, arrivano circolari agli uffici periferici, si aspettano nuove disposizioni, precise e severe, per frenare un traffico che nessuno riusciva a controllare, essendo l'astuzia dei trafficanti pari alle deficienze delle leggi e dei regolamenti. Sotto la spinta del pubblico allarme, però, si trova il modo di dar vigore anche alle leggi monche e sorpassate: la burocrazia ha infiniti mezzi per ostacolare le importazioni lecite, può usarle nell'interesse collettivo per frenare quelle illecite.

Ed ecco bloccate nel porto di Genova duemila casse di «sapone industriale», fortemente sospetto. Ed ecco applicate disposizioni e circolari finora interpretate forse con ottimismo, se non sepolte dalla polvere degli uffici. Il carico, arrivato nei giorni scorsi, dopo che le normali pratiche erano state concluse il 23 settembre, non è stato sequestrato, mancando almeno per il momento una giustificazione. E' soltanto fermo nei magazzini della dogana «in attesa di accertamenti». Nessuna cauzione è stata versata dagli importatori.

Le duemila casse, contenenti pani di sapone per un peso netto di mille quintali, erano sospette perché destinate ad una ditta milanese che avrebbe compiuto altri traffici illeciti, smistando il «sapone» a stabilimenti che ne facevano olio d'oliva con semplice saponificazione della soda della materia oleosa (in origine olio di palma, esterificato, o addirittura grasso animale). In passato, quando il gioco non era ancora noto, la ditta milanese l'avrebbe fatta franca: pagando il dazio doganale, adempiute le formalità di rito, molto «sapone» passava attraverso i varchi del porto e se ne andava a misteriosi indirizzi. Una volta uscito dal porto era ben difficile accertarne l'impiego: soltanto gli olii destinati all'alimentazione e diretti a stabilimenti industriali debbono essere scortati dalla Guardia di Finanza.

Levatosi l'allarme, la burocrazia si è mossa. Per evitare gli inganni non c'era che un mezzo: bloccare la merce al suo arrivo nei porti, vederci chiaro prima di consentirne lo sdoganamento. In teoria non è facile impedire l'importazione di merci provviste di regolare licenza. In pratica le dogane possono riuscire brillantemente: le 2000 casse sono state fermate perché «sprovviste delle indicazioni dovute». Una legge del 12 maggio 1950 stabilisce che i «pani di sapone industriale» devono portare su due facce un marchio di riconoscimento; mancava il marchio e i mille quintali di «sapone» sono stati fermati nei magazzini della dogana centrale di Genova, con la motivazione degli accertamenti.

Il timore dei loro risultato deve essere forte, se la ditta importatrice sembra decisa a rinunciare all'operazione, riesportando all'estero il famoso «sapone». Avremo così circa 40 mila litri d'«olio falso» in meno, più candidamente potremmo pensare a 200 mila saponette mancanti nelle case italiane.

L'episodio potrebbe serbare un possibile aggravamento. Pare infatti che quelle casse di sapone siano state spedite dall'Argentina: affiora il sospetto che non si tratti di olio di sansa reso solido, ma addirittura di grassi animali, residui dai grandi macelli di Buenos Aires. In un modo o nell'altro l'episodio dimostra che è possibile agire per scoraggiare i frodatori, alle cui orgogliosi delle loro trovate per far quattrini alle spalle del pubblico. Essi ripetevano: la chimica può tutto, l'olio ottenuto dal sapone o dai grassi è chimicamente puro, è irriconoscibile all'analisi». Era dunque logico impedirgli di importare la materia prima per le sofisticazioni, sorvegliando severamente gli arrivi di saponi industriali e di altri grassi, accertando che gli autentici industriali del sapone ne facciano veramente sapone, non altro.

Negli ultimi mesi la direzione centrale delle dogane e il ministero del Commercio estero avevano diramato circolari che fornivano maggiori possibilità di controllo; come abbiamo detto se ne aspettano altre ancor più chiare e razionali, applicabili con risultati più certi. Inoltre si aspettano le decisioni della Camera dei deputati sulla nuova legge per l'olio d'oliva. Se fosse approvata, gli olii esterificati o di sintesi verrebbero messi al bando. Scomparirebbe il famoso «rettificato B». I sofisticatori non potrebbero più smerciare olio fatto in laboratorio sotto la generica definizione di «olio d'oliva», oggi consentita appunto per gli olii di sintesi e per i saponificati. Non potrebbero più importare residui di raffinazione, «rettificati», paste di sapone. La giornata di martedì alla Camera interessa dunque da vicino i consumatori, per non dire degli industriali: quelli che fanno l'olio non le olive, sperano nell'approvazione della legge, gli altri nel suo naufragio.

Mario Fazio

Gli industriali oleari e la frode con i saponi

Roma, 8 ottobre.

In relazione alle notizie apparse sulla stampa delle avvenute ingenti importazioni di sapone che si presumono in frode alle disposizioni doganali e destinate a produrre olio commestibile, il presidente dell'Associazione nazionale dell'industria olearia, dei grassi, saponi ed affini, dr. Angelo Costa, ha fatto le seguenti precisazioni:

«1) Il costo del sapone estero è tale da escludere la convenienza economica ad importarlo per uso industriale e quale sapone. Sulla sicura presunzione che i quantitativi importati fossero fraudolentemente impiegati a produrre olio commestibile, l'Associazione ha richiamato l'attenzione dei ministeri competenti non ben diciassette segnalazioni fra lettere e telegrammi, in date comprese dal 29 agosto 1956 al 17 settembre 1960.

«2) Comunque, limitandosi consentendo le importazioni, se i controlli ripetutamente invocati dall'Assolearia fossero stati adottati, le frodi non si sarebbero potute verificare.

«3) Poiché le singole partite sono state tempestivamente segnalate, è certamente possibile identificare i responsabili anche attraverso gli intermediari ed i vettori».

Chiesta la riduzione delle importazioni di olio

Roma, 8 ottobre.

Il sen. Iannuzzi (dc) ha interrogato i ministri dell'Agricoltura e del Commercio estero per chiedere se — tenuto conto della notevole entità della produzione dell'olio di oliva nell'annata 1960 e del fatto che in alcune zone del Meridione la raccolta delle olive è già iniziata — intendano attuare tempestivamente un piano di riduzione delle importazioni di tale prodotto dall'estero.

A proposito di tale interrogazione si apprende che sarebbe all'esame degli organi ministeriali un piano di coordinamento delle importazioni, il cui volume sarebbe notevolmente ridotto, rispetto ai contingenti immessi sul mercato italiano negli anni precedenti.

Margaret sarà madre

La principessa si è recata a visitare il reparto maternità di un grande ospedale di Londra. Il suo aspetto conferma le voci secondo le quali attende un bimbo (Tel.)

I pellegrini di San Giovanni Rotondo irritati per le restrizioni

Il confessionale di Padre Pio è protetto da un cancello contro l'impeto dei fedeli

"E' un santo, protesta la gente, vegliamo andargli vicino, toccarlo, portar via qualcosa di suo„ - Giorni fa un gruppo di donne si contese in chiesa, come una reliquia, un cuscino sul quale si era inginocchiato il frate - Il direttore amministrativo della "Casa sollievo della sofferenza„ smentisce con severa franchezza le voci di irregolarità nella gestione dell'opera

(Dal nostro inviato speciale)

S. Giov. Rotondo, 8 ottobre.

Nel delineare ieri con la maggior obiettività e semplicità possibile la complessa struttura giuridico-finanziaria della grandiosa opera creata da Padre Pio a San Giovanni Rotondo, abbiamo intenzionalmente evitato di far cenno di troppe delle voci che corrono a proposito della gestione della «Casa Sollievo». I motivi polemici, più o meno sommessamente accennati a voce o per iscritto, si riducono in sostanza a tre, e su tutti e tre abbiamo chiesto un parere ed una risposta precisa al direttore amministrativo del grande ospedale, il ragionier Binda, un impiegato di banca romano che come tanti altri venne qualche anno addietro a San Giovanni come pellegrino e non è più ripartito, restando da allora a fianco di Padre Pio.

«E' vero che la "Casa Sollievo della Sofferenza" ha un passivo di centinaia di milioni (qualcuno si è spinto fino ad avvicinare il preteso fatto alle vicende del fallimento Giuffrè)?». Risposta: «Ripeto quanto le ho dichiarato ieri. La gestione del 1959 si è chiusa col modesto passivo di soli 19 milioni, subito colmato coi mezzi a disposizione di Padre Pio; rileggo anche che sono assicurate fonti permanenti e sicure di finanziamento». «E' vero che i medici dell'ospedale hanno onorari di un milione al mese mentre al personale subalterno vengono corrisposte paghe di fame?». Risposta: «Nessuno dei nostri trenta medici, nemmeno i primari, tenendo naturalmente conto dei vari diritti fissi (gli stipendi base oscillano solo fra le sessanta e le centocinquantamila lire) arriva a quella cifra. I salari dei dipendenti sono quelli usuali, tanto che non abbiamo avuto mai nessuna contestazione da parte dei sindacalisti di vario colore».

Ultima e più imbarazzante domanda: «E' vero che anche la "Casa Sollievo della Sofferenza" ha dovuto diminuire il numero dei poveri ricoverati gratuitamente ed aumentare quello dei ricchi in grado di pagare rette pari a quelle di qualsiasi altra clinica?». Il direttore amministrativo inaspettatamente sorride: «Non è una domanda imbarazzante, è soltanto cattiva. La risposta è facile: il 97 per cento dei nostri ricoverati non paga perché mutuato, l'1,3 per cento non paga perché non lo facciamo pagare, e a pagare in conclusione è soltanto l'1,5 per cento. Sono percentuali che rivelo per la prima volta ad un giornalista, ed è triste — conclude amaramente il ragioniere — essere indotto a farlo dalle chiacchiere della gente».

Come concludevamo ieri, il motivo della lunga missione a San Giovanni Rotondo del Visitatore Apostolico mons. Maccari non va quindi ricercato in nessuna irregolarità, difficoltà o colpa nella gestione della "Casa Sollievo", ma semplicemente nella necessità di dare all'intera opera creata dall'entusiasmo eroico dei Cappuccino una struttura giuridico-finanziaria consona alle sue stesse dimensioni ed alle sue finalità che vanno oltre la durata di una vita umana. Ma oltre che di questo argomento relativamente nuovo il Visitatore si è occupato anche di un altro problema che l'autorità ecclesiastica segue con estrema attenzione da decenni, quello dei rapporti religiosi tra Padre Pio e i devoti che abitano o affluiscono quotidianamente sul Gargano.

Citiamo ancora mons. Cesarano che, come arcivescovo di Manfredonia, ha giurisdizione sul convento e in cui dichiarazione di qualche giorno addietro resta per il momento l'unico ufficiale da parte ecclesiastica: «Per quanto riguarda i contatti tra il frate e i fedeli, la missione apostolica (di monsignor Maccari) ha mirato a dare ad essi una regolamentazione che mettesse fine ad alcuni fatti che molte volte erano venuti a turbarli. Padre Pio rimarrà dov'è, ed il trasferimento del padre guardiano del convento di San Giovanni Rotondo è un normale atto previsto dallo statuto dell'Ordine dei Cappuccini».

La pubblica ammissione di fatti tali da «turbare» e la conferma del trasferimento, sia pure giustificato, del padre guardiano, possono avere stupito solo chi non conosce con quanta prudenza il succedersi dei misteriosi eventi nella vita di Padre Pio ed il crescere tumultuoso della sua fama siano stati seguiti dall'autorità ecclesiastica, lenta nell'accertare la santità dei morti, apertamente diffidente nell'indagare su quella di un vivo. Si può ricordare che già nel 1931 e per lunghi anni fu interdetto al monaco di uscire dal convento, di scrivere lettere, di avere qualsiasi contatto con i fedeli e perfino di dire messa. E si fu addirittura un giorno in cui si predispose un suo trasferimento che la gente di qui si vanta di avere impedito con la minaccia di opporsi con la violenza. Praticamente è solo nel dopoguerra che Padre Pio ha potuto alternare al rapimento della preghiera la più vulcanica delle attività.

Cresceva intanto di anno in anno l'ondata dei pellegrini, sorgevano alberghi per ospitarli, si aprivano negozi che offrivano loro quello che cercavano: opuscoli, libri, fotografie, perfino dischi con la voce del Cappuccino. Come impedire che fra centinaia di migliaia di devoti qualche fanatico andasse più in là, chiedesse e naturalmente trovasse pezzi (falsi, s'intende) della tonaca, del cordone o addirittura tracce del sangue delle misteriose ferite? E che qualcuno volesse bruciare le tappe della lunga attesa (occorrono ancor oggi due mesi) dalla prenotazione alla confessione, dando mance più o meno innocenti a seconda della cifra e delle possibilità del penitente?

La presenza stessa di un forte nucleo di «pellegrini permanenti» spingeva più facilmente gli altri a cercare vie traverse e avvicinare con le buone o con le cattive il desiderato padre. E' noto infatti che centinaia di persone, uomini e in maggioranza donne, sono venute negli ultimi anni ad abitare qui, vivendo di quel che avevano o di qualche attività legata allo sviluppo del paese santo: tutti costoro, «figli spirituali di padre Pio», sono naturalmente i primi ad irrompere nella chiesa dove ad ogni alba celebra la Messa il Cappuccino, o nel resto della giornata, gli uomini al mattino, le donne al pomeriggio, verso il suo confessionale.

A San Giovanni regnano la veridicità dell'episodio, al quale si dice abbia assistito il Visitatore Apostolico al suo arrivo in incognito nel convento, di un gruppo di donne che si contendevano un cuscino dove padre Pio si era inginocchiato poco prima e ne facevano volare tutt'attorno pezzi di stoffa e piume. Il fatto in ogni caso non ha niente di irreale e può essere assunto come indice, forse eccessivo ma valido, di certi stati d'animo. E comunque sia, dall'arrivo del Visitatore Apostolico ad oggi, il padre guardiano è stato cambiato, il confessionale di padre Pio è stato protetto con una vasta cancellata in ferro dall'impeto dei fedeli più irruenti, le prenotazioni e gli appelli per la confessione sono più rigorosamente controllati, «figli e figlie spirituali» sono stati forse invitati a diradare la penitenza, tanto che in questi giorni non abbiamo avuto modo di notare segni di confusione.

Di tutte queste misure d'ordine, i fedelissimi di San Giovanni Rotondo — che non sembrano invece preoccuparsi molto delle riforme giuridiche dell'Opera — non si mostrano affatto soddisfatti: cominciano col proclamarvi la loro fedeltà a qualsiasi decisione della superiore autorità ecclesiastica, ma finiscono per dichiarare, apertamente irritati, che a loro avviso non c'era nessun bisogno di tante restrizioni. «In fin dei conti — si dice furibonda una signorina cinquantenne — si tratta di un Santo, e di Santi non ce ne sono mica tanti in giro, si capisce, e la gente vuole andargli vicino, toccarlo, anche portar via qualcosa di suo. Eh, padre Pio obbedisce, padre Pio sta zitto, ma se parlasse...».

Giovanni Giovannini

Tra qualche settimana la nomina del nuovo presidente dell'IRI

Consultazioni tra Fanfani ed i ministri interessati - Molti i nomi dei candidati - Tra gli altri Tremelloni, I. M. Lombardo, Tupini, Sernesi e Rodinò

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

Il programma di ampio sviluppo economico e sociale saposto il 9 ottobre dall'on. Pella al Senato dovrebbe trovare una sollecita attuazione. Questo è il proposito del governo. Siccome il ministro del Bilancio ebbe a dire in quello stesso discorso che «l'eredità di Vanoni deve essere ripresa» e che, anzi, «l'intervento dello Stato può andare anche al di là dello schema Vanoni», si è tratta la conclusione che l'Istituto per la ricostruzione industriale (Iri) avrà un compito particolare nello sviluppo del piano.

E' per questo che in qualificati ambienti governativi si ritiene che si debba risolvere presto, prima delle elezioni amministrative, il problema della nomina del successore dello scomparso on. Fascetti alla presidenza dell'Iri, che costituisce oggi la più grande holding d'Europa.

Il presidente dell'Iri viene nominato con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del ministro delle Partecipazioni statali. Evidentemente la scelta deve rispondere ad alcuni criteri obiettivi, e cioè: 1) requisito della più ampia fiducia dei più larghi ambienti politici. Il candidato all'alta carica, quindi, non può essere un tecnico puro e neppure un politico. C'è una linea politica economica tracciata, alla quale il nuovo presidente dell'Iri non può ovviamente non uniformarsi.

I nomi dei candidati all'alta carica che circolano sono molti. Si è fatto, ad esempio, quello dell'on. Pietro Campilli, attuale presidente del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, ministro per lunghi anni e poi presidente della Banca Europea. Risulta che l'on. Campilli è contrario ad accettare un incarico del genere.

Quanto agli ex ministri Giuseppe Togni, Mario Ferrari-Aggradi e Armando Angelini, i cui nomi sono stati fatti quali successori di Fascetti, non possono essere nominati: la legge sulle incompatibilità parlamentari fa divieto agli ex ministri di accettare cariche di sorta per un anno dopo la cessazione del mandato ministeriale.

Pure la voce che il sen. Silvio Gava fosse tra i candidati alla successione di Fascetti non ha alcun fondamento. Gava è stato eletto nei giorni scorsi presidente del gruppo senatoriale democristiano ed intenda rimanere nella politica militante. Del resto, già qualche anno fa rifiutò la presidenza del Banco di Napoli.

E' stato fatto anche il nome dell'on. Roberto Tremelloni. Nel 1952 De Gasperi gli offrì la carica, ma la rifiutò. Rifiuterebbe anche ora, se fosse ufficiale? Tremelloni milita in un partito politico, il socialdemocratico, e se la sua candidatura si profilasse vi sarebbero candidature di altri partiti, come il liberale e il repubblicano. L'attuale vicepresidente dell'Iri, Visentini, milita nel Pri.

Si è ventilato anche il nome dell'on. Ivan Matteo Lombardo, tanto più che il Comitato della produttività, di cui era presidente, è in una fase critica: i ministri del Bilancio (Pella) e dell'Industria e Commercio (Colombo) hanno avuto l'incarico di studiare la riorganizzazione del Comitato. Per Ivan Matteo Lombardo sussisterebbero le stesse difficoltà che esistono per Tremelloni.

Quanto alla candidatura del prof. Orio Giacchi, non si pone. Un'altra candidatura è quella dell'on. Giorgio Tupini, che fa parte dell'organizzazione dell'Iri come presidente della Fincantieri, sono stati fatti anche altri nomi di esponenti di organizzazioni che fanno capo all'Iri: Rodinò della Rai-tv, Bianchi della Finelettrica, Masnelli della Finsider, Sernesi attuale direttore generale dell'Iri. Un altro nome che è circolato è quello dell'ex deputato democristiano Ferreri, che fu presidente della Commissione di Finanze e Tesoro della Camera.

Le consultazioni per la scelta del successore di Fascetti proseguono tra Fanfani ed i ministri interessati, come il sen. Bo e gli altri che fanno parte del Comitato di ministri per le Partecipazioni statali. La decisione dovrebbe aversi tra un paio di settimane.

v. s.

Furono due gli assassini della moglie di Fenarolì?

Così sostiene il perito medico, consulente della difesa

Modena, 8 ottobre.

Una nuova interpretazione del delitto Martirano è stata fornita ai magistrati della Corte d'Assise che giudicherà il geom. Giovanni Fenaroli, il presunto esecutore materiale Ilario Ghiani e il presunto complice Carlo Inzolia, da un professore modenese, Giorgio Frache, direttore dell'Istituto universitario di medicina legale, chiamato dal difensore del Fenaroli, avv. Carnelutti, come consulente per la difesa.

Secondo il prof. Frache, Maria Martirano fu uccisa non da una ma da due uomini, penetrati di sorpresa nel suo appartamento. Fino ad oggi, lo esecutore materiale venne ritenuto il Ghiani, che avrebbe aggredito la donna afferrandola alla gola e soffocandola. Da un esame delle ecchimosi riscontrate sul collo e sul volto della vittima, il prof. Frache è giunto alla conclusione che tre mani d'uomo dovettero agire contemporaneamente per soffocare la Martirano senza che essa potesse invocare aiuto: precisamente, due l'afferrarono al collo ed una terza le coprì la bocca.

A sostegno della sua tesi il prof. Frache adduce una nutrita serie di argomentazioni. In primo luogo, la perizia del professore modenese fa riferimento alla natura e all'ubicazione delle ecchimosi trovate sul collo e sul volto della vittima,

SONO IN VENDITA

Torino: DELSARTO, via Roma 263; «LONDONSTYLE», via P. Micca 13; «NEW ORLEANS», corso Vittorio Emanuele 48; «OLD ENGLAND», piazza C. Felice 53 — Acqui: ASSANDRI & FAVERI — Alba: F.LLI LORENZONI — Alessandria: LAGUZZI A. — Asti: BRUNO V. — Bra: F.LLI LORENZONI — Borgomanero: «LO SPORTIVO» — Biella: CODA, MAFFIOTTI & C. — Borgosesia: REGIS G. — Bra: F.LLI LORENZONI — Canelli: TURCO F. — Casale Mont.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI — Chivasso: SAETTONE E. — Cuneo: MAGAZZ. SCARZELLO — Georgie: DEIRO BILE — Domodossola: MAGAZZ. VENCO — Fossano: SCARZELLO — Giaveno: CURA CURA' — Ivrea: IMPERATORI S. — Ivrea: BELLI R. — Mondovì: COMINO C. — Novara: TADINI LAMBERTENGHI — Novi L.: LAGUZZI A. — Omegna: BISI C. — Pallanza: FRANZI — Pavona Arg.: PREZIOTTI S. — Pinerolo: F.LLI CALLIERO — Racconigi: VILLOSIO G. — Rivoli: CERRATO M. — Saluzzo: BRUNA ROSSO — Santhià: MAROCCHINO GIOVANESE — Serravalle Sesia: ERRIGATA E. — S. Stefano Belbo: TURCO P. — Savigliano: TRUCCO — Torino: BELLI B. — Tortona: MARIO — Valenza: CODETTA RAPPERI — Varallo: TADINI LAMBERTENGHI.

LIQUIGAS S.p.A. - MILANO

Il Consiglio d'Amministrazione della Liquigas S.p.A. si è in questi giorni riunito a Milano per il periodico esame dell'andamento aziendale particolarmente in funzione dell'attuazione e dello sviluppo delle iniziative della Società.

La realizzazione del programma di costruzione e di acquisizione di stabilimenti opportunamente dislocati si avvia al suo completamento essendone funzionanti n. 24 mentre altri 6 sono in corso di allestimento.

Sempre nel programma di sviluppo dell'attività aziendale la Società ha realizzato l'aumento di capitale di diverse consociate. Anche il capitale della Italwarren, al quale la Liquigas partecipa per metà col gruppo americano suo associato, è stato aumentato, e l'impresa ha già dato inizio alla costruzione di un grande deposito costiero nella zona di Livorno.

I prezzi di vendita dei prodotti della Società sono stati allineati a quelli della concorrenza, e le vendite al 30 settembre sono aumentate di oltre il 9% rispetto alle vendite dello stesso periodo del 1959 percentuale di incremento che supera di gran lunga quelle degli anni precedenti.

Al detto volume di vendite si aggiungono quelli delle società che sono entrate a far parte del gruppo Liquigas. Ciò è stato reso possibile anche dalla tempestiva attuazione del piano di ammodernamento e incremento dell'attrezzatura industriale e commerciale.

Le partecipazioni in altre imprese di primaria consistenza e rinomanza, secondo uno degli scopi della Liquigas, danno ad essa quella sempre maggiore solidità patrimoniale che la Società si era proposta di conseguire.

Nel campo dell'attività all'estero, la Liquigas do Brasil oggi con capitale di 200 milioni di cr$, ha assunto uno sviluppo sempre più lusinghiero, registrando anche durante quest'anno forti incrementi nelle vendite del Liquigas e di apparecchiature domestiche nonché nella acquisizione di nuove utenze. Recentemente la Liquigas ha assunto anche il controllo della «Nidogasnigerian Industrial Domestic Gas Supply Co. Ltd.» di Lagos in Nigeria, Stato indipendente e progredito che contando oltre 35 milioni di abitanti, presenta larghe possibilità di collocamento di gas liquefatto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MEDIOBANCA

Società per Azioni - Sede in Milano - Capitale L. 10 miliardi versato

Convocazione di Assemblea

L'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci è convocata per il giorno 28 ottobre 1960 alle ore 10,30 presso la Sede sociale, in via Filodrammatici 10, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1) *Bilancio al 30 giugno 1960; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.*
2) *Nomina di Consiglieri di Amministrazione.*

PARTE STRAORDINARIA

Proposta di modifica dell'art. 3 dello statuto sociale.

Possono intervenire alla Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei Soci almeno 5 giorni liberi prima del 28 ottobre 1960 e che abbiano depositato entro lo stesso termine le loro azioni presso la Sede sociale o presso una delle filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano o del Banco di Roma.

"I. Fi. R." Istituto Fiduciario Realizzi

«CASA DELLE ASTE»

Filiale di TORINO - Via Sant'Ottavio n. 14

COMUNICA

che a partire da giovedì 13 a tutto domenica 16 corr., saranno esposti nella sala dell'Istituto Vendite Giudiziarie di via Sant'Ottavio 14, gli oggetti appartenenti alla preannunciata IMPORTANTE EREDITA' che saranno posti in vendita all'

ASTA PUBBLICA

nella settimana seguente con orario che sarà successivamente comunicato.

ESPOSIZIONE: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

COMUNE DI SANREMO

Concorso pubblico per titoli ed esami a posti di Vigile di Polizia Municipale

La copia del bando di concorso, scadente il 31-10-1960, verrà inviata a richiesta, rivolgendosi alla Segreteria del Comune. Requisiti minimi: licenza avviamento; statura m. 1,70; età: dai 21 anni compiuti e non superati i 30.

Stenografia - Dattilografia - Paghe Contributi - Calcolo meccanico

Corsi diurni e serali, normali e accelerati

ISTITUTO AURORA Via Mazzini, n. 10 Torino, tel. 524-746

Industria legnami cerca

RAPPRESENTANTE VERAMENTE INTRODOTTO CANTIERI EDILI TORINO. Ottimo trattamento stipendio provvigioni - massima riservatezza. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1070 - TORINO

Importante Industria Elettrodomestici

RICHIEDE PER IL PIEMONTE VIAGGIATORE

età 25-30 anni, dinamico, attivo, presenza, preferibilmente laureato o diplomato. Scrivere indicando studi, impieghi precedenti, referenze, pretese, stato famiglia, disponibilità auto, allegando foto. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 2490 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA *assume*

operai filatura apparecchi telefonici, addetti filatura apparecchi in alta e bassa tensione, bobinatori in piattina, addetti preparazione bandelle rame per apparecchi elettrici, collaudatori meccanici, provetti radiatisti. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3086 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

cerca abilissimi piallatori, fresatori, alesuaristi, per alesatrici orizzontali

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1102 - TORINO

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono trattare con tutta fiducia a

Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Festivi e dom. 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo — CUNEO: il martedì, Albergo Corona — FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno — ASTI: il giov., Stadio merc. c. alberi III — NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus — IVREA: il venerdì, Albergo Mazzarino — VERCELLI: il venerdì, c.so Libertà 71 — SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa

ORARIO: dalle ore 9 alle 12 — LACIS 27-1-53-3443

Prenotate

Prenotate la Vostra copia dello splendido ed utile libro

"CIRIO per la CASA" 1961

edizione di lusso a colori, 400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario, notizie utili.

Prenotate la Vostra copia inviando raccomandate a

CIRIO-NAPOLI

ufficio **"ST"**

sei etichette di ZUPPE CIRIO assortite, unendo il Vostro nome, cognome e indirizzo.

Vi spediremo il libro al più presto, questa offerta è valida fino all'esaurimento delle copie disponibili.

Società Generale delle Conserve Alimentari CIRIO.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi imbattibili serivanolo ogni misura, libreria, sedie tipo Vienna. Sacchetto, Belfiore 3. 23166

ACQUISTASI escavatore RB 19 purchè ottimo stato. Telef. 572-103. A84877

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori, Saracco, corso Vercelli 58. Tel. 21-836.

ANTICA fabbrica macchine caffè espresso affiderebbe sfruttamento commerciale importante innovazione brevettata adattabile qualsiasi macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ».

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapano bortì bilanciari motore pulsanchi Talucchi Valeggio 4. A79358

CASSAFORTE 10-30 quintali acquisto contanti. Telef. 386-874. A85227

CATENE estere e [illegible] per auto mezzi industria. Marenco. Nizzini 38. Telefonare 371-713. 23165

CEDIAMO trasformatori 6000, 9000, 10.400, 500 V, 60 Kva, San Giorgio 1051. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A82890

CEDIAMO trasformatori 6000, 9000, 10.400, 220 V, 60 Kva, San Giorgio 1931. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Intercalatori senza impegno. Scat, via Nicolaretta 3, tel. 372-689.

LAMIERE undulate nere e zincate, tutto e grande, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 299-983. 253

LAPIDELLO RP 6, mola tangenziale, lavola 600x250, funzionante in officina vendiamo. Telefonare 650-266. A85107

IMPRESA vende antenne pontelli cortame sottostruttura. Telefonare 598-981, pasti.

OFFICINA liquida torni paralleli revolver polisrice smerigliatrici rettifiche, S. Secondo 20. A85709

STAMPATRICE oligrafica unico area funzionante vendesi modico prezzo. Telefonare 70-606. A84142

TELESALTAMOTORI arie. elio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 859-811. 5266

TRASFORMATORI consegna pronta autizionali provvisorio motori, alternatori, dinamo ingg. Paniaza Agliotta, telefonare 42-236, 481-012. 271

VENDESI banco marmo bellissimo per latteria o salumeria. Telef. 45-565.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCETTIAMO conto terzi confezioni in serie indumenti femminili grandi piccoli quantitativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ». A83835

BANCHI trigueriere tutti generi, arredamenti negozi compiuti eseguiamo. Telefonare 366-182. A83366

DECORATORE tinteggia alloggi 4500 camera, anche saltuario, facilitazione tappezzerie, cura, sollecitudine. Telefonare 396-610. A85391

LAVO altra in casa. Telefon. 552-185.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale eccezionale occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199

OCCHIALI prodigiosi « Faccvolti » lumicuocenti esame vista autorizzato cuneo. S. Massimo 42. 27074

PELLICCERIA « Gilma » vasto assortimento visoni, persiani, castori, castorini, lisci, marmotte. Confezioni su misura, accurate trasformazioni. Telefon. 96-642. Ricasoli 6. 27319

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A attivissima banca condizioni concorrenziali crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Società correttezza segretezza, Fin.Co.Tez., piazza Statuto 24, angolo S. Donato, telefono 47-346. 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 15, Torino. Telef. 40-832.

A altri redditi cediamo ufficio rappresentanze, istituto primario d'informazioni, Istituto massoterapico, centrali frutta ramin. Angiesio, Nizza 9. 533

A causa malattia cediamo negozio moderno centrale frutta e verdura primizie 2.300.000. Riva, via Mazzini 1.

ABBIAMO paraggi Esposizione bar ristorante, bar tabaccheria, ottimi affari. Cavour 28. 141

ABBIGLIAMENTO maschile, confezioni e tessuti, via centralissima e commerciale cedesi saldoni saldo. Giro affari 24 milioni documentabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4418 — Torino ».

ABBISOGNAMI impiego capitale, nozioni qualunque genere, contanti. Tel. 855-482.

AFFARONE centralissimo cediamo negozio alimentare drogheria, alloggio 2.600.000 dilazionabile. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDASI gerenza negozio alleggio, frutta verdura primizie centralissimo moderpissimo. Riva, via Mazzini 1. 572

AFFIDASI gestione bar in Mirafiori con biliardo, intavolone. Telef. 690-962.

ALBERGO importante riviera, cerca acquirente o maggiore sviluppo finanziatore disponga 20.000.000, disposto assumere amministrazione o impiego. Stipendio più vitto, alloggio, interessi. Garanzia. Pubblicità Lascaris, C 5 Savona. A8554

ALBERGO seconda categoria città Piemonte causa salute cedesi gestione trentadue camere, quindici bagni, appartamento - padronale garage sito bloccato quindici milioni facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 436, Torino ».

La

Dr.ssa Payot

PARIS

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi

Crema
AMNIODERM

Tonico
IDRAMNIOTICO

PRESSO

La Profumeria BARZIZZA

Via Po, 12

Tel. 43-743 - Torino

In permanenza dal 10 al 15 Ottobre

ALIMENTARI, zona popolosa, 40.000 giornaliere, cediamo 3.000.000 bloccato merce. Cabelli, Giulio Cesare 88.

ALIMENTARIO drogheria angolare centralissimo, alloggio, vetie 2.800.000 Cabetti, XX Settembre 17. 890

ATTENZIONE, alberghetto bar ristorante pregiata posizione reddito 700.000 mensili dimostrabili, cedesi, occasionissima, 18.000.000, eventuali comodissimi pagamenti. Salma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE alimentario 45.000 giornaliere 2 vetrine, garage, 2 camere, cucina, attrezzatissimo cedesi causa famiglia 2.600.000, eventuali dilazioni, Salma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE, bar caffè centralissimo, 35.000 giornaliere cedesi 7.000.000, eventuali dilazioni. Salma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Bar moderno incasso comprovate 20.000 giornaliere causa inattività avendesi 3.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

ATTENZIONE, caffè bottiglieria signorile 25.000 giornaliere alloggio cedesi 3 milioni 800.000, dilazioni pagamento, eventuale gestione. Salma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE partono famiglia numerosa, latteria ristorante macchina caffè, centralissimo 90.000 giornaliere, 18 milioni. Disavina, Sant'Anselmo 18.

ATTENZIONE, modernissima autolomerista 150 macchine, incasiobe novembre, cedesi 3.500.000. Salma, Sacchi 34.

AUTOIMMESSA zona Crocetta, capacità 110 macchine completa. Solido signorile fronte livello strada. Incasso 800.000 mensili. Affarone! Cede 5.200.000. Gabelli XX Settembre 17. 890

AVVIATA signorile pensione centrale motivi [illegible] convenientemente ceda. Telefonare [illegible]. 484330

AVVIATISSIMA rinomata tintoria negozio laboratorio alloggio casa propria vendesi. Rivolgersi Pivieri, via Fontanesi 16. Telef. 42-293. A84943

AVVIATISSIMO centrale negozio rattimatrice cedesi causa trasferimento. Telefonare ore pasti 866-692. A85033

BAR centralissimo, orario ridotto, incasso 50.000 giornaliere cedesi. Piazza del Carmine 26. 20145

BAR corso Vittorio, superalcoolici, ristorante vendo ottimo affare. Tel. 42-720.

BAR superalcoolici [illegible], cedesi 3.000.000 facilitazioni. Garbero, Arsenale 43. [illegible]

BAR superalcoolico, corso fronte passaggio, avviamento trentennale, arredamento nuovissimo, incasso 60.000. Cede 11 milioni. Eventualmente muri. Gabelli, Vittorio Emanuele 209. 880

CAUSA matrimonio cedesi latteria gelateria 300 litri, altra 160, 42-980 tasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziendar Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, bar superalcoolici, modernissima cucina, fortissimo passaggio, intima famiglia cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria angolare, avviamento quarantennale, rimettiamo 2.500.000 ritiro commercio. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21, frutta, verdura, drogheria, incasso 85.000, cedesi 1.800.000. 988

CEDESI autovimessa veramente redditizia capacità 110 vetture attuali 100 più trenta moto. Telefonare 756 742.

CEDESI avviata salumeria centralissima zona, signora, buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ».

CEDESI caffè bottiglieria su corso forte passeggiata dilazioni pagamento. Telefonare 693-051 dalle 12 alle 14. A83367

CEDESI caffè esportazione vini grande locale. Telef. 21-366. A85658

CEDESI macelleria equina attrezzatissima zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 660-165. A82805

CEDESI negozio abbigliamento ragione sociale, valore elevato, centro Roma. Scrivere casella 758 R Sip Tritone, Roma

CEDESI negozio casalinghi centrale avviatissimo, occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1056 — Torino ».

CEDESI nuova garage capacità cinquanta auto attrezzatissimo zona Lido (Genova). Scrivere Vano Annunziata, corso Gastaldi 15, Genova. 28059

CEDESI od associasi negozio elettricità zona semicentrale. Tel. 280-319 ore ufficio. A84705

CEDO avviato elettrodomestici radio causa salute, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ».

CEDO, causa malattia, negozio centralissimo articoli per calzature ed affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ». A85235

CEDO direttamente piccolo bar centralissimo forte passaggio 3.000.000, dilazioni. Telefonare 520-235. A85405

CEDO tintoreria avviatissima, via Belfiore 33 recapito. Telefonare 687-012.

CEDO salumeria zona grande sviluppo attrezzata avviata redditizia. Telefonare 295-117. A85207

CENTRALE trattoria con alloggio superalcoolici, 12 ambienti, comfort, cede, esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ». A[illegible]

CERCO socio capitale 12.000.000 reddito netto annuo 3.000.000 partecipabile o controllabile rinomata officina riparazioni parti idrauliche auto. Telef. 761-903.

CERCO 10 milioni garantiti da prima ipoteca su terreni e fabbricati in riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ». A84306

COMMESTIBILE attrezzatissimo, incasso 60.000, cede 2.300.000; altro 1.400.000. Crocetta, Bogino 10. 705

COMMESTIBILE centrale attrezzatissimo ottimi possibilità, urgenti cedere. Telefonare 661-791 pasti. A85050

CONFEZIONI bimbi, cedesi reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6176 — Torino ». A85136

ESTETISTA cede centralissimo elegante gabinetto estetico. Telef. 50-190.

GESTIONE vendita drogheria degna cedere causa partenza. Tel. 278-288.

ESPERTO organizzatore tecnico-commerciale ampia conoscenza, capitale, anche assumerebbe buone offerte collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2078 — Torino ». A85272

FABBRICA plastella cemento, macchi. vari seminuovi lavoro 10 persone cumulativo, [illegible] netto 8.000.000 annue causa trasferimento cedesi 10.000.000 Quirico, Garibaldi 3. 1042

GIORNALI cartolevia giornali 400 copie cedesi 4.000.000. Ferrero, Vanchiglia 13.

GIORNALI centrale vendita 200.000 mensili, cedesi occasionissima 5.200.000 Frausa, del Carmine 28. 20148

GRANDE azienda gestioni o costruzioni impianti riscaldamento con centralissimo negozio cedesi 25.000.000 compresi impianti e scorte in diversi stabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ». A83071

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione [illegible]. Via Mercanti 18. 709

LATTERIA centrale 220 litri forte incasso, cedesi occasionissima 3.800.000. Frausa, del Carmine 28. 20148

LATTERIA, gelateria (dintorni Torino) litri 500, reddito 300.000 mensili cedesi affarissimo. Cavaliera, Saluzzo 21.

LATTERIA variazione ristrutturazione, incasso 25.000, alloggio magazzeno, cede 4.500.000. Gabelli, Giulio Cesare 88.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ltraggio, cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21 1014

MACELLERIA bovina su importante corso cede. Telefon. 273-324 dalle 16-20.

MOBILI negozio cedo avviatissimo causa malattia zona S. Rita. Telefon. 383-112.

OCCASIONE cedesi autocarrozzeria moderna forza lavoro industriale capannoni nuovi con area fabbricabile anche lotti Brescia. Borgognoni, corso Zanardelli 16, Brescia. 47968

PASTICCERI affido gerenza laboratorio avviato centrale affarone. Urat, Giolitti 10

(Continua a pag. 19)

LAMA BOLZANO

UN PRIMATO ITALIANO

10 lame L. 250

FENOMENALE

0,07

MILLIMETRI DI SPESSORE !!!!

RASATURA

MORBIDA

ECCELLENTE

VELLUTATA

PROVATE ANCHE VOI **SUPERFLEX** BOLZANO

GIÀ DA DUE ANNI MILIONI DI ITALIANI USANO LA

LAMA BOLZANO SUPERFLEX

PER LE SEGUENTI SUE QUALITÀ SUPERIORI ED INSUPERATE:

- SPESSORE ULTRASOTTILE CHE CONFERISCE ELASTICITÀ E FLESSIBILITÀ ALLA LAMA.
- SUPERAFFILATURA FINALE AL CUOIO, COME PER L'ANTICA LAVORAZIONE A MANO, CHE DÀ AL FILO UNA SPECIALE INIMITABILE MORBIDEZZA.
- OPERAZIONE DI TEMPRA DIFFERENZIATA GRAZIE ALLA QUALE LA LAMA SI PRESENTA DOLCE AL CENTRO E ULTRARESISTENTE NEL FILO.
- 15 CONTROLLI E COLLAUDI SEVERISSIMI.
- LAVORAZIONE SUDDIVISA SU 14 OPERAZIONI E CONCEPITA COME PER LA CREAZIONE DI UNO STRUMENTO DI PRECISIONE.

chiedere la mano

è molto più facile quando si offre una vita serena ed una casa riscaldata con stufe

AUTOVECTOR

la prima stufa a carbone, che regola automaticamente il calore alla temperatura desiderata con un semplice tocco, Vi offre la possibilità di trascorrere serenamente le ore di lavoro e di riposo con la gradevole compagnia della fiamma viva che, attraverso lo speciale pannello frontale di vetro termoresistente, rallegra il vostro soggiorno, come un caminetto.

La stufa AUTOVECTOR è robustissima perchè costruita tutta in ghisa: elegante e moderna, non sporca, resta accesa giorno e notte.

	Mod. n. 30	Mod. n. 50
larghezza	cm. 59	cm. 67
profondità	cm. 35	cm. 30
altezza	cm. 64	cm. 72

AUTOVECTOR

Costruita dalle FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S.p.A. - Sede di Milano - Via Legnano 5, tel. 87.45.67

ESSE

CRONACHE DELLO SPORT

Impegnativa prova per i romani primi in classifica alla pari con altre tre squadre

La Roma schiera oggi sul campo del Torino uno dei più forti attacchi del campionato

Manfredini, capo-cannoniere del torneo, Schiaffino Lojacono Selmosson e Orlando compongono il quintetto giallorosso che ha realizzato nove reti in due incontri - Il diciottenne Odasso esordirà tra i granata

E' un po' presto per parlare di classifica dopo due sole tornate di gara, quando le posizioni di ognuno dei contendenti non possono rappresentare che un abbozzo. Ma, espresse che si siano tutte le riserve sulla temporaneità e sulla provvisorietà, una classifica esiste. Ed essa vede in testa la Roma. A parità di punteggio colla Juventus, coll'Internazionale e colla Sampdoria, ma, sulle medesime, in vantaggio per la proporzione delle reti segnate e subite. E, questa Roma, si trova a Torino oggi, per incontrarsi col Torino.

E' una Roma diversa alquanto dalle edizioni del passato, quella di questa volta: diversa, essenzialmente nella formazione della prima linea. Quest'attacco è stato definito come quello delle Nazioni Unite composto come è e può essere da elementi nati e cresciuti tecnicamente all'estero: uruguaiani, svedesi, argentini. In esso le figure prominenti sono diverse. V'è Lojacono acquistato dalla Fiorentina, v'è Schiaffino trasferito dal Milan, v'è Selmosson proveniente dalla Lazio, v'è — quando c'è — Ghiggia, (ma oggi probabilmente giocherà l'italiano Orlando) ed infine v'è Manfredini. Tutti parlano di questo elemento che l'anno scorso pareva occupare un posto di secondo piano, e che quest'anno è balzato improvvisamente in prima posizione nella classifica dei cannonieri, con sei palloni spediti nella rete degli avversari nel corso di due sole partite, una fuori casa col Bari, e l'altra in casa coll'Udinese. Dalla polvere agli altari. La posizione che la sua squadra occupa in questo momento la si deve a lui. Si tratta di un fenomeno temporaneo o di un fatto duraturo? Il giocare come centro avanti, fra due mezze ali del tipo di Schiaffino e di Lojacono, può significare molto per un uomo che abbia tendenza alla realizzazione. Non ci sono che i prossimi incontri che potranno dare una risposta al quesito, e quella di oggi costituisce una delle prove alle quali il tiratore scelto è chiamato. Uno degli aspetti di curiosità e di interesse di una partita che pare fatta apposta per richiamare il gran pubblico.

Deve vincere, la Roma, per conservare la sua posizione di privilegio: vincere in una domenica in cui tutte quattro le squadre del gruppo di testa sono destinate a comparire su campi avversari: la Juventus a Ferrara, la Sampdoria a Vicenza, e l'Internazionale a Udine. L'eventuale passo falso non dovrebbe essere quello della Roma, a giudicare a dalle apparenze e dagli elementi forniti finora dal campionato.

Il Torino, neo-promosso, compare per la seconda volta, nella stagione, davanti al proprio pubblico. Nella prima giornata è stato battuto in casa dalla Sampdoria. Nella seconda ha pareggiato coi partenopei, a Napoli. Il suo stato di servizio è tutt'altro che disastroso: è rappresentato da una rete all'attivo e da due al passivo. La sua seconda partita ha corretto molte impressioni lasciate dalla prima: costituisce un notevole miglioramento su di essa. Domenica, a Napoli, sono stati due elementi come Viari in difesa e Danova all'attacco ad infondere animo alla compagine tutta ed a trascinarla o spingerla al mezzo successo che essa ha ottenuto. Ma, vedendola all'opera, non si è avuta certo l'impressione di una squadra fiacca, amorfa, priva di contenuto. Le doti morali, nell'occasione, non le hanno fatto difetto: un fenomeno questo che non dovrebbe affatto avere carattere transitorio.

La formazione in cui la squadra scenderà in campo differirà in due posizioni da quella presentata a Napoli otto giorni or sono. Mancherà, per ragioni che sono note e sulle quali non è il caso qui di ritornare, il portiere Vieri, che imparerà a conoscere che cosa sia la «naja». Il suo posto verrà preso da Odasso, un giovane che esordisce il suo primo passo in competizioni ufficiali. L'esordiente in campionato contro il capo cannoniere del medesimo, ricorda il caso di quell'Alfieri, che venne pescato in caserma per giocare tempo fa a Torino nel Milan contro la Juventus e che finì poi come direttore della rete della Nazionale olimpica, poche settimane or sono. Possa egli seguire identica strada! All'attacco risulta indisponibile Cella, per lesione. Compare Ferrario come mezz'ala destra, e passa Ferrini sulla sinistra. La mossa ha, fra altro, lo scopo di conferire peso alla prima linea, leggera anzichenò.

E' squadra che ha bisogno di sostegno e di incoraggiamento, per farsi le ossa, quella del Torino. E l'appoggio, da parte di un pubblico che è un esempio raro di attaccamento e di fedeltà, non le mancherà, certamente in questa occasione. Si può esserne certi.

Vittorio Pozzo

Livio Berruti viene rialzato dopo la caduta (Telefoto)

Il diciottenne Odasso che oggi difenderà la rete del Torino contro la Roma (f. Moisio)

A Lugano proteste di Anquetil per l'ordine delle partenze

I ciclisti non hanno assistito all'estrazione a sorte che ha danneggiato il francese nei confronti di Baldini - Anche Venturelli al via

(Dal nostro inviato speciale)

Lugano, 8 ottobre

Il sole è ritornato a splendere sul Ticino svizzero e gli organizzatori del Gran Premio ciclistico Campari che si disputerà domani ne sono ultraconvinti. Un gran concorso di pubblico è assicurato e di conseguenza un notevole incasso (anche se non sarà raggiunto il record d'una volta che c'era Coppi: 12 milioni di lire). L'avvenimento, d'altronde, è tale da giustificare la curiosità che suscita.

L'incontro fra i due assi della specialità che sono Anquetil e Baldini avviene in un momento particolarmente importante. Il francese deve difendere la meritata sua fama di «re del cronometro» — che dura da almeno sette anni, da quando vinse per la prima volta il Gran Premio delle Nazioni a Parigi e qui a Lugano, e via via confermata sino alla famosa tappa di Lecco nell'ultimo Giro d'Italia (più di 45 di media per 70 chilometri); il romagnolo può, deve approfittare del suo ritrovato grado di forma — felice e sospirata conclusione di una stagione per lui avara di soddisfazioni.

Il circuito si svolge nella parte alta di Lugano, misura 15 chilometri 300 metri, ed è da percorrere cinque volte, per un totale di km. 76,5. C'è da superare una salita, seguita dalla discesa, poi vengono vari avvallamenti, interrotti da frequenti curve. Un percorso, di quelli che s'usa dire accidentati. Su di esso si sa per esperienza che il rendimento dei due antagonisti è profondamente diverso. Per la sua conformazione fisica, per il suo peso, per un'innata difficoltà a prendere le curve e a rilanciarsi dopo le frenate, Baldini è in svantaggio rispetto ad Anquetil.

I due protagonisti sono da ieri sul posto, e tanto in mattinata che nel pomeriggio hanno compiuto alcuni giri del circuito in esplorazione. Sono consci dell'importanza del confronto dal quale dipende tanta parte del loro prestigio professionale, e non vogliono lasciare niente al caso. Tuttavia, Anquetil parte svantaggiato nei confronti del suo antagonista dall'ordine col quale gli sarà dato il «via». La partenza, si sa, verranno date di due in due minuti agli undici corridori invitati. Secondo le notizie di stasera sarà in gara anche Venturelli, che ha avuto l'autorizzazione a recarsi in Svizzera.

Asserendo di aver nei giorni scorsi, in sede in presenza degl'interessati o di loro rappresentanti, proceduto al sorteggio per stabilire l'ordine delle successive partenze, i promotori le hanno così annunciate: alle 14,30 il francese Mastrotto, seguito via via dal nostro Battistini, dallo svizzero Strehler, dal trentino Moser, dal belga Desmets, da Anquetil, dal belga Planckaert, da Baldini, da Venturelli, dallo svizzero Graf e dall'olandese De Haan. La decisione degli organizzatori, veramente senza precedenti in tutte le gare del genere, ha sollevato le proteste di Anquetil. Il francese afferma che il contratto da lui firmato nella metà dello scorso settembre taceva sulla decisione presa quindici giorni dopo dai promotori. Questi a loro volta affermano di avergli spedito il nuovo regolamento... per posta, ai primi di ottobre. Le proteste del francese, che si vede svantaggiato dal fatto che Baldini potrà regolare la propria corsa sulla sua ed essere continuamente informato, per quanto appoggiate in mattinata dal suo direttore sportivo Wiegant e, ben più energicamente quella sera, dal suo procuratore Dousset arrivato da Parigi con un voluminoso incartamento, non hanno avuto esito.

Il bel tempo, le strade asciutte, la prevista intensità della lotta fra i due leaders (che per la loro classe mettano in ombra gli altri concorrenti), fanno prevedere la caduta dei primati: quello del giro, alla media di km. 42,944, e quello generale, alla media di 41 km. 938 metri, entrambi attenuti da Anquetil l'anno scorso.

Vittorio Varale

Premio del Valentino oggi all'ippodromo torinese

Programma vario ed interessante oggi all'ippodromo delle Torrette di Vinovo per la consueta riunione di corse al galoppo; inizio delle gare alle 14,45. Parecchie le prove ben dotate, anche se nessuna si impone particolarmente all'attenzione; la maggior moneta è il premio Castello del Valentino (L. 700.000, m. 3200, ad ostacoli).

A Parigi, oggi, avrà luogo la prova di maggior rilievo della giornata ippica, il Gran Prix de l'Arc de Triomphe (500.000 nuovi franchi, circa 60 milioni di lire italiane, m. 2400), che si correrà all'ippodromo di Longchamp e che sarà trasmesso alle 16 in eurovisione

Partite e arbitri di oggi

Serie A — Catania - Atalanta: Sebastio; Fiorentina - Bari: Lelio; Lanerossi Vicenza - Sampdoria: Marchese; Lazio - Napoli: Regalia; Lecco - Padova: Babini; Milan - Bologna: Annoscia; Spal - Juventus: Francescon; Torino - Roma: Gambarotta; Udinese - Internazionale: Jonni.

Serie B — Alessandria - Foggia: Incedit; Bulli; Brescia - Como: Grignani; Catanzaro - Pro Patria: Carioni; Genoa - Verona Hellas: De Robbio; Oro Mantova - Triestina: Righetti; Palermo - Novara: Angelini; Parma - Marzotto: Bancher; Sambenedettese - Prato: Pernati; Simmenthal Monza - Messina: Ascari; Venezia - Reggiana: D'Agostini.

Esame per Lojodice e Bruno Nicolè nella Juventus impegnata a Ferrara

I due attaccanti si scambieranno di ruolo nel corso dell'incontro - Colombo mediano destro e Leoncini a sinistra - Nella Spal esordio del centrattacco Montenovo

(Dal nostro inviato speciale)

Ferrara, 8 ottobre.

La Juventus, accompagnata dal vice-presidente Giordanetti e dal dott. Mazzonis, è giunta stasera a Ferrara con l'accelerato delle 19,27, avendo perduto la coincidenza col diretto dato il forte ritardo segnato all'arrivo a Bologna dal direttissimo di Milano. La squadra era attesa da un folto gruppo di tifosi. La formazione con cui scenderà in campo domani è all'incirca quella già nota nei giorni scorsi ma con alcuni lievi ritocchi. Lojodice che secondo le affermazioni attribuite a Cesarini avrebbe dovuto partire ala destra, occuperà invece almeno all'inizio, come già nel primo tempo di domenica scorsa, il posto lasciato vacante da Sivori. Cesarini conta però di riportarlo all'estrema destra nella ripresa, ma qualora l'andamento della partita lo rendesse necessario, in scambio di ruolo con Nicolè potrebbe già avvenire durante il primo tempo. Dipenderà dunque tanto dal rendimento di Lojodice a sinistra quanto dalla situazione che potrebbe nascere in seguito ad un comportamento della Spal diverso dal previsto.

Leoncini sarà il sostituto di Emoli, ma l'allenatore juventino afferma che gli affiderà la maglia numero 6, spostando quindi Colombo a destra.

Particolarmente festeggiato sarà Charles che giocherà la sua centesima partita in maglia bianconera.

La squadra ferrarese mancherà, come già domenica scorsa, del terzino sinistro Bozzao e dell'attaccante Massei. In più avrà un esordiente al centro dell'attacco, il giovane Montenovo, della classe 1939, proveniente dal Perugia, il cui valore è pressochè sconosciuto.

SPAL: Matteucci; Riva, Valadè; Scappi, Catalani, Ganzer; Novelli, Cornili, Montenovo, Carpanesi, Morbello.

JUVENTUS: Vavassori; Burelli, Sarti, Colombo, Cervato; Leoncini; Nicolè, Bonfiglio, Charles, Lojodice, Stacchini.

Ettore Berra

Il nuovo campo sportivo si inaugura a Villar Perosa

Villar Perosa, 8 ottobre.

Oggi, alle 14.30, si svolgerà a Villar Perosa la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione del nuovo campo calcistico del G. S. Riv. Presenzieranno l'avv. Gianni Agnelli, presidente della società, l'ing. Bertolone, direttore generale della Riv, e altre autorità. Dopo la benedizione si svolgerà un incontro amichevole tra le squadre riserve della Juventus e del Torino. Successivamente, con inizio alle 15,30, sarà giocata la partita del campionato 1ª Divisione fra la Riv e la Snia Viscosa.

Un incidente d'auto al juventino Emoli

Ivrea, 8 ottobre.

Emoli è uscito incolume da un incidente automobilistico avvenuto verso le 23 di questa sera sulla strada Ivrea-Aosta, nell'abitato di Settimo Vittone. Il giocatore juventino, che non ha seguito la squadra a Ferrara perchè affetto da uno stiramento muscolare, stava recandosi in Valle d'Aosta su una macchina pilotata da un amico; a bordo dell'auto erano anche la moglie del giocatore e un giovane torinese. Una decina di chilometri oltre Ivrea, la vettura, nell'abbordare una curva, usciva di strada andando a cozzare contro una casa.

La moglie del proprietario dell'auto ha riportato la frattura di una gamba; incolumi tutti gli altri passeggeri, compreso Emoli.

Berruti cade sul traguardo nel vano tentativo di battere Seye

L'atleta azzurro giunge alla pari col francese nei 200 piani, ma è dichiarato secondo - Successo italiano nella staffetta - La Francia in testa dopo la prima giornata

Milano, 8 ottobre.

La Francia è al comando, dopo la prima giornata di gare, col punteggio di 111 a 94 e lo scattista Berruti è stato battuto da Seye nei 200 metri: questi i fatti salienti del confronto che chiuderà domani all'Arena la nostra stagione internazionale di atletica leggera. La prova di Berruti è stata drammatica e commovente: dopo 150 metri, il suo azione olimpionico, sebbene in precarie condizioni fisiche (senza le pressioni esercitate da ogni parte, il nostro miglior velocista non si sarebbe presentato) risultava in testa come un dominatore e la folla tutta in piedi trepidava e urlava. Poi le gambe hanno risposto sempre meno alle rabbiose e disperate sollecitazioni dell'atleta, che passo per passo avvertiva di perdere lentamente terreno.

A due metri dal traguardo tuttavia, Berruti incalzato da Seye, difendeva ancora a denti stretti il lievissimo vantaggio e l'arrivo era simultaneo. Poi l'italiano nè il francese potevano rendersi conto della realtà, e soltanto gli smutoliti spettatori: questione di due o tre centimetri al massimo; tempo di entrambi: 20"7/10.

Poi, non appena superato il traguardo, Berruti sentiva le forze venirgli meno e, dopo avere cercato invano di mantenersi in equilibrio, stramazzava pesantemente a terra di sghembo, affondando nella terra rossastra della pista l'anca ed i gomiti, riportando numerose escoriazioni.

Abbracci affettuosi del commissario tecnico Oberweger, abbracci festosi dei tecnici Seye: chi aveva vinto? Bisognava aspettare un bel po' prima di conoscere il responso della «foto-finish» che era favorevole ai francesi.

Le altre gare della giornata sono state vinte da Grut (asta, m. 4,35), Husson (martello, m. 62,43), Mimoun (400 m. ostacoli in 51"6/10), Tozzi (3000 siepi in 9'17"2/10), Raia (disco, m. 53,79), Collardot (salto in lungo, m. 7,50), Conti (m. 5000 in 14'19"8/10). Nella staffetta 4 x 100 gli «azzurri» si sono imposti in 40" e 3/10; il quartetto era composto da Sardi, Giannone, Berruti e Cazzola.

La provvidenziale schiarita ed i freschi allori dei giuochi olimpici hanno richiamato all'Arena quasi 10.000 spettatori.

l. c.

Note di agricoltura

Le piogge e le semine

Le giornate piovose verificatesi nei giorni scorsi hanno causato sconforto nei viticultori perchè molto prodotto si è deteriorato diminuendo di commerciabilità ed in conseguenza anche di prezzo: pure i risicultori hanno dovuto sostenere spese e difficoltà maggiori per la raccolta e la essiccazione del risone.

Apprensioni si sono inoltre manifestate per le imminenti semine del grano, perchè molti temono di non potere eseguire in tempo e bene la preparazione del terreno. Tuttavia vi sono ancora possibilità di semina fino a tutto ottobre.

Il grano è una coltivazione che si pratica in tutto il territorio nazionale, il valore della produzione lorda di tale cereale si aggira sui 350 miliardi di lire ed interessa tutte le imprese agricole, piccole, medie e grandi. Ecco la necessità di insistere affinchè le semine vengano eseguite con razionalità, onde impostare le premesse per il conseguimento di un buon raccolto.

Quest'anno lo Stato deve ricorrere all'importazione di circa 16 milioni di quintali di grano, ma se la coltivazione verrà fatta con razionalità e seguendo la tecnica moderna, nel 1961 si avrà il grano sufficiente per la nazione.

Quando la coltivazione del grano viene fatta seguendo i dettami della tecnica si conseguono produzioni variabili da 32 a 38 q.li per ettaro ed anche di più, secondo la fertilità naturale ed agraria del suolo, la semente impiegata, la concimazione praticata all'epoca della semina e successivamente, la preparazione del terreno e le cure culturali compreso il diserbo chimico primaverile.

Per il mantenimento della fertilità del terreno, oltre ai concimi semplici (perfosfati, calciocianamide, ecc.) sono entrati ormai in uso comune anche i concimi complessi a titolo vario, di solito ternari, cioè con tre elementi fertilizzanti come il 4-12-6; il 8-12-9; il 5-12-10, ecc. dove le cifre indicano l'azoto in prima, il fosforo la seconda ed il potassio la terza. La dose da impiegare per i concimi a titolo medio come i predetti varia da 5 a 7 quintali per ettaro. Secondo il concime complesso che si adopera alla semina si dovrà poi scegliere il concime azotato semplice o binario (con due elementi azoto e fosforo) per gli interventi in copertura a cominciare da dicembre.

Le sementi selezionate e di accertata provenienza, con garantita germinabilità ed energia germinativa, quando sono poste su un buon letto di semina, concimato con azoto, fosforo e potassio in quantità adeguate e assai difese dal ristagno delle acque, sono già attendibili premesse per ottenere un raccolto economicamente conveniente.

Le nuova varietà di grano del 1960, da sperimentare in piccole superfici sono: Carlo Gallini, Leone, Leonardo.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi L. 310-355; vitelloni 320-370; vitelli comuni 430-500; vitelli della scelta 520-700; vitelli sanati 550-580; vitelli della coscia d'allevamento 1100-1200; vacche da macello di prima categoria 230-280; vacche da produzione 160-220 mila al capo; suini grassi 280-300 al chilo; polli d'allevamento 280-330; polli nostrani 400-600.

Cereali — Grano di qualità tenera buono-mercantile L. 6450-6500 il q.le; qualità fine 6650; granoturco ibrido 3600-3700; risoni, a Vercelli: Pierrot 4400-4600; Maratelli 3900-4000; R. B. 3500-3700; Arborio 5600-5800.

Foraggi e paglie — a Fossano: prezzi molto sostenuti per la paglia (superiore il fieno). Fieno maggengo 1850-2700; ricetta 1550-1650; terzuolo 1400-1500; paglia di grano imballata 1700-1800.

Vini — La vendemmia è in pieno svolgimento. Il bel tempo migliora la situazione creatasi con la pioggia, per la qualità ed i prezzi delle uve. A Casale Monferrato: Barbera 12-13 gr. L. 6500-7200; id. sup. 13-14 gr. 8700-9500; grignolino extra 10.700-12.000; freisa dolce 7800-8100; id. secca sup. 6500-7400; brachetto 9000-10.500; malvasia rossa 9500-9800; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4600-5200; cortese bianco secco 10-11 gr. 7000-7600; moscato bianco netto 12.000-13.000. Ad Alba: barbera 8000-10.000; dolcetto 8500-10.000; nebbiolo 10-11.000; barolo 26-27.000; barbaresco 25-26.000.

I mercati delle uve a pag. 11

TORINO

1 Ghiggia

2 Scesa — 5 Lancioni — 3 Carbonato

4 Bearzot — 6 Ballarin

8 Ferraris — 10 Ferrini

7 Danova — 9 Leoncelli — 11 Crippa

Selmosson — Manfredini — Orlando

11 — 9 — 7

Schiaffino — Lojacono

10 — 8

Giuliano — Pestrin

6 — 4

Carelli — Lasi — Bianchi

3 — 5 — 2

Cudicini

1

ROMA

ARBITRO: Gambarotta.

INIZIO: ore 15 campo di via Filadelfia

La settimana in Borsa

Le principali borse mondiali hanno avuto un andamento favorevole in questi ultimi giorni. In ricupero Wall Street, dove i valori petroliferi, dopo un lungo periodo di debolezza, accennano una ripresa, in buon miglioramento Londra, migliorato Francoforte, ben tenuti Bruxelles, Amsterdam e Zurigo, mentre a Parigi la borsa ha prontamente sottolineato con consistenti rialzi la diminuzione del tasso di sconto dal 4 al 3,5 per cento. Si è anche parlato di contemporanea riduzione dei tassi di sconto inglese e tedesco, ma la settimana è trascorsa con un nulla di fatto. Le misure inglesi di questo genere vengono normalmente prese di giovedì ed è su giovedì prossimo che si appuntano gli sguardi degli operatori mondiali.

In aumento ovunque i valori auriferi. Continua la tendenza a ridistribuire i portafogli internazionali anche secondo la dislocazione. Ora vengono realizzati titoli a reddito fisso statunitensi e canadesi per reimpiego in similari valori europei, non esclusi gli italiani.

Settimana calma in Italia. Gli scambi si sono ridotti di molto e le iniziative si sono conseguentemente ridimensionate. Il fondo però si è dimostrato assai solido. Basti considerare il brillante esito dell'opzione Montecatini, che, svoltasi in un momento tecnicamente delicato, terminerà domani con una relativamente modesta quantità di diritti ceduti, malgrado l'imponente ammontare del denaro fresco richiesto in un sol colpo. Significativa la quasi piena adesione degli azionisti stranieri.

Le imminenti elezioni amministrative tendono a far rinviare nuove operazioni a votazioni concluse; intanto, vengono sistemate eventuali code di posizioni non troppo sicure. La richiesta di maggiori scarti da parte di alcune banche ha provocato infatti qualche vendita, peraltro assai bene assorbita. Fatto sovrastante l'intera settimana è il collegno della Liquigas e, conseguentemente, dei titoli appartenenti per la maggioranza o cospicua minoranza al suo gruppo, come Lanerossi e Assicuratrice Italiana.

I numeri indici sono superiori sui limiti della scorsa settimana, ma il listino si è dimostrato più selettivo. Mediobanca, Generali, Motta, Carlo Erba e qualche altro valore di grosso taglio hanno richiamato nuovo interesse. Così dicasi di alcuni titoli del gruppo Iri, come Terni, Finsider, Sme, Unes, assorbiti a prezzi crescenti venerdì. Ricercate le Edison e le Immobiliare Roma.

Gli acquisti dall'estero continuano, anzi ritornano ad essere di notevole importanza. La moda di investire qualcosa in valori italiani si sta estendendo ancor più. La liquidità rimane notevole. A conferma di ciò si annuncia un aumento di quasi dieci miliardi nella circolazione dei Buoni ordinari del Tesoro a fine settembre.

Notevole attività nel comparto del reddito fisso. Esaurita la sottoscrizione dei 50 miliardi Imi 5%, viene messa in sottoscrizione, a partire da domani, una tranches di 20 miliardi di obbligazioni Iri denominata 1960-80, alla pari, tasso 5,50%. A parte il rimpiego delle cedole maturate, il 1° ottobre ha portato nuovo interesse sulle migliori emissioni parastatali ed industriali. Stazionari i Buoni novennali; sempre offerte, anche a prezzi cedenti, diverse obbligazioni di recente emissione.

Molto ferma la lira, stabile l'oro.

r. s.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 8 ottobre.

Il graduale miglioramento della tendenza di fondo del mercato azionario è stato confermato anche stamane dal ritmo abbastanza vivace delle contrattazioni private a Borsa chiusa, che per contro, da tempo, risultavano piuttosto modeste e talvolta quasi nulle, dato il riserbo assunto dagli operatori nel periodo di crisi.

Stamane tra gli uffici professionali si è intrecciato un buon ritmo di scambi esteso a numerosi valori, apportando un graduale rafforzamento di prezzi, specie per alcuni titoli più rappresentativi. Nella tarda mattinata venivano segnati i massimi, specie per Edison, Centrale e Carlo Erba.

Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3280-3310; Montecatini 4580-4600; Edison 7740-7900; Sme 2580-2600; Immobiliare 1630-1645; Viscosa 0540-0580; Finsider 1635-1645; Terni 913-916; Centrale 34.800-35.000; Pirelli 1850-10.670; Mediobanca 128.500; Generali 133.600-134.000; Carlo Erba 26.800-25.100.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 8 ottobre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: Dollaro Usa 620,40; dollaro canadese 633,125; franco svizzero 144,06; corona danese 89,85; corona norvegese 86,55; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,15; franco francese 125,40; lira sterlina 1740; marco tedesco 148,75; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 10,25; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,39; cruzeiro brasiliano 3,20; rublo (Urss) 8,50; sterlina egiziana 1258 PT; dinaro jugoslavo 6,80; dracma greca 20; lira turca 46,50; sterlina australiana 1387.

Bollettino della temperatura

Bolzano	4	21	Ancona	14	25
Verona	9	21	Bari	15	24
Trieste	15	19	Napoli	14	21
Venezia	13	20	Potenza	9	15
Milano	8	21	Reggio C.	17	25
Torino	9,8	18	Messina	19	25
Cuneo	13	20	Palermo	18	24
Bologna	13	23	Catania	15	28
Firenze	11	21	Alghero	18	32
Pisa	13	21	Cagliari	13	23

PRIMATI ABARTH

FIAT - ABARTH 1000

Carrozzeria Pinin Farina

PRIMATO MONDIALE ASSOLUTO • 72 ore a 186,687 Km/h

PRIMATI INTERNAZIONALI

• 12 ore a 203,656 Km/h
• 2.000 Miglia a 201,115 Km/h
• 24 ore a 198,795 Km/h
• 5.000 Km a 199,238 Km/h
• 5.000 Miglia a 192,878 Km/h
• 48 ore a 190,264 Km/h
• 10.000 Km a 191,376 Km/h
• 72 ore a 186,687 Km/h

Autodromo di Monza - 28 - 29 - 30 settembre e 1° ottobre

la Piaggio presenta il nuovo modello

1961

Vespa 150

cambio a 4 velocità

- motore migliorato - maggiore elasticità e ripresa
- carburatore con dispositivo per avviamento immediato
- impianto elettrico con elevate caratteristiche fotometriche

PREZZO L. 148.000

VENDITE RATEALI A 6-12-16-20-24 MESI

lo scooter più venduto nel mondo

PIAGGIO

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

OFFICINA in Torino piena efficienza operai 30 lavorazione propria per terzi possibilità qualsiasi lavoro. Cedesi causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ». A84075

OFFICINA lavorazione lamiera articoli propri unico attrezzatore clientela primo ordine motivi subito tratto combinazione persona capace collaborare cointeressarsi cedo totalmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ».

PANIFICIO tenderno n.11 3 causa impegni cedesi 7.000.000. Cagliero e Sassi, Galoppo 72. 20446

PASTICCERIA redditizia zona commerciale arredamento moderno forno, laboratorio vendesi. Telefonare 750-048.

PASTIFICIO attrezzatissimo, produce 70 mila dimostrabili, cede 4.200.000; altro 1.100.000. Crosetto, Bogino 10. 995

PENSIONE lussuosissima adiacenze via Roma utili dimostrabili, 6.900.000. fiarnere, Arsenale 43. 837

PRESTITI immediati personale, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre garanzie immediate su assicurazioni (anche ipotecarie alla « sistemazione). Serietà garantezza, segretezza. « Fin.Co.Tex. » piazza Statuto 24 ang. S. Donato, telefono 47-346. 598

PRIVATO cede ne zio medicina prodotti frutta, verdura, alimentarie. Via Monterosa 18. 372

TABACCHERIA centrale, reddito netto 5.000.000 annui, cedesi affarone 15 milioni. Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIA desiderasi, lorata 1 milione 500.000 settimanali, incasso altri generi 90.000 giornaliere cedesi. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA moderna zona grandissimo sviluppo cedesi affarone 8.500.000. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA ottima posizione, vicinanze fabbriche, lorata 500.000 settimanali. Cede 9.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 890

TABACCHERIA reddito netto 230.000 mensili, cedesi 9.200.000. Altra reddito 300.000, richiesta 8.200.000. Altra reddito 350.000 16.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TABACCHERIE per acquisti, cessioni negozi, rivolgetevi esclusivamente, fiduciariamente specializzata Agenzia Frana, del Carmine 28. 20148

TINTOSTIRERIA rilevasi recapito cittadini, ben avviato, moderno. Tel. 81-593, 655-061. 28109

TORREFAZIONE modernissima, impianto 70.000 giornaliere cedesi 11.500.000. Frana, del Carmine 28. 20148

URGENTE, cerco persona capace lavori cartoleria avente clientela con unita fabbrica aste, disponga locale ampio, deposito fare società, apporterebbe capitale 2 milioni, lavoro assicurato. Telefonare 364-505. A85951

URGENTISSIMO causa trasferimento vendo anche a rate avviato negozio barbiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A85408

VENDESI avviata officina meccanica specialità tornerla, rettifica, ricatenatrice macchinari moderni Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ». A85117

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria, « Elp », corso Re Umberto 5. 10642

A acquirenti alloggi offriamo appartamenti occasionalissimi, Studio Torrino amministrativo, Re Umberto 27. 751

A industria vendesi terreno mq. 150.000 fabbricabile, provinciale Torino-Leyni, km. 8 piazza Castello. Telef. 46-534.

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino bagno termocucina, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Torrino 217 mussini via Duppo Cantiere ore 15-17. Telefonare 683-755.

A vera occasione vendo casa reddito barriera Milano. Telefonare 273-571.

ABBIAMO pronti subito alloggi signorilissimi di 3-4-5 camere doppi servizi, rateazioni, mutuo S. Paolo, vendonsi direttamente. Rivolgersi via Frejus 18.

ABBIAMO 2.300.000 facilitando, pronti maggio, camera, tinello, cucinino, confortis. Telefonare 553-975. 599

ABITABILI subito vendiamo via Virginio angolo via Botto Cherrera Milano alloggi signorili 2 camere tinello cucinetta ed una camera tinello cucinetta utilità alto reddito. Mutuo ed lunghe rateazioni Dobois, Garibaldi 39, telef. 511-460.

ACQUISTA, affitta privato alloggio 5-10 camere, servizi. Telefonare 555-982.

ACQUISTASI casa casetta con giardino in Torino o dintorni. Tel 42-980 pasti.

ACQUISTASI direttamente contanti casa nuova 120-150 milioni, eventuale mutuo compreso. Intermediari. Rag. Francese, via San Massimo 53. Tel. 80-122.

ACQUISTO casa in costruzione per trasloco immediato centrale semicentrale. Lucrase, Arcivescovado 5. 167

ACQUISTO contanti terreno centrale 1000 1500 mq. Progetto approvato. Scrivere « Pubblicità Stampa 469 — Torino ».

ACQUISTO contanti terreno 500-1000 mq. semicentrale semicupietto anche se rinculato Telefonare 45-954.

ACQUISTO direttamente contanti alloggio 3-4 camere, tinello, servizi, signorile semicentrale, costruzione anni o prossima guerra, Telefonare 390-955 A85243

AFFARONE causa realizzo vendesi magnifico terreno fronte statale Settimo Brandizzo e ferrovia mq. 7800. Telefonare 556-003 ore 20. A84572

AFFITTASI lunga locazione reddito 9 % vendesi muri negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ». 167

AL Valentino casa popolare alloggi ex ampia cucina 1.800.000 reddito 10%. Telefonare 697-994. 994

ARGENTISSIMO causa trasferimento vendo anche a rate avviato negozio barbiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A85408

VENDESI avviata officina meccanica specialità tornerla, rettifica, ricatenatrice macchinari moderni Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ». A85117

ALLOGGI 3-3-4 camere servizi anche doppi vendesi via Filadelfia Rineo costruzione Milanese. Tratta Lucrase. 167

ALLOGGIO casa intera doppi servizi doppio ingresso, 5 camere necessari, affittata 35.000 mensili vendo. Tel. 42-720.

ALLOGGI veramente signorili corso Francia, tre camere, cameretta, salone cucinino, doppi servizi, vendonsi. Telefonare 772-738. A84232

ALLOGGIO 4 camere, cucina, doppi servizi piano quarto, nuova costruzione signorile centrale, ubittato, costruttore vende 9.000.000. Telefonare 41-298.

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-812.

CASA ascite angolare via Medici, 45 camere, 20 alloggetti, vende. Telefonare 522-614. A84665

CASA moda, confezioni, atelier, esposizione, antiquariato vendo centrali locali mq. 450+350 piani ammezzato ottimo (eventuale) trattativa Lucrase, Arcivescovado 5. 167

GAZETTA collinare quattro camere ex ragg macchina Ardea 1.300.000. Telefonare 70-612. A85701

CENTRALISSIMA nuova costruzione angolare due corsi. Vendonsi alloggi signorili 4-5-6 camere doppi servizi. Volendo superbi superiori con grandi saloni, indicatissimo sede uffici importanti, pronti subito. Prezzi convenientis. Simoncini, Re Umberto 6. 734

CENTRALISSIMI locali piano terreno e ammezzato mq. 900 circa, garage, reddito eccezionale. Telef. comm. Mussano 587-730

CROCETTA palazzina signorile Filangieri 6, S. Secondo 76, vendo alloggi 5-10 camere 3-3 servizi. Visite 15-17. Tratta Lucrase. 167

FINANZIAMO rapidissimamente auto, case, terreni. General Finanziaria. Dom Minzoni 14, telef. 53-590 167

FIN-VAI vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo ed zona, stabili industriali altre reddito, concedendo mutuo ai facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. 124

MONCHIEVRO 240 impresa vende casa di 30 camere negozi (6 alloggi da 1 camera e servizi, 6 alloggi da 2 camere e servizi) mutuo. Telef. 596-737.

LATTERIA lussuosa redditizia comprasi muri vendesi 6.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

[illegible] 240 impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, ampi cucinini, mezzi, mutuo considerevole facilitazioni. Visite cantiere, tel. 596-737

MURI autorimessa centrale, affittata 250.000 mensili, locazione novennale vende 31.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 890

NEGOZI liberi, via Leiny 5 angolo corso Giulio Cesare, vende affitta. Telefonare 42-720. 6

NEGOZIO angolare esente mq. 140 magazzino mq. 250 vendo. Telef. 528-614

OCCASIONE Alessandria centro eredi vendono in palazzina alloggio signorile libero 5 camere, servizi, giardino, 5 milioni 700.000. Cipro, strada Fossano 15, Torino. A85502

OFFRESI Genova area mq. [illegible] circa con grandi capannoni industriali ricoperti. Cassetta 1480 B, Sil, Genova.

[illegible] ufficio vendesi camera servizi al piano rialzato, via Galvani 4. Visite pomeriggio. 643

PARADISIACI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro Sestriere II Quinto, lungo « Invale », XX Settembre 2. Telefono 581-338, Genova. 28054

PARELLA vendiamo ultimi alloggi 3 camere tinello pronti subito. Tel. 628-685.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato con finiture di lusso, proprietario vende per definitiva frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ottimo negozio. 674

PINO Torinese vendesi curiosissima moderna villa bellissima posizione. Telefonare 511-055. 1056

PORTA Nuova acquisto contanti appartamento sei sette camere inoltre locali uso laboratorio altezzino metri 300 circa oppure altro appartamento possibilmente stessa casa. Telefonare 683-989.

PORTA Palazzo 2 camere cucina liberi vendo. Telefonare 753-013. A85363

PRIVATO vende alloggio nuovo due camere tinello servizi, barriera Francia. 3.950.000. Telefonare 570-612.

PRIVATO vende direttamente suo Torino 20 camere, laboratorio, garage, giardino, possibilità ampliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4455 — Torino ». A85382

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi signorili appartamenti ogni comfort, magnifica panoramica vista, facilitazioni. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 27802

SETTIMO vendesi terreno industriale mq. 10.000 fronte 100 metri strada Ceborosa. Telefonare 556-003 ore 20. [illegible]

STRADA Cuneese vendo villa signorile nuova 6 camere doppi servizi giardino, Lucrase, Arcivescovado 5. 167

STRADA Valsalice vendo villetta 4 camere servizi garage giardino, Lucrase, Arcivescovado 5. 167

STUDIO tecnico, tratta terreni civili industriali Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino.

TERRENI civili industriali varie superfici vende Lucrase, Arcivescovado 5.

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, diffusione, permuta, comodissimo. Telefonare 528-687 97

TERRENI industriali, zona diverse da 1000 a 150.000 mq. vendonsi. Telefonare 761-842. A84317

TERRENI industriali vendonsi Rivoli Piacenza bellissimi lotti convenientis. Telefonare [illegible]. A84344

TERRENO angolare centralissimo, costruzione 145 camere, vendesi 140.000.000 Scrivere: « Pubblicità Stampa 482 — Torino ». 548

TERRENO collinare, zona panoramica, mq. 1300, progetto approvato villa due piani, vende 5800 mq. Gabetti, Giulio Cesare 68. 890

TERRENO mq. 20.000 permesso costruzione industriale, servito strade, forza, acqua, tram, raccordo ferroviario. Vende Simoncini, Re Umberto 6. 734

TERRENO progetto approvato località Bertolla vende 100.000 camera. Telefonare 763-696. A84276

[illegible] ufficio vendesi camera servizi al piano rialzato, via Galvani 4. Visite pomeriggio. 643

VENDESI alloggetti signorili zona Lucento tutte comodità. Telef. 376-164, 795-850, 70-088. A76348

VENDESI alloggi signorili 3-4 camere, salone, via Cibrario, corso Svizzera. Telefonare 755-772. 935

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi, tripli servizi. G. Agnelli 38-40. Telef. 362-563. 866

VENDESI: camera tinello, servizi, piano rialzato, corso Cosenza; due camere tinello servizi, secondo piano, Aeronautica. Telefonare 798-066. A84589

VENDESI casa 4 camere giardino, vicinanze Pinerolo, comodità pullman. Telefonare 662-187. A84466

VENDESI terreni collinari costruzioni ville e appartamenti. Telefonare 693-754, 574-587. 27721

[illegible] alloggio nuovo 150 vani via Nizza ang. via Feltzano, pronto subito. Telefonare 597-742. A84631

VENDO alloggio presso Porta Nuova signorilmente rimesso a nuovo di 2 camere entrata cucina servizi fermo. Telefonare 530-359. A83391

VENDO muri negozio latteria, ottimo lavoro, zona industriale, magazzino 30 mq. Telefonare dr. Gilodi, 521-054, 698-581.

VENDONSI alloggi signorili 2 camere tinello, ampio cucinino e negozi. Via Rosario 8. Fs 14. Telef. 396-428.

VILLA mezza montagna 10 vani salone, alloggio custode 4000 mq. parco, magnifica posizione 26.000.000. Tel. [illegible]

VILLA 5 vani, termo, giardino, [illegible] ze, affittasi, vendesi. Telef. 263-967.

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere, ristoranti. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 12.

ZONA Chieri ottima cascina 60 giornate, 25 bovine selezionate, trattore, ecc. 27.000.000. Ragioniere Fiorbello, piazza Lagrange, Torino. 648

(Continua a pag. 13)

A SOLE L. 250 1 CREMA DA BARBA FORMATO GRANDE

+1 DENTIFRICIO FORMATO GRANDE

LA CREMA DA BARBA SQUIBB è un alto contenuto di Lanolar, è emolliente, consente di radersi perfettamente con facilità, prepare la pelle alle successive cesature.

IL DENTIFRICIO SQUIBB AL SIKEM è fresco, fragrante, assicura una perfetta igiene della bocca, rende i denti bianchissimi e rinforza le gengive.

SQUIBB una rasatura perfetta! una bocca fresca, fragrante!

NECCHI - TORINO PER AMPLIAMENTO QUADRI ORGANIZZATIVI RICERCA VIAGGIATORI

25/35enni per Torino e Provincia: ottima presenza, moralità assoluta, referenze ineccepibili, patente 2° grado, con preferenza elementi già competenti ramo macchine cucire. Regolare inquadramento categoria più provvigioni e rimborsi spese. Inviare dettagliato curriculum a

NECCHI - TORINO VIA PIETRO MICCA 4

ATTENZIONE!!!

POTETE AFFRONTARE LE MOLTE ESIGENZE DELLA VITA CON IL VS. ATTUALE GUADAGNO???

RENDETEVI FINALMENTE INDIPENDENTI!!!

LA SILVER VENDING-MACHINES VE NE OFFRE L'OCCASIONE attraverso il suo sistema di vendite di prodotti novità a mezzo macchine automatiche! Se disponete di un piccolo capitale (600.000 lire circa), siete inoltre agli affari e disponete di qualche ora settimanale, scriveteci subito dandoci le VS REFERENZE, il Vs. indirizzo e numero telefonico. — Se sarete prescelti provvederemo a farVi intervistare a domicilio da ns. personale qualificato e così darVi la possibilità di trattare immediatamente con il ns. Agente Intervistatore. Indirizzate a:

SILVER VENDING-MACHINES - TORINO - VIA SAN QUINTINO, n. 9

L'inchiesta sul tenore di vita nell'Unione Sovietica

Soltanto fra dodici anni i russi avranno alloggi di una o due camere

La riduzione delle ore lavorative settimanali, vantata come un successo, spesse volte ha recato con sé una diminuzione dei salari - Difficile anche l'approvvigionamento dei generi alimentari

(*Dal nostro corrispondente*)
Mosca, 8 ottobre.

Il sondaggio di opinione pubblica compiuto dalla *Komsomolskaia Pravda* sul tenore di vita dei sovietici ha suscitato clamori e discussioni senza fine. Oggi sono intervenuti nel dibattito tre grossi burocrati: il presidente del Comitato di Stato per le costruzioni edilizie, Kucerienko, il presidente del Comitato statale per il lavoro e i salari, Volkov, e il primo vice-ministro del Commercio e Federazione russa, Korolkov.

Più della metà dei cittadini interrogati nel corso del sondaggio avevano dichiarato che la crisi degli alloggi costituisce ancor oggi il problema più grave per i sovietici. Kucerienko risponde che nei prossimi dieci-dodici anni il problema sarà risolto e che già nel prossimo settennio la metà delle famiglie sovietiche potrà festeggiare l'ingresso nelle case nuove.

Che genere di case? Lo stesso Kucerienko dichiara che nei piani di costruzione figurano soprattutto due tipi di alloggi: appartamenti di due camere (per famiglia) dall'area utile di 31-32 metri quadrati; appartamenti di una sola camera per singoli cittadini, coppie giovani o «famiglie piccole», della superficie di 9-15 metri quadrati, e dotati di servizi in comune con gli altri inquilini del pianerottolo («sul tipo delle abitazioni di albergo», spiega il presidente del Comitato per le costruzioni). Se questo è lo standard delle case nuove, c'è da immaginare in che modo coabitano i sovietici nelle vecchie e recenti costruzioni.

Il solo inconveniente che il portavoce ufficiale vede nelle costruzioni nuove è che troppo spesso il programma non viene eseguito alla lettera: si allestiscono ancora pochi «appartamenti» di una camera e troppi alloggi di due camere, cosicché anche nei nuovi palazzi-tipo i domicili bicamere ospitano due famiglie e i quali della coabitazione si protraggono.

Il 27,8 per cento dei cittadini interrogati nel corso dell'indagine di opinione pubblica avevano rivendicato aumenti salariali. Volkov risponde che il numero degli operai e degli impiegati che guadagnano poco, cioè meno di 600 rubli mensili (meno di 36.000 lire, secondo il cambio ufficiale praticato dall'Urss), è stato di recente dimezzato nell'industria pesante e leggermente ridotto in altri settori, ma ammette che una parte della forza-lavoro sovietica ha visto ridurre il proprio salario in conseguenza della recente riforma tariffaria. Ventiquattro cittadini interrogati su 1309 avevano chiaramente lamentato una riduzione secca delle retribuzioni. Se i sondaggi di opinione pubblica hanno un valore indicativo, l'incidenza del fenomeno sul totale della forza-lavoro sovietica non è indifferente, soprattutto mentre il Paese moltiplica la sua produzione a ritmi notevoli.

Il presidente del Comitato salari spiega il fenomeno con una circonlocuzione che noi non riusciamo a penetrare, ma che suona testualmente così: «Nel quadro dell'operazione di riassestamento salariale, vengono applicati i seguenti provvedimenti: perequazione delle retribuzioni, elaborazione di nuove «norme» (ovverossia i minimi di produzione giornaliera consentiti ad ogni dipendente) tecnicamente fondate, istituzione di tariffe, qualifiche e schemi di salari fissi e unici per ogni categoria. Il salario percepito prima non corrispondeva al lavoro compiuto in conseguenza delle differenze del calcolo salariale, doveva naturalmente subire un ribasso».

Sembra che il presidente del Comitato salari, dunque, giustifichi le riduzioni, ma lo fa dopo aggiunge: «Va da sé che non possiamo permettere la riduzione ingiustificata dei salari di quegli operai che lavorano in complessi in cui il passaggio alla giornata lavorativa di sette ore non è stato preceduto da una preparazione sufficiente».

In altre parole è anche accaduto che parecchie aziende non si sono preparate tecnicamente alla maggior produttività richiesta loro dalla legge sul passaggio alla giornata lavorativa di sette ore; non hanno rinnovato gli impianti, non hanno acquistato nuove macchine o assunto nuovi dipendenti, cosicché le «norme» di lavoro sono state elevate, ma gli operai non riescono a raggiungere i «minimi» consentiti o il congegno delle nuove tariffe sottrae loro una parte del reddito.

Il 17,7% dei cittadini sovietici interrogati nel corso del sondaggio, infine, avevano risposto che il problema più grave da risolvere è quello dell'approvvigionamento dei generi alimentari, mentre il 16,5 per cento degli interrogati chiedeva una maggior circolazione degli altri beni di consumo. Complessivamente, il 36,2 per cento ha lamentato la carenza dei beni di largo consumo, la loro pessima distribuzione e scarsa qualità, per non dire dei prezzi. Il vice-ministro Korolkov risponde che nei prossimi cinque anni verranno costruiti nelle città e nei villaggi del paese 105.000 negozi (il piano settennale prevedeva la costruzione di 90.000 negozi nuovi, ma è stato emendato).

Il vice-ministro avverte che i nuovi piani di produzione dei generi di consumo popolare saranno compiuti in alle ordinazioni degli ciali: con la più ampia produzione e circolazione dei beni, quando il consumatore potrà scegliere (così almeno si spera), l'industria sovietica dovrà fondare i suoi programmi ogni possibile indizio capace di sostituire almeno in parte i suggerimenti della domanda e dell'offerta (che orientano le ricerche di mercato e la produzione nelle economie occidentali, fondate sulla spontanea formazione dei prezzi) e dovrà temere di commettere gravi errori, assai costosi per il Paese.

L'inchiesta sul tenore di vita sovietico è stata, complessivamente, degna di interesse e rivelatrice sotto certi aspetti; ricordiamo la risposta di quello studente di Tbilisi (l'antica Tiflis, capitale della Georgia), per esempio, che racconta come la sua famiglia, composta di otto persone, viva in una sola camera (il numero dei casi analoghi è degno di nota).

I criteri con i quali è stata condotta l'indagine, tuttavia, sembrano discutibili, perché non è stato detto nulla, o è stato poco, sulle condizioni in cui vivono gli abitanti delle campagne. Basta considerare che su 1393 sovietici che hanno risposto ai quesiti soltanto 52 lavoratori kolkosiani (contadini) e che un ottavo degli interrogati cittadini di Mosca, nonostante che la cittadinanza della capitale costituisca solo un quarantesimo della popolazione sovietica.

Alberto Ronchey

Govi per il disturbo agli occhi non parteciperà a «Canzonissima»

Genova, 8 ottobre.

Gilberto Govi, per il riacutizzarsi di un disturbo agli occhi, dovrà osservare un periodo di riposo. Egli non potrà, quindi partecipare alla presentazione di «Canzonissima», il cui è previsto per sabato prossimo. Lo stesso disturbo, nel giugno scorso, costrinse il popolare attore genovese a sospendere serie di spettacoli in un teatro cittadino.

Le acque dilagano in Inghilterra flagellata da violenti nubifragi

Nei paesi inondati gli abitanti cercano scampo sui tetti - Un invalido affoga nella sua abitazione - Venti a 130 chilometri all'ora - Traghetti sospesi nella Manica

Le piogge violente hanno inondato Exmouth, nel Devonshire inglese. Un'appassionata di fotografia non ha tuttavia rinunciato ad imbucare la medina (Tel.)

(*Dal nostro corrispondente*)
Londra, 8 ottobre.

Due persone sono perite nei nubifragi che, dopo una pausa di qualche giorno, hanno ripreso a imperversare su diverse regioni di queste isole. La zona più colpita e su cui grava ora la minaccia di nuovo e più vaste inondazioni è il Devon, nella Inghilterra Occidentale, dove reparti di soldati stanno ancora assistendo la popolazione di Exmouth, città che la quasi una settimana si è trasformata in una Venezia. Ad accrescere i timori contribuiscono i furibondi venti che da ieri notte flagellano tutta la zona della Manica.

Delle due vittime del maltempo, una ha perduto la vita a Horncastle, una cittadina del Lincolnshire (nella Inghilterra Orientale), durante un breve ma violentissimo nubifragio pomeridiano nel tardo pomeriggio di ieri. L'acqua — alta in qualche punto più di un metro — irrompeva d'improvviso nelle vie, costringendo gli abitanti a riparare frettolosamente ai piani superiori delle case. Ma per Fred Holmes, un uomo di 70 anni, non vi è stata salvezza. L'inondazione lo coglieva nei pressi della piazza principale; egli cercava scampo in un vicino capannone, ma moriva affogato, travolto dall'impeto dell'acqua. Il suo cadavere è stato ritrovato soltanto oggi.

L'altra vittima è William Burroughs, un invalido di 78 anni. Sedeva ieri notte in letto, nella casa (nella Irlanda settentrionale) quando un vicino fiume, gonfiato dalla pioggia, straripava e dilagava nei distretti contigui. L'abitazione di Burroughs era la prima ad essere invasa e lo sventurato, inchiodato alla poltrona dalla sua infermità, affogava in un metro e mezzo d'acqua. Una tremenda scena si presentava oggi ai corritori: i mobili e il cadavere galleggiavano, pietosi relitti, fra le stinte pareti del salotto inondato.

Nel Devon — abbiamo detto — la situazione sta rifacendosi critica e mentre telefonicamente giunge notizia che tre villaggi — Bury, Upton e Brompton Regis — sono completamente circondati e invasi dall'acqua e gli abitanti stanno cercando scampo sui tetti, frattanto venti della forza di 120-130 chilometri orari stanno percuotendo le coste sud-orientali e le isole della Manica; i collegamenti telefonici con Jersey sono interrotti. Alcuni traghetti fra l'Inghilterra e la Francia hanno dovuto essere sospesi per le condizioni del mare.

m. ci.

Il tragico incidente d'auto presso Ivrea

Il campione Nino Farina processato per la morte del direttore dell'Anfia

Il corridore si difende affermando che al momento della disgrazia era al volante la vittima

(Nostro servizio particolare)
Ivrea, 8 ottobre.

(g. n.) - *L'ex-campione del mondo di automobilismo Nino Farina comparirà martedì prossimo davanti al Tribunale di Ivrea per rispondere di omicidio colposo e di contravvenzione al Codice stradale; con lui è imputato, per lo stesso reato di omicidio colposo, il mugnaio Giovanni Sado residente a Romano Canavese. Il processo si svolge ad un anno di distanza dalla tragica disgrazia che ha a Torigina, nella quale rimase ucciso l'ing. Domenico Montagnani, direttore dell'Anfia di Torino, e Nino Farina riportò gravi ferite.*

Sarà un processo di alto interesse non soltanto per la notorietà del pilota torinese, ma soprattutto per le strane contraddizioni che si sono inserite nella vicenda fin dall'inizio della lunga istruttoria. Farina, infatti, è accusato di essere responsabile del mortale incidente: secondo il giudice istruttore ed il Procuratore della Repubblica, egli al volante della vettura in cui ha trovato la morte l'ing. Montagnani. L'ex-corridore invece sostiene, ed ha sempre sostenuto, di essere estraneo ad ogni colpa, poiché — afferma — l'auto guidata dal Montagnani. La vedova dirigente dell'Anfia si è costituita parte civile.

Nel primo pomeriggio del 17 ottobre dell'anno scorso, Farina e Domenico Montagnani erano su una «1100», di proprietà dell'ingegnere, sulla strada Chivasso-Ivrea. Vecchi amici, si recavano in un paese della Serra per una partita a golf. Al ventiduesimo chilometro, due chilometri oltre Strambino, l'auto che era lanciata a circa cento all'ora, dopo aver superato un'Appia si accingeva a sorpassare anche un camioncino condotto dal mugnaio Giovanni Sado. Questi aveva alzato la freccia per indicare di voler svoltare a sinistra, su un viottolo laterale. Il guidatore della «1100» dovette accorgersene troppo tardi e tentò di superare sulla destra il camioncino; ma lo urtò con violenza nella parte posteriore, rimbalzò contro il parapetto del ponte sul Chiusella, tradicà, un paracarro e si capovolse.

L'ing. Montagnani era morto fra i rottami: la pistola in cui venne trovato dai barellieri della Croce rossa (sul sedile a destra di chi guida) fece nascere subito il sospetto che egli non fosse stato al volante. Nino Farina, che pur ferito non aveva perduto conoscenza, smentì immediatamente la voce. All'ospedale dichiarò: «Guidava Montagnani. Ricordo che ha frenato con prontezza ma non è riuscito a mantenere il controllo dell'auto. Ho sentito un urto, poi un altro più violento. Mi sono trovato fuori della macchina, a terra, in mezzo alla strada. Il mio povero amico deve essere stato sbalzato al posto di destra». L'ingegnere spirò pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale.

La versione di Farina non mutò in seguito. Egli disse, fra l'altro: «Se avessi guidato io no... avrei tentato di sottrarmi alle eventuali responsabilità. La vettura era dell'ing. Montagnani e lo era suo capite. Del resto, credo che se anche avessi manovrato lo stesso la «1100», difficilmente avrei potuto evitare la sciagura, date le circostanze in cui si è verificata». Eguali parole pronunciò davanti ai magistrati. Ma alcuni testimoni lo contraddicono: il proprietario dell'«Appia», Giovanni Lollegno di Chivasso, che con lo studente Enrico Oviappio di Ivrea prestò soccorso a Farina ed all'ing. Montagnani, sono convinti che alla guida vi fosse l'ex-campione. Pare che, alle due testimoniane, si aggiunga anche la lettera anonima di una terza persona che intervenne per togliere il direttore dell'Anfia dai rottami e che asserisce di aver visto pilotare la «1100» da Farina. È probabile che il teste sconosciuto si rivela in udienza. Contro la versione del corridore vi è pure una perizia del prof. Tovo, medico legale, il quale visitò Farina ferito ed esaminò la salma del Montagnani: le lesioni riscontrate sul torace del popolare capo dell'automobilismo erano tipiche di chi è volente a quelle dell'ingegnere proverebbero che lo sventurato era al posto del passeggero.

Il giudice istruttore dottor Gervasi e il Procuratore della Repubblica, dottor Squarotti, hanno tenuto conto delle testimonianze e della perizia per rinviare Farina a giudizio. L'accusa si muove al mugnaio Sado nasce dal fatto che egli avrebbe effettuato la manovra di svolta senza badare alla «1100» che sopraggiungeva e senza darle la dovuta precedenza. Nino Farina sarà difeso dall'avv. Musiano e dall'avvocato Obert, che ha assunto anche il patrocinio del mugnaio. La vedova Montagnani è rappresentata dall'avv. Peroni di Modena.

Giovane industriale arrestato per violenza ad una sarlina

I fatti sarebbero accaduti in collina presso Pinerolo

Pinerolo, 8 ottobre.

(*m. g.*) I carabinieri hanno arrestato l'imprenditore Renato Galliano di 28 anni, denunciandolo all'autorità giudiziaria per atti immorali e violenza in luogo pubblico. Il fatto ha destato a Pinerolo grande sensazione sia per la notorietà del Galliano, titolare d'una impresa di costruzione e noleggio di ponti metallici, sia per le voci, circolanti con insistenza da parecchi giorni, circa presunti «balletti rosa» che si svolgerebbero in collina. Queste voci, rimaste sinora incontrollate, sono state rilanciate dal grave provvedimento preso contro il giovane industriale.

I fatti hanno condotto al suo arresto sarebbero avvenuti il 26 giugno scorso nella località collinare di San Maurizio. Secondo la denuncia della vittima — la sarlina L. G. di 25 anni — il Galliano, con il quale intratteneva da tempo rapporti di amicizia, intenati alla più grande correttezza, la invitò a fare con una gita. In un posto solitario sarebbe avvenuta la aggressione. L'inchiesta dei carabinieri lunga, minuziosa prima di ravvisare nel comportamento dell'imprenditore gli estremi di reato.

Le indagini sulla sarlina morta

Scoperto un traffico a Trieste di fotografie pornografiche

Trieste, 8 ottobre.

La nostra questura sarebbe sul punto di concludere le indagini relative alla morte della sarlina Claudia Faventa, di 26 anni, trovata cadavere tre settimane fa su una roccia della costiera fra Sistiana e Trieste. L'inchiesta — aperta dapprima un'amica della morta, dichiaravanna Norma Cecchi, aveva dichiarato che la Faventa era stata gettata nel vuoto dall'alto della strada da un giovane col quale tutte e due si erano accompagnate in macchina — ha frattanto sollevato un velo sullo sconcertante mondo delle «minifete» e ragazzi di vita». Una trentina di persone, infatti, sono state convocate negli uffici della squadra mobile e interrogate a lungo, in quanto appartenenti al «giro», nel quale la sarlina venne travolta, suo malgrado.

E' stato accertato che numerose ragazze alimentavano un di fotografie pornografiche: il fotografo, che sviluppava e provvedeva al fotomontaggi con di famose dive, ha preso il largo. Le foto venivano vendute a trecento lire l'una e pare che il commercio avesse dimensioni anche in varie altre città dell'Alta Italia, da Venezia a Milano. Si fa anche il nome di un noto regista ed è tirato in ballo pure un facoltoso albergatore; pare che a completare il quadro non mancassero neppure gli stupefacenti.

Un agricoltore ucciso da uno sciame di vespe

Napoli, 8 ottobre.

L'agricoltore Giuseppe Barbato di 38 anni, mentre era intento al lavoro in un campo nella zona di Licola, è stato assalito da uno sciame di vespe. Le numerose punture hanno provocato in lui un grave avvelenamento per cui è deceduto poco dopo all'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli.

Deceduto l'uomo che uccise sessant'anni fa il papa del Brasile

Angelo Longaretti fu assolto per legittima difesa - E' spirato ad 82 anni a Treviglio nell'anniversario della tragedia

Treviglio, 8 ottobre.

Si è spento questa mattina a Treviglio l'ottantaduenne Angelo Longaretti, il quale sessant'anni fa uccise il primo presidente della Repubblica brasiliana. Dopo una serie di processi passò dalla condanna a morte all'assoluzione per legittima difesa. In breve tempo divenne una figura popolare e si dice per causa sua la Francia intimò addirittura la guerra al Brasile e la legislazioni sull'emigrazione mutarono.

Il Longaretti appena dodicenne, nel 1890, era emigrato nel Brasile con i genitori ed i fratelli. Nella fazenda «Nuova America», di proprietà del presidente e colonnello Diego Eugenio De Melo, soggiornò per circa sette-otto mesi, fin che accoppiò la tragedia. Essendo stato assunto quale lavorante in dei genitori e delle sorelle, si accorse che il De Salvo insultava e maltrattava le sue congiunte. Un giorno il padrone si avventò sulle sorelle dell'italiano brandendo un'ascia. Allora il Longaretti estrasse pistola che portava sollecitamente alla cintola e fece fuoco. Il De Salvo, raggiunto al cuore, stramazzava a terra, ferito a

Il gesto del giovane riempì di gioia molti brasiliani, perché egli aveva rotto il cerchio delle prepotenze e delle soperchierie schiavistiche dei «fazenderi» dell'epoca e in particolare del De Salvo. Anche la stampa mondiale diede larghissima pubblicità al fatto, resoconti favorevoli Longaretti, di cui si chiedeva l'immediata scarcerazione. Dopo il quarto e ultimo processo, risoltosi con un'assoluzione in gran parte per merito dei più valenti avvocato dell'epoca, raggiunse in incognito l'Italia e si ristabilì a Treviglio. Fino a due anni fa nessuno si occupò più di lui; tutti credevano fosse ormai morto. Egli aveva soltanto nel i particolari della storia romanzesca e di cui fu protagonista

ULTIME NOTIZIE

Invito ad «uscire dal vicolo cieco»

Washington sollecita Parigi a risolvere il problema algerino?

De Gaulle avrebbe ricevuto un'importante lettera dal governo degli Stati Uniti - Il Generale rinnova l'offerta di autodeterminazione agli insorti - Parlando in Alta Savoia ha ribadito anche la necessità dell'Alleanza atlantica

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 ottobre.

Secondo una informazione raccolta anche da un giornale di stasera, che però non è stata finora confermata, né smentita negli ambienti ufficiali, il generale De Gaulle avrebbe ricevuto un importante messaggio dal governo americano, nel quale «viene attirata l'attenzione del Presidente della Repubblica francese sulla necessità di una nuova iniziativa da parte sua per uscire dal vicolo cieco in cui si trova la sanguinosa guerra d'Algeria».

Questa iniziativa sarebbe dovuta all'allarme suscitato a Washington dalla accoglienza calorosa che Krusciov ha fatto alla delegazione del governo provvisorio della Repubblica algerina e dalla dichiarazione che ciò corrisponde al riconoscimento «de facto» di tale governo. L'avvicinamento degli algerini al paesi del blocco comunista, confermato anche dalle condizioni in cui è avvenuta la visita di Ferhat Abbas a Pechino e a Mosca, è d'altronde motivo della più viva emozione anche a Parigi, dove pochi si fanno ormai illusioni sulle possibilità di evitare l'internazionalizzazione del conflitto.

Nell'editoriale di stasera, *Le Monde* afferma che «i sovietici non hanno ancora compiuto il passo decisivo», ed è probabile che esitino a compierlo, ma sostiene subito dopo: «L'esperienza prova che i calcoli di questo genere si concludono sovente con tutt'altri risultati che quelli a cui pensavano i loro autori. In mancanza di una internazionalizzazione delle trattative, il rischio di una internazionalizzazione della guerra, il più o meno breve scadenza, non dev'essere sottovalutato».

Questo malessere, che va facendosi sempre più profondo, non sembra distogliere il Capo dello Stato dalla politica che si è proposto, ed è ormai tutto improbabile che, nel corso del viaggio in Savoia, annunci nuove iniziative per l'Algeria. Dopo la fredda accoglienza a Grenoble, il viaggio è proseguito in una atmosfera di entusiasmo ad Annecy, ad Aix-les-Bains e a Chambéry, ed in ogni località il generale De Gaulle è stato acclamato da folle compatte.

Nei discorsi che ha pronunciato lungo il percorso, ha ripetuto che «in ogni caso, accettiamo in anticipo la volontà degli algerini», ma non ha detto nulla che potesse indicare la possibilità di una ripresa delle trattative interrotte a Melun. «L'Algeria — ha affermato — finisce di attraversare un dramma. L'uscita da questo dramma noi l'abbiamo tracciata: è l'autodeterminazione, vale a dire la libera scelta del loro destino da parte degli algerini. Siamo sicuri che l'Algeria vorrà restare legata alla Francia. In ogni caso, la scelta che faranno gli algerini noi l'accettiamo in anticipo e dobbiamo fare in modo che, giorno per giorno, tutte le condizioni siano stabilite affinché ci sia una riunione dell'Algeria con la Francia. E' la natura delle cose, e la natura delle cose è imporrà. Ad ogni istante, ad ogni minuto, noi proponiamo a coloro che proseguono gli assassinii e censurii. Non dipende che da loro di farlo».

Più tardi, a Chambéry, ha annunciato che «ci avvicinia alla conclusione di questa questione grave e sanguinosa».

Più interessanti sono le dichiarazioni che il generale ha fatto a proposito della politica europea e atlantica. Nel discorso pronunciato stamane a Saint-Julien-en-Genevois, per esempio, egli ha confermato nella forma più netta la necessità del «mantenimento e rafforzamento dell'alleanza atlantica».

Sono parole che sembrano rivolte soprattutto a tranquillizzare il cancelliere Adenauer, il quale ieri aveva manifestato con una certa vivacità a Michel Debré l'apprensione che gli aveva procurato un brano del discorso pronunciato da De Gaulle a Grenoble. Pare che la frase, che Adenauer lesse nella trasmissione di un'agenzia americana, tradotta prima in inglese e poi in tedesco, non riflettesse fedelmente il pensiero del generale; in ogni modo egli ha voluto chiarire oggi il suo punto di vista in questi termini più precisi: «Nell'alleanza atlantica, la Francia deve conservare la sua personalità, la sua figura, la sua anima. Vogliamo avere i nostri mezzi di difesa, specialmente i nostri mezzi di dissuasione atomica, nella misura in cui possiamo averli, e noi possiamo averli in una larga misura».

a. v.

Conclusi a Bonn i colloqui franco-tedeschi sui progetti di De Gaulle

Adenauer ha dichiarato a Debré che non accetta modifiche della Nato

Il Cancelliere ha letto al Primo Ministro francese un messaggio inviatogli da Eisenhower: in esso il Presidente degli S. U. avvertirebbe che, in caso di riforme all'Alleanza atlantica, l'America potrebbe rivedere i suoi impegni in Europa - Sul Mec il comunicato degli incontri afferma: "Quel che si è raggiunto non dovrà essere posto in gioco,,

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 ottobre.

I piani di De Gaulle per una riforma della Nato si sono arenati contro la resistenza di Adenauer. Debré e Couve de Murville sono ripartiti stasera da Bonn senza aver ricevuto o rimuovere l'opposizione del vecchio statista. Parlando con Debré, Adenauer ha dichiarato inaccettabile un'ampia riforma dell'organizzazione atlantica. Toccare la struttura dell'alleanza — ha osservato il Cancelliere — equivarrebbe a indebolire la Nato. Per la sicurezza comune è necessario che gli americani restino sul Continente. Le proposte di De Gaulle — se realizzate — potrebbero invece indurre gli Stati Uniti a ritirare le loro truppe dall'Europa.

Per conferire più forza ai propri argomenti, Adenauer ha letto al Primo Ministro francese passi del messaggio confidenziale indirizzatogli nei giorni scorsi da Eisenhower. Nel documento (la cosa ha suscitato forte impressione a Bonn) il Presidente degli Stati Uniti «ha posto delle premesse» per la permanenza delle truppe americane in Europa. Cioè ha elencato delle condizioni che certamente non si accordano con i desideri del gen. De Gaulle.

L'agenzia d'informazioni Upi afferma che, secondo fonti ufficiose, Eisenhower nel suo messaggio avrebbe fatto notare ad Adenauer che gli Stati Uniti potrebbero rivedere i loro impegni in Europa assunti attraverso l'alleanza atlantica se la Nato dovesse subire sostanziali modifiche.

De Gaulle voleva una «terza forza europea» sorretta da una autonomia in campo politico e militare. Il comunicato finale degli incontri franco-tedeschi riafferma il principio che l'alleanza atlantica costituisce la base della sicurezza europea», e ricorda che sono necessari sforzi e volontà comuni per consolidare la sicurezza stessa». Infine si fa presente che «un'efficace difesa del mondo libera ha per premessa indispensabile la stretta collaborazione tra gli alleati europei e gli Stati Uniti». Queste frasi le ha fatte inserire lo stesso Adenauer nel comunicato finale. Si tratta di enunciazioni di principio, largamente accettate dagli atlantici, che il statista francese non ha potuto rifiutare, nonostante acquistassero, in queste circostanze, un particolare significato politico.

Per quanto riguarda le riforme europee proposte da De Gaulle, Debré ha dato spiegazioni sulla loro continuità. Adenauer ha proposto a periodiche consultazioni tra i capi di governo dei sei Paesi al fine di discutere i problemi comuni. Però si è rifiutato di calendare questi contatti tra governi in particolari settori (economia e difesa) onde salvare le istituzioni sopranazionali.

Il comunicato finale è limitato anche qui ad enunciazioni di principio: «L'unità politica dell'Europa è il fine dei governi francese e tedesco»; «i due governi sono pronti a discutere con i loro alleati le iniziative opportune» (Adenauer, come si vede, non ha voluto impegnarsi a fondo). «Quello che si è raggiunto (le istituzioni europee) non dovrà essere posto nuovamente in gioco». Adenauer, che ha accompagnato Debré e Couve de Murville all'aeroporto di Wahn, ha ostentato un «giornalistico ottimo umore» e molta cordialità verso i partenti: «Ci siamo trovati d'accordo» ha detto. «Non abbiamo da regolarci catastrofi» ha soggiunto Debré con un sorriso alquanto forzato. «Au revoir a Paris» ha incalzato il Cancelliere stringendo la mano a Debré. Adenauer andrà a Parigi verso la metà di dicembre. Ma De Gaulle, contrariamente a quel ch'era stato preannunciato prima ancora dei colloqui franco-tedeschi, verrà più a Bonn.

m. c.

L'abbraccio dei candidati alla Casa Bianca

Nixon e Kennedy, dopo un vivace dibattito tv sul programma elettorale, si abbracciano cordialmente. Questo secondo incontro dei candidati alla Presidenza è stato seguito da 70 milioni di americani (Telefoto)

Una indagine dell'Istituto per la congiuntura

Le economie europee all'inizio dell'autunno

Crisi di mano d'opera in Germania, Olanda e Svezia - Preoccupazioni in Francia e nel Belgio per il rallentamento delle esportazioni

Roma, 8 ottobre.

Secondo dati elaborati dall'Isco, l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura, il quadro generale delle economie dei paesi occidentali, Italia esclusa, caratterizzato prima della pausa estiva dalla piena espansione e per contro da una certa riflessività dell'attività economica americana, palesa all'inizio della stagione autunnale contorni leggermente diversi.

Nell'Europa occidentale, in alcuni paesi, quali la Germania, l'Austria, l'Olanda e la Danimarca, l'espansione permane sempre vivace. Gli investimenti sono stimolati dalla necessità di sopperire con la razionalizzazione degli impianti alla penuria di mano d'opera, il cui costo, in seguito agli aumenti salariali già concessi o in corso di trattativa — specie nella Germania, in Olanda e in Svezia — incomincia ad incidere sui prezzi.

In Francia, continua l'Isco, dove l'attuale livello della domanda si presenta moderato — il tasso di sconto è stato portato infatti negli ultimi giorni dal 4 al 4 e mezzo per cento — ed è agevolmente fronteggiato dalle risorse disponibili, gli investimenti mostrano ugualmente un andamento favorevole, stimolati principalmente dal più basso costo del denaro.

A sua volta, anche la domanda dei consumatori mantiene una certa sostenutezza in molti paesi, e gli aumenti salariali cui si è accennato, suscettibili di aumentare le disponibilità dei consumatori, sembrano garantire una sua ulteriore espansione. Nel Regno Unito, peraltro, si sono verificati sporadicamente i consumi di beni non durevoli, conseguenti a una riduzione della domanda di beni durevoli, molto elevata in recente passato ma frenata in seguito dalle restrizioni attuate da qualche mese per le vendite rateali.

La domanda estera manifesta invece, attualmente, una tendenza al livellamento. Le esportazioni complessive dei paesi appartenenti alla Comunità economica europea hanno segnato, nel primo semestre di quest'anno, un incremento di circa l'8 per cento rispetto al secondo semestre del 1959, contro un aumento di oltre il 16 per cento registrato fra il primo ed il secondo semestre del 1959.

In diminuzione, per quasi la totalità dei paesi europei, appaiono le esportazioni dirette verso l'America del Nord. E proprio nella flessione della domanda da parte degli Stati Uniti, oltre che da parte di alcuni paesi produttori di materie prime, va ricercata in realtà la causa principale dell'attuale minore espansione delle esportazioni delle economie occidentali.

Il rallentamento della domanda estera costituisce motivo di preoccupazioni particolari per il Belgio e soprattutto per la Francia, ove le esportazioni avevano rappresentato in passato il principale elemento della ripresa, e tuttora rappresentano il più valido elemento di sostegno della domanda complessiva.

Interrogazione al governo sulle prospettive economiche

Roma, 8 ottobre.

L'on. Pedini (dc) ha interrogato il ministro del Bilancio per conoscere quali previsioni si possano avanzare circa l'ulteriore sviluppo economico nostro nell'imminente congiuntura; quale giudizio debba esser dato della relativa stasi produttiva che da qualche mese si va manifestando sul mercato americano e di cui è indice, ad esempio, la sensibile diminuzione della produzione siderurgica; se, negli Stati Uniti d'America, si possa veramente parlare di sintomi recessivi e se qualora siano reali, potranno avere ripercussioni sul mercato europeo.

Tito sbarcherà a Napoli e proseguirà per Roma

La moglie lo attenderà all'arrivo della «Leonardo da Vinci» - Visita turistica all'Italia - In auto raggiungeranno Trieste per rientrare in Jugoslavia

Belgrado, 8 ottobre.

La moglie del Presidente jugoslavo Tito, signora Jovanka Broz, partirà alla volta dell'Italia per incontrare il 12 ottobre a Napoli il marito, che giungerà a bordo del transatlantico «Leonardo da Vinci», di ritorno da New York dove ha partecipato ai lavori dell'Onu. Tito e la consorte sbarcheranno a Napoli, visiteranno Pompei e i dintorni e proseguiranno in automobile per Roma. Ambienti vicini alla Presidenza jugoslava hanno dichiarato che Tito trascorrerà alcuni giorni in Italia in visita turistica. Da Pompei con la sua signora, proseguirà in automobile per Roma e successivamente, sempre in auto, raggiungerà la costa adriatica e la risalirà fino a Trieste per rientrare in Jugoslavia.

Alcuni diplomatici stranieri continuano a non escludere la possibilità che Tito possa incontrarsi a Roma col presidente del Consiglio Fanfani e anche col Presidente Gronchi.

In un primo tempo il Maresciallo aveva progettato di sbarcare a Genova il 13 ottobre.

Nel viaggio di andata a New York, il Presidente jugoslavo si recò col «treno azzurro» da Belgrado a Le Havre per imbarcarsi sul «Queen Elizabeth». Il treno sostò nella stazione di Poggioreale Campagna, nelle immediate vicinanze di Trieste, ed era transitato quindi a Mestre e Milano, per uscire dall'Italia dal valico di Domodossola.

L'on. Salizzoni a Bologna sarà capolista della d.c.

Bologna, 8 ottobre

L'on. Angelo Salizzoni, vicesegretario nazionale della democrazia cristiana, è il capolista della dc per le prossime elezioni comunali di Bologna. La notizia è stata ufficialmente confermata questa sera durante una manifestazione nel salone del Podestà, durante la quale il comitato comunale della dc ha presentato la lista dei sessanta candidati al Consiglio comunale.

Agitazione a Genova dopo un comizio missino

Genova, 8 ottobre.

Qualche tafferuglio, che non ha dato luogo a incidenti né a colluttazioni di sorta si è svolto dopo il comizio del vicesegretario del msi, on. Romualdi. L'oratore, aprendo la campagna elettorale del suo partito a Genova, ha accennato ai fatti di luglio quando la reazione popolare impedì che i missini tenessero il loro congresso a due passi dal sacrario dei Caduti per la libertà.

Forse smascherato un traffico illecito in sparatoria alla manifattura tabacchi

Ancora misteriosa la morte del capo-garage e il ferimento dell'autista - Tre fermi

Milano, 8 ottobre.

Nel corso delle indagini per fare luce sulla misteriosa sparatoria avvenuta ieri mattina nell'autorimessa della manifattura tabacchi in viale Fulvio Testi 122, dove il capo-garage è rimasto fulminato da un colpo di pistola e uno degli autisti ferito gravemente, gli agenti del commissariato Greco hanno fermato sei persone, tutti compagni di lavoro delle due vittime. Il massimo riserbo è tenuto sull'esito dell'inchiesta. Non è ancora conclusa pare comunque che un illecito traffico sia stato la causa della tragica sparatoria.

La polizia, infatti, avrebbe rinvenuto ieri sera in una delle tasche degli abiti di Eugenio Baccolo, il capo garage rimasto ucciso, un biglietto che doveva costituire un promemoria per la stesura di un verbale riguardante la sparizione di parecchio materiale nell'interno della manifattura tabacchi. E' stato predisposto il piantonamento all'Ospedale Niguarda di Ruggero Mansueto, l'autista rimasto gravemente ferito.

In base alle nuove risultanze i fatti possono essersi svolti in questo modo: ieri mattina Eugenio Baccolo deve aver detto a Ruggero Mansueto, col quale era in rapporti di amicizia, che anche su di lui gravano molti sospetti in relazione alla sparizione di merce. L'autista, al sarebbe allora impadronito della pistola del capo garage e avrebbe ucciso, rivolgendo poi contro se stesso l'arma. Delle 6 persone fermate, tre sono state rilasciate nel tardo pomeriggio, a disposizione degli inquirenti sono, invece, tuttora trattenuti gli autisti Paolo Tognoni, Giuseppe Bianchi e il portiere ausiliario Alessandro Selta tutti dipendenti della Manifattura Tabacchi di viale Fulvio Testi.

Proscioglti i sette carabinieri del «caso Briganti e Tacconi»

Firenze, 8 ottobre

La sezione istruttoria presso la Corte d'Appello, con sentenza oggi depositata, ha dichiarato non doversi procedere contro i sottufficiali dei carabinieri Vittorio Bonini da Deruta, Armando Damiani da Foligno, Giovanni Giannini da Bibbiena, Remo Grossi da Tagliacozzo, Adolfo Menenti da Firenzuola, Giuseppe Puccini da Palermo e Simone Tuti da Castiglion del Lago, in ordine ai reati loro ascritti perché i fatti addebitati non sussistono.

Si chiude così l'ultimo capitolo della vicenda giudiziaria relativa a Sante Briganti e Aldo Tacconi, i due giovani aretini condannati il 7 giugno 1947 dall'Assise di Arezzo rispettivamente a 22 e a 24 anni di reclusione per l'uccisione di Lina Stella Bassini e il tentato omicidio di Pia Bassini, fatti accaduti a Tavarnelle di Cortona (Arezzo) il 25 agosto del 1945. I due giovani successivamente [illegible] innocenti, graziati e prosciolti da ogni addebito.

Nel luglio del 1953, il procuratore della Repubblica di Arezzo aveva disposto per una serie di accertamenti tendenti a stabilire eventuali responsabilità a carico dei carabinieri di Cortona (Arezzo) che condussero le indagini sull'omicidio e sul tentato omicidio di Tavarnelle.

A conclusione del procedimento istruttorio, la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze ha affermato che i fatti addebitati ai sette sottufficiali non sussistono.

ULTIME DI CRONACA

Teppisti armati di catene all'assalto di un negozio

Quattro teppisti l'altra sera percorrevano corso Giulio Cesare muniti di catene con le quali minacciavano donne che incontravano. Poco dopo la mezzanotte, davanti alla tintoria-lavanderia Aurora, al numero 108, che era ancora aperta, i giovinastri rivolgevano frasi grossolane alle ragazze che stavano lavorando. Intervenivano i fratelli della padrona e i quattro se ne andavano. Ma poco più tardi erano di ritorno e con le catene spaccavano la vetrina. La proprietaria, Grazia Palumbo di 30 anni, abitante in via Lodi 4, accorreva e lei stessa veniva colpita a un braccio da una sferzata di catena.

I quattro teppisti venivano poi agguantati da alcuni clienti di un vicino bar e trascinati fino al commissariato Borgo Dora dove sono stati identificati per i fratelli Giuseppe, Salvatore e Michele Volsite, rispettivamente di 21, 22 e 23 anni e Salvatore Salemone di 23 anni, tutti da Catanissetta. Sono stati tradotti alle «Nuove» con l'imputazione di violenze, danneggiamenti e lesioni.

Vasto contrabbando di caffè scoperto nel porto di Genova

Genova, 8 ottobre.

Un singolare sistema per far uscire dal recinto del porto di Genova ingenti quantitativi di caffè crudo per sottrarre i diritti doganali, è stato rivelato da un'istruttoria per contrabbando conclusasi oggi col rinvio a giudizio, dinnanzi al Tribunale penale, di due noti importatori e di otto operatori portuali.

La Guardia di Finanza, agli inizi dello scorso anno, aveva avuto sentore che nel «deposito franco» del porto di Genova agiva un gruppo di contrabbandieri i quali asportavano quotidianamente quantitativi di caffè e di altri coloniali trasferendoli in un magazzino di Vico delle Scuole Pie, di proprietà della ditta «Salvatore Ginocchio - Importazione Caffè» della quale sono titolari i fratelli Armando ed Erasmo Ginocchio. Da un controllo immediatamente eseguito ai registri di carico e scarico, è risultato che, nello spazio di un anno, ben 70 tonnellate di caffè crudo erano uscite dal porto senza regolarmente sdoganarsi. I documenti contabili e dall'interrogatorio dei titolari della ditta si notava che quel quantitativo di caffè era stato venduto a piccole partite destinate a persone indicate sui registri soltanto con abbreviazioni o nomignoli.

La Guardia di Finanza, proseguendo nelle indagini, riusciva ad accertare che il caffè mancante non era stato venduto ma affidato ad un gruppo di otto portuali, i quali lo nascondevano in tasche segrete applicate all'interno dei pantaloni che indossavano. Muniti di regolare tessera d'ingresso in porto, gli otto «corrieri del caffè» erano in grado di trasferire «depositi franco» al magazzino di Vico Scuole Pie anche dieci o venti chilogrammi di caffè al giorno. Uno degli otto contrabbandieri, in un anno, ha portato fuori del recinto portuale ben 28 mila chilogrammi di caffè per un valore di oltre 12 milioni di lire.

L'originale sistema di contrabbando è stato involontariamente rivelato da uno degli otto portuali al quale, mentre attraversava il varco «Lanterna», si era aperta una delle tasche «segrete» e un rivolo di chicchi di caffè s'era sparso a terra sotto gli occhi pitlissimi di guardia di finanza. Interrogato, il portuale aveva fornito, con la generalità, anche il proprio nominativo il quale corrispondeva ad uno di quelli cui erano state intentate le partite di caffè dai fratelli Ginocchio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Carlo Viora

Ragioniere della Ditta M. Viora

Per sua espressa volontà ha avuto il triste annuncio e funerali riservati il meglio Pietro Musi, il figlio Antonio con la nipotina Liliana Cantalio ed i cari nipotini Carluccio e Silvana, la cognata Felicina Rodegano ved. Viora ed i figli Mario e coniuge Ada Cavaliere e bimbi, il cognato Alberto Musi e consorte Claudia Chiandotti, i parenti tutti.

— Torino, 5 ottobre 1960.

Il Personale della Ditta M. Viora si associa al dolore della famiglia Viora per la perdita del ragioniere signor

Carlo

— Torino, 5 ottobre 1960.

Le famiglie Giovanni, Ernesto, Giuseppe Brioco partecipano al dolore di Pierino, Gianni, Liliana per la morte del caro cugino

Carlo Viora

— Torino, 5 ottobre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita ved. Mignatta

Ne danno addolorati l'annuncio il figlio dott. ing. Antonio con la moglie Margherita Vinardi e i bambini Annamaria e Maurizio; le sorelle, cognati e parenti tutti. La salma sarà tumulata domenica in Villarengo d'Asti alle ore 10,30.

— Collarengo, 3 ottobre 1960.

Nel decimo anniversario della morte di

Domenico Devano

i familiari lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero. Lunedì 10 ottobre alle ore 9 sarà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa parrocchiale di [illegible]. Si ringraziano sin d'ora tutti coloro nella preghiera.

— Torino, 8 ottobre [illegible].

Nel secondo lieto anniversario della scomparsa del

Prof. Ing. Adolfo Carena

sarà celebrata lunedì p.v. alle ore 9,30 nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo una Messa in suffragio. La famiglia ringrazia chi ricorderà il suo caro con una preghiera.

— Torino, 9 ottobre 1960.

10-10-1956 10-10-1960

Nel secondo tristissimo anniversario della dipartita del

DOTT. ING.

Armando Cariglio

i genitori e la sorella con immutato dolore lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

— Torino, 9 ottobre 1960.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del

Cav. Rag. Dante Cavaloa

sempre vivo è il ricordo infinito di rimpianto nel cuore della moglie, [illegible] e rispettivo famiglie.

— Torino, 10 [illegible] 1960.

Nel terzo anniversario della dipartita

Domenico Bertolotto

la famiglia con immutato dolore lo ricorda. S. Messa in suffragio il 12 ottobre ore 9,30 chiesa S.s. Angeli Custodi, via A. Avogadro.

— Torino, 9 ottobre 1960.

Nel 4° anniversario della triste dipartita di

Cincerno Ristoldo

la famiglia, con immutato affetto, lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.

— Borgaro di Settigliera Alta, 9-10-'60.

Nel primo triste anniversario

Dani Paradotto

di anni 18

vive indimenticabile nel cuore di papà, mamma, sorella e parenti. La S. Messa sarà celebrata in Cattedrale lunedì 10 alle ore 7.

— Chieri, 9 ottobre 1960.

1956 1960

Dott. Cesare Viale

La sua famiglia con [illegible] e rimpianto lo ricorda a chi gli volle bene. Messa parrocchia Crocetta 10 ottobre ore 8.

— Torino, 9 ottobre 1960.

1958 1960

Giuseppe Cazecchi

sempre nell'affettuoso ricordo della moglie e della figlia. S. Messa 11 ottobre ore 9 cappella Cimitero.

— Torino, 8 ottobre 1960.

1956 1960

Carlo Raymermier

vive nel ricordo della moglie. Messa 10 ottobre ore 8, S. Maurizio Canavese.

— Torino, 9 ottobre 1960.

1957

Francesco Perotto

I tuoi figli ti ricordano con immutato affetto.

— Torino, 9 ottobre 1960.

1958 1960

Lunedì 10.

Giuseppe Miraglio

sarà ricordato con Messa suffragio alle 7,30 chiesa S. Massimo. S.M. addolorati parenti tutti di Settimo Torinese.

— Torino, 9 ottobre 1960.

L'ostinatamente è mancata ai suoi cari alle ore 15 di ieri 7 ottobre

Concetta Cimino ved. Glorioso

Addolorati ne annunciano la dipartita i figli: Adria e Domenico; Antonia con il marito Commissario Barbé e figli; Pasquale con il marito Luigi Bombonati; Rosalia con il marito Salvatore Cimino e figli; Giovannina con il marito Pasquale Cravero e bimbi; Filippo con la moglie Concetta Spinello e figli. La cara salma partirà dal proprio domicilio in via Asinelli 8 alle ore 8 di domattina. Il corteo, per coloro accompagnata alla stazione Porta Nuova, reale benedetto per Cefalù, città natale, dove avverranno le esequie e la tumulazione nella tomba di famiglia.

— Torino, 7 ottobre 1960.

Rivoltini e Gigi Cantoni piangono la perdita del rato micino

Paolo

— Torino, 8 ottobre 1960.

La famiglia Cantoni prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Savio per la scomparsa del

Cav. Paolo Savio

— Torino, 8 ottobre 1960.

Ghiglia e [illegible] si uniscono al grande dolore della famiglia Savio per la perdita del

Cav. Paolo [illegible]io

— Torino, 8 ottobre 1960.

Luciano e Giuseppe Drepilla partecipano al dolore della famiglia Savio per la scomparsa del

Cav. Paolo Savio

— Torino, 8 ottobre 1960.

Lorenzo Mosso e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

Cav. Paolo Savio

— Torino, 9 ottobre 1960.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Orticola del Piemonte prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

[illegible]. Paolo Savio

da molti anni suo amato ed apprezzato Consigliere.

— Torino, 8 ottobre 1960.

Gli amici di Ercolina, Gigi e famiglia Savio:

[illegible] Arduino e mamma
dott. Roberto Brizzi e famiglia
Teresa Castagnola
Carla e Bruno Cavaglio
Lorenzo Ghe e famiglia
Orsola Cantoni
famiglie Aldi e Rossello
Principe Pasquini
Gemma e Gina Piera Martinetti
Ferdinando Stolfi

partecipano al loro sconforto per la [illegible] del caro

Nonno Paolo

— Torino, 9 ottobre 1960.

E' tornato improvvisamente al Signore il

Rag. Paolo Franco Feira

di anni 39

Ne danno il triste annuncio: la moglie Concordia Patrita ved. Aglio Nemo, i fratelli Giacomo, Giovanni e famiglie, la zia, nipoti, cognate e cognati Alfredo parenti di Pont Canavese, Ciconio, Pistrino, parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 9 corr. in Torino alle ore 10,30 partendo da via Bruno 6, ed in Pont Canavese alle ore 15,30.

— Torino, 9 ottobre 1960.

Il Credito Subalpino ha il pensoso dolore di [illegible] la perdita del signor

Paolo Feira

Capo Reparto della Sede di Torino.

— Torino, 8 ottobre 1960.

Presso parte al lutto la Commissione Interna.

E' tornato a Dio l'anima buona di

Teresa Orbecchi ved. Dassano

di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Rina, Maddalena, Arturo, Giuseppina, Ester, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi nella sua abitazione in Venino, corso Lecce 50, alle ore 10,30, sarà quindi trasportata a Villafranca Piemonte dove, alle ore 17 avranno luogo i funerali. Autobus per Villafranca partenza alle ore 15 da corso Lecce 50.

— Torino, 9 ottobre 1960.

La famiglia [illegible] prende viva parte al grande dolore della cara signorina Maddalena, sua collaboratrice per lunghi anni, per perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 8 ottobre 1960.

L'avvocato Mario Berardengo e famiglia prendono parte al lutto per la morte del

[illegible] I.S.

Dott. Vittorio Bersezio

— Cuneo, 9 ottobre 1960.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del Consocio ed amico carissimo

GRAND'UFFICIALE

Dott. Vittorio Bersezio

— Torino, 9 ottobre 1960.

Nanni, Nada e Mario Martinoli addolorati ne partecipano il decesso del caro amico

GEOM. AVV.

Vittorio Bersezio

— Roma, 8 ottobre 1960

Tina Bersezio prende viva parte al dolore della famiglia Vergnano per la scomparsa del caro

Candido Vergnano

— Torino, 8 ottobre 1960.

La [illegible] Fratelli Carello & C. partecipa al vivo dolore della famiglia Ongaro e Colonnal

La famiglia Bertolino, con immutato dolore, ricorda la amata buona del suo caro

Lucia Bertolino n. Rasero

1954

Benedetta Bertolino nata Quaranta

[illegible]

Angelo Bertolino

1960

Ne danno il triste annuncio: il figlio dott. ing. Maurizio; i fratelli col. Basilio, Olga, Ottavia, Enzo; il nipote ing. Marco, con le rispettive famiglie. I parenti tutti.

— Torino, 9 ottobre 1960.

La Presidenza ed i Consigli del Compagnia Direttivo del Club di Schermi di Torino si associano al dolore del fratello col. Mario per la scomparsa del

Generale Cesare Corvino

— Torino, 8 ottobre 1960.

La Società Tabacchi Orabile Val Chisone partecipa al dolore di annunciare la immatura perdita della signora

Adriana Tron Brigatti

avvenuta il giorno 6 corrente in Livorno.

— Pinerolo, 8 ottobre 1960.

Amministratori, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Tabacchi Orabile Val [illegible] si associano al dolore dell'ing. Carlo Alberto Tron direttore della filiale Lavagna-Sardegna, per la scomparsa della sfortunata consorte.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Olivero

Aratore Fisi

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli Armanda, Chiara, nuora, genero, nipotini, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 15,30 partendo da via Pellico 23. Non fiori, ma opere di bene. Il presente annuncio serva di partecipazione e di ringraziamento.

— Torino, 8 ottobre [illegible].

Direzione, Consiglio della Mole-Vanzo partecipa al [illegible] del loro funzionario rag. Quadrelli per la morte del padre

Giovanni Quadrelli

— Torino, 8 ottobre 1960.

Ottilia, [illegible], Lamy, Giorgio Alice partecipano al dolore degli amici Quadrelli.

E' mancato improvvisamente

Umberto Guerrini

La moglie [illegible] Fratini ed i parenti tutti ne [illegible] addolorati la scomparsa. Funerali oggi domenica alle ore 8,30 dall'ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).

— Torino, 8 ottobre 1960.

Titolari, impiegati ed Operai della Ditta Cataldi annunciano con dolore la scomparsa di

Umberto Guerrini

ricorderanno la lunga fedele collaborazione.

— Torino, 9 ottobre 1960.

Maria e Sandro Zatelli con figli si associano affettuosamente al dolore della famiglia.

Il 5 ottobre in Roma decedeva il

[illegible] D'ARTIGLIERIA

Cesare Corvino

più volte decorato al Valor Militare

Ne danno il triste annuncio, il figlio Mario; i fratelli col. Basilio, Olga, Ottavia, Enzo; il nipote ing. Marco, con le rispettive famiglie. I parenti tutti.

— Torino, 9 ottobre 1960.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

MAGGIORE

Domenico Emanuelli

sarà celebrata una S. Messa di suffragio nella parrocchia di S. Egidio in Mondovì martedì 11 ottobre ore 7,30.

— Torino, 9 ottobre 1960.

1959 1960

Nel terzo anniversario della morte di

Roberto Emilio

i figli Luigi Maria e Ida lo ricordano con immutato rimpianto. Messa in suffragio lunedì 10 corr. ore 9, nella parrocchia del Duomo di Torino.

— Torino, 9 ottobre 1960.

9-10-1958 9-10-1960

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Riccardo Teisano

la moglie, i figli, [illegible] nuora ed i parenti tutti lo ricordano con affetto sempre immutato rimpianto.

— Torino, 9 ottobre [illegible].

1946 1960

[illegible]ore Borio

Il tempo non lenisce il dolore della tua scomparsa, ma ti fa sempre più caro ai tuoi cari. La Messa ore 9 nella chiesa S. Secondo il 12 [illegible].

— Torino, 9 ottobre 1960.

RINGRAZIAMENTO

Gino Mario e figlio Gianfranco commossi ringraziano, a funerali avvenuti in Bajnsla il 3 corr., quanti parteciparono al loro dolore per la perdita dell'amata sia

Maria Mortara ved. De Bernardi

che cristianamente rese l'anima a Dio il 1° ottobre 1960.

— Torino, 8 ottobre 1960.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed all'affetto della famiglia, cristianamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Paolo Savio

Pinerolese

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Cerri, il figlio Mario con la moglie Cleta e figli; Paolo, Ernestina ed marito Gigi, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La sua ringraziamento ai dott. Giovanni Ricevuto per la amorevoli cure prestate. I funerali oggi 9 corrente alle ore 10,30 da strada Val Salice 187. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre 1960.

Rivoltini e Gigi Cantoni piangono la perdita del rato micino

Paolo

— Torino, 8 ottobre 1960.

La famiglia Cantoni prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Savio per la scomparsa del

Cav. Paolo Savio

— Torino, 8 ottobre 1960.

Ghiglia e [illegible] si uniscono al grande dolore della famiglia Savio per la perdita del

Cav. Paolo [illegible]io

— Torino, 8 ottobre 1960.

Luciano e Giuseppe Drepilla partecipano al dolore della famiglia Savio per la scomparsa del

Cav. Paolo Savio

— Torino, 8 ottobre 1960.

Lorenzo Mosso e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

Cav. Paolo Savio

— Torino, 9 ottobre 1960.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Orticola del Piemonte prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

[illegible]. Paolo Savio

da molti anni suo amato ed apprezzato Consigliere.

— Torino, 8 ottobre 1960.

Gli amici di Ercolina, Gigi e famiglia Savio:

[illegible] Arduino e mamma
dott. Roberto Brizzi e famiglia
Teresa Castagnola
Carla e Bruno Cavaglio
Lorenzo Ghe e famiglia
Orsola Cantoni
famiglie Aldi e Rossello
Principe Pasquini
Gemma e Gina Piera Martinetti
Ferdinando Stolfi

partecipano al loro sconforto per la [illegible] del caro

Nonno Paolo

— Torino, 9 ottobre 1960.

E' tornato improvvisamente al Signore il

Rag. Paolo Franco Feira

di anni 39

Ne danno il triste annuncio: la moglie Concord

Baci Perugina,
un nome
e una dolcezza
sulle labbra
di tutti

Baci

PERUGINA

deliziosi cioccolatini alla nocciola

In scatole da L. 300/500/750/1.000/1.500/2.000/2.500 ed in pacchetto postale da 10 e 20 Baci pronto per essere spedito raccomandato ovunque • In confezioni di lusso da L. 3.000/3.500/4.000/4.500/6.000

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

ZONA Cibrario, via Galvani 6, vendesi [illegible] 2-3-4 camere, semplici o doppi servizi, finiture [illegible], pronti novembre. Rivolgersi pomeriggio cantiere, mattina, autorimesse. 643

ZONA Cibrario, via Galvani 4 vendesi convenientemente in nuova costruzione, attico 5 camere, doppi servizi, terrazzo panoramico mq. [illegible] divisibili intero a scelta, mutuo autorizzato. 643

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-530.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBIAMO richieste alloggetti moderni confortevoli, pagamento annuale anticipato. Telef. 521-055. 1030

ACQUISTO [illegible] alloggio altamente signorile anche costruzione recente o in corso 6 camere, cucina, doppi servizi, zona precollinare o residenziale a Cirmes, d'Ascglio, Caltelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». AS5377

AUTOCORRIERE [illegible] locale in Torino minimo mq. [illegible]. Telefonare 60-436.

CERCASI appartamentino trivani ammobiliato, pulito, preferibilmente zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AS4385

CERCASI magazzino mq. 100-120 preferibilmente Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4411 — Torino ». AS4399

CERCASI due camere cucina nuova costruzione, zona centrale, Istituto Giulio Cesare, Statuto, Bernini. Scrivere: L 730 Pubblicità Oliva, Berlia. [illegible]

CERCASI 2 camere tinello servizi zona largo Orbassano o zona Dante, referenze. Telefon. [illegible]-312 ore 13-14. AS5411

CERCHIAMO locale uso laboratorio, lavorazione alimentare, piano terreno, circa mq. 500-1000 più uffici. Tel. 521-285.

CERCO affittare locale 30-60 mq. uso laboratorio alimentare. Tel. 233-983.

CERCO alloggio 2-3 camere servizi, riferenze, cauzione. Telefonare 46-439.

CERCO [illegible] 3 camere cucina [illegible] servizi. Crocetta Mauriziano. Tel. 337-295

CERCO libero tra quattro camere servizi, centrale. Telef. [illegible]. AS3376

IMPIEGATA urge camera, cucina, anche [illegible]. Telef. 768-188. AS6132

PROFESSIONISTI legali cercano 3-4 locali uso studio. Telef. 591-296.

SAN Paolo cedesi in locazione locale industriale 1300 mq. coperti unico salone, uffici, cortile, ingresso strada, pronto agibile. Informazioni [illegible], Asdrubale Nova, Rosselli 27. 544

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBIAMO, corso Sebastopoli, due camere, tinello, comforts, 22.000; 23.000. Telefonare 663-978. 998

ABBIGLIAMENTI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14, telefonare 48-411. 693

AFFITTANSI alloggetti [illegible] tinello, cucinino, tutti [illegible] moderni casa nuova costruzione. Corso B. Telesio 56. Telef. 709-034. AS3273

AFFITTANSI ampi negozi corso Napoli 2. Rivolgersi custode. AS4037

AFFITTANSI negozi signorili, retro abitabile, cucinino, bagno. S. Secondo 38. Telefonare 53-646. AS5026

AFFITTASI appartamento vicino piazza Statuto adatto dentista o commercialista. Telef. 60-144 dalle 13-14.30.

AFFITTASI casa in collina con garage giardino, [illegible], frutteto, [illegible] Val San Martino Superiore. Telefonare 287-476, oppure 527-930. AS4423

AFFITTASI cuscina 12 giornate irrigue, 18 Km. Torino. Telef. 855-031.

AFFITTASI Duca Abruzzi piano [illegible] locale attrezzato per confezione o deposito medicinali, 5 vani, ingresso indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3316 — Torino ». AS4375

AFFITTASI elegante 2 camere termo bagno rilievo mobile. Telefonare [illegible]

AFFITTASI laboratorio seminterrato mq. 160 industria non rumorosa. Via Tirso 32, telefon. pasti 287-634.

AFFITTASI laboratorio [illegible] mq. attività allegrissa volendo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4455 — Torino ».

AFFITTASI negozio [illegible] con o senza magazzino annesso. Via Rossini 1 angolo via Nizza. AS3954

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872-732, Cigolari.

LOCALI ampi mq. 280 piano rialzato più seminterrati mq. 100 luminosissimi [illegible] uffici [illegible] rappresentanza, zona piazza Statuto affittasi o vendesi, trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ». AS4547

MERCATO dei fiori, vicino nuovo mercato dei fiori disponibili per l'affitto alloggi o magazzini. Telefonare 272-157, Torino.

NEGOZIO con annesso magazzino affittasi via Nizza 62. Rivolgersi custode.

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-096. 34999

PIAZZA Bernini affittasi ufficio due camere a servizi. Tel. 776-087 ore 14-16.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDO impiego sicuro (ovunque residenti) consigliamo frequentare: Istituto [illegible], Nizza 65. AS3310

ACCALCATORI patinatrici diventerete brasiliani, l'insegnamento Pierlotto un nome, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna [illegible] via Nizza 9, secondo piano. 518

ALLA Blossom accademia internazionale School con una accurata preparazione a un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di esclusiva massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Legnano 10. Telefonare 47-470. 50

ISTITUTO Maria Vittoria: piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 839-968. La Scuola che impiega! 1023

ELETTRICISTI [illegible] in R. T., corsi gratuiti, autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Tommaso Grossi 29. Telef. 693-852. 1035

ISTITUTO Maria Vittoria: 10 ottobre [illegible] riapre. Stenodattilografia, [illegible], compito, fran[illegible]. 1023

ISTITUTO Maria Vittoria: 11 ottobre [illegible] riapre corsi paghe, contributi, consulenti, [illegible]

ISTITUTO Sacro Cuore, viale Thovez 11, telef. 652-260. Corsi di lingue straniere con formazione [illegible] completa per alunne non inferiori ai 14 anni. Convitto, semiconvitto, [illegible]. AS6340

ISTITUTO Tagliero, via Tagliere 7, corsi gratuiti, qualifica stenodattilografia, commerciale, magistrale, maestre [illegible] nelle. 23680

10 LEZ. TEAD. PREST. L. 70 p.p.

ANZIANO laureato in economia offresi per traduzioni spagnolo. Alberto, telefonare 44-267. AS4148

CHIMICA, scienze [illegible] [illegible] [illegible] professoressa. Telefonare [illegible] 40-228 ore pasti. AS5621

CONSULENTE accetta incarichi costituzione trasformazione fusione liquidazione, contabilità, verbali, [illegible] fiscali, regolarizzazioni prefallimentari, concordati stragiudiziali società imprese individuali. Massima riservatezza, compenso preconcordato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5279 — Torino ». AS4403

DATTILOGRAFA offresi lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1076 — Torino ». AS5679

INGLESE [illegible] britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 653-069. AS4837

MUSICA insegna anche a domicilio: teoria, solfeggio, tromba. Antonio, largo Cardinal Massaia 16. [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AD ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telef. [illegible]

AFFITTO elegantissimo, piedi-a-terre indipendente, persona seria, comodità. Telefonare 45-956. AS4420

PIEMONTESE dipendente grande [illegible] da, [illegible] pensione presso famiglia, camera singola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

PRESSO famiglia distinta non affittacamere, distinto, stabile cerca pensione completa, ogni comfort. Precisare condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4462 — Torino ». AS5259

STUDENTE cerca camera singola con pensione presso famiglia vicinanza Politecnico. Specificare spesa. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». AS4406

STUDENTI cercano [illegible] ammobiliata [illegible] zona Politecnico. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». AS4406

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO commesso abbigliamento o merceria offresi. Telefonare 862-225.

CAPO officina cinquantenne, meccanica precisione, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1075 — Torino ». AS3684

CORRISPONDENTE inglese francese impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 891-477. AS4072

DICIASSETTENNE primo impiego compilista commerciale conoscenza inglese offresi. Telefonare 837-136. AS3331

DIPLOMATA pratica ufficio, macchina contabile, francese orario unico, mezza giornata. Telef. 84-230. AS4295

DIPLOMATO buona conoscenza inglese francese offresi stand salone automobile. Telefonare [illegible] ore pasti.

DISEGNATORE elettrotecnico diplomato perito industriale, lunga pratica, conoscenza inglese offresi ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5304 — Torino ». AS4683

DISEGNATORE pratico progetti lavorazione stampi termoplastici termoduranti offresi. Telefonare 260-482.

ESPORTAZIONE laureato commercio esperissimo offresi ore libere piccola media azienda, pretese moderate. Telefonare 789-426. AS3941

ESPORTAZIONE: pratiche relative, corrispondenza francese, inglese, contabilità mezza giornata offresi praticissima. Telefonare mattino 675-272. [illegible]

GEOMETRA disegnatore, assistente edile incarichi tecnici ed organizzativi, mansioni fiduciarie occuperebbesi ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». AS5204

GEOMETRA disegnatore meccanico pratico macchine utensili offresi per migliorare.. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ». AS5238

GIOVANE signorina, diplomata, contabilità aziendale, pratica paghe, lavori ufficio, cerca, volenterosa, riservata; secondo impiego occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4446 — Torino ».

IMPIEGATO ufficio magazzino varia, signorina indipendente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3155 — Torino ».

IMPIEGATO 29enne, esperto paghe, contributi, dattilografo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ».

IMPIEGATO 33enne esperto trattazione pubblico, statistiche, dattilografo, [illegible] trasferimento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ». AS2310

ISTITUTRICE ottima famiglia diplomata occuperebbesi ore pomeridiane sorveglianza oppure doposcuola. Telef. 70-147.

MATTINO offresi impiegata pratica piccolo [illegible]. Responsabilità. Tel. 676-372 mattino. AS4568

MATURITA' [illegible] ventenne militesente la impiegherebbesi [illegible]. Telefonare 587-413 pasti. AS5201

NEO-geometra libero mezza giornata occuperebbesi, accettando anche esecuzione disegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AS4558

ODONTOTECNICO proyetto, esperienza laboratorio, lodo miglioramento occuperebbesi presso studio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1074 — Torino ».

PENSIONATO giovane contabilità, lavori ufficio esperienza media industria [illegible] offresi telefonare 632-200.

PERITO elettrotecnico militesente offresi. Telef. 850-197[illegible] AS4287

PERITO tessile 34enne, assolti obblighi militari, pratico biennale, offresi disposto trasferirsi. Scrivere: H. 128 Pubblicità Oliva Berlia. 23055

PREPARATISSIMO giovane avvocato occuperebbesi presso importante studio legale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5318 — Torino ». AS4579

PROCURATORE Legale pratica quinquennale professione libera, scopo trasferimento cerca idonea occupazione. Scrivere: Fatullo, presso D'Elia, Rosta 9, Torino. AS5651

RAGAZZO 14enne, licenza commerciale impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere « Pubblicità Stampa 4428 — Torino ».

RAGAZZO 18enne licenza commerciale, cerca impiego ufficio già pratico. Telefonare [illegible]. AS5660

RAGIONIERE anziano espertissimo offresi metà intera giornata ore libere. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

RAGIONIERE esperienza amministrativa azienda, privatista cassiere, primanotista, paghe, contributi, disposto cauzionare, impiegherebbesi pronto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5331 — Torino ».

RAGIONIERE neo-diplomato Sommelier millesette desiderato pratica offresi aiuto contabile mitì pretese. Scrivere: Frau Rostini 12, Torino. AS5385

RAGIONIERE 19enne, offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AS[illegible]

RAGIONIERE 23enne millesette, corrispondente commerciale ufficio vendite, scopo miglioramento, offresi. Telefonare ore pasti 523-454. AS4524

SEGRETARIA stenodattilo attiva capace lavoro indipendente offresi possibilmente mezza giornata. Telefonare [illegible]

SIGNORA distinta, buona conoscenza tedesco, francese, pratica commercio offresi cassiera, massimi fiducia, cauzionando, pomeriggio, sera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1064 — Torino ». AS4268

SIGNORINA pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino ».

STENO dattilografa velocissima, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Tel. 697-018.

TECNICO trentenne specializzato organizzazione metodi tempi corsi provata esperienza disposto trasferirsi scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ».

TRENTIDUENNE stenodattilo veloce dinamica corrispondente pratica lavori ufficio attualmente occupata offresi desiderosa migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1081 — Torino ». AS4462

TRENTISEIENNE, bella [illegible] commessa praticissima, massime referenze, occuperebbesi avviato alimentari cassiera. Telefonare [illegible]-000. AS5217

VICE capo officina quindicennale esperienza capo reparto energico, referenziatissimo, [illegible] miglioramento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A elementi distinti residenti in Torino grande Ente offre redditizio lavoro organizzato, indispensabile titolo studio. Presentarsi dal 6 all'11 ottobre via Roma 101 terz. Crosetto ore 16-18. 628

A produttore assicurazioni con esperienza pluriennale offresi ottima sistemazione. Telefonare 50-805. AS5658

A signorina 17-21enne bella presenza fina educazione abbia studi e spiccata attitudini per vendita dischi negozio specializzato centralissimo offresi impiego. Inviare referenze: « Pubblicità Stampa 3081 — Torino ». AS3387

A 5 elementi femminili et 5 maschili offre lavoro pubblicità rivista cinematografica. San Francesco Paola 2.

ARRATTACHES abili cantanti, [illegible] cilli, chitarristi cercansi incisioni dischi microsolco. [illegible] 8. Donato 7. [illegible]

(Continua a pag. 14)

Sono aperte le iscrizioni ai corsi autorizzati dal Ministero Pubblica Istruzione per:

INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI - HOSTESSES
SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE
(francese - inglese - tedesco - RUSSO - spagnolo)

ISTITUTO PIEMONTESE
NUOVA SEDE
VIA BLIGNY 5 - TORINO - Telefono 53-114

NOTA IMPORTANTE DISTILLERIA TORINESE
ricerca venditori capaci ed introdotti per la vendita nelle provincie di: Cuneo - Torino - Vercelli - Novara Asti - Alessandria. Trattamento adeguato. Dettagliare curriculum a PUBBLICITA' STAMPA 3091 - Torino

TORNITORE ABILISSIMO
età massima anni 30 cerca industria elettromeccanica per mansione operatore - paga massima - qualifica impiegatizia.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1078 - TORINO

PERITO CHIMICO INDUSTRIALE
Pluriennale esperienza tecnologica reparto produzione grande industria nazionale. Pluriennale esperienza tecnico-commerciale apparecchiature di regolazione e automatismi industriali e settore termotecnico con organizzazione propria già formata. Conoscenza inglese.
Offresi - Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3851 - TORINO

Importante Azienda petrolifera cerca
INGEGNERI e PERITI INDUSTRIALI per
METODI E TEMPI
PREVENTIVI DI LAVORAZIONE
- MINIMO TRE ANNI DI ESPERIENZA
- DISPOSTI TRASFERIRSI OVUNQUE
- ETA' MASSIMA 30 ANNI

Sarà data la preferenza ai candidati con CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE
Inviare curriculum dettagliato a
PUBBLICITA' STAMPA 476 - TORINO

AGGIUSTATORE ABILISSIMO
per meccanica di precisione ed attrezzatura, età massima anni 30, cerca industria elettromeccanica, assicurando ottimo trattamento economico con qualifica impiegato tecnico.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1079 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
TEDESCA CERCA GIOVANI LAUREATI MEDICINA CHIMICA O FARMACIA
ambosessi avviare carriera propagandistica Torino.
CASELLA 343 T - S.I.P. - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
ASSUME PER FILIALE TORINO MAGAZZINIERE
abile, pratica tenuta merci et documenti, costituzione robusta, età 30-40 anni, preferito elemento licenziato scuole professionali. Scrivere indicando impieghi precedenti, referenze, pretese, stato famiglia, allegando foto.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2439 - TORINO

AFFITTASI, 1° novembre, Mercati Nuovi, due camere cucina. Telef. 53-067.

AFFITTASI 2-3 camere servizi, garage, preferibilmente coniugi soli, bella posizione, giardino, Piancenza. Telef. 695-287 ore 20-22. AS5146

ALLOGGI piccoli medi grandi nuovi affittiamo qualsiasi zona. Telef. 524-285

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi autorgani imballi. Garanzia, conservanza preventivi. Telef. 286-229. Montepiviv.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gio telefono 21-095. 125

CENTRALISSIMO locale industriale mq. 750 coperti, altre cinque [illegible], porta carraia, cortile, termosifone, impianto elettrico, affittasi due 1960 primi 1961. Telefonare 86-283. AS3344

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta o vende ufficio, libero subito. 674

PORTA Palazzo affittasi [illegible] magazzino alloggio già piazza Giulio 10, Leonardi. AS4393

PRINCIPE Tommaso 6 affittansi [illegible] simi uffici [illegible]. Telef. 44-447.

PROFUMERIA affitta Di Napoli 3 camere e cucina quindicinale. Telefonare 353-184. AS4391

VIA Cigna due locali uso negozio affittasi. Telefonare feriali 530-561.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

MARISTELLA [illegible] mare. Condizioni speciali per [illegible] ottimo. Scrivere telefonare Piave Ligure 570-073

ALL'ISTITUTO « Cima » 7 novembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computometria, lingue, foglie-contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, via Roma 354. Telefonare 50-354. 1038

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 33, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 527

COLLEGIO [illegible] Dalpozzo, Varcelli, Scuola Media, Ginnasio Superiore, parificati esterni, specializzato [illegible] ogni tipo scuola, insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Retta mitissima.

ISTITUTO Maria Vittoria: 17 ottobre riapriamo corsi lingua inglese. Affrettare iscrizioni. 1023

ISTITUTO Tagliero, via Tagliero 7, corsi gratuiti qualifica saldatori confacchettieri ed elettrici. 23680

LINGUE [illegible], livello europeo, corsi tenuti da [illegible] stranieri, [illegible] facile, rapido, numerosi orari, s'impara la lingua come se si fosse sul posto, biblioteca linguistica, [illegible], soggiorno all'estero. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7, telef. 527-844.

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. [illegible] 5. Telefono [illegible] 60

PETTINATRICE diventerete [illegible] taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Principi [illegible]. Telefonare [illegible] 217

ernia
IL METODO SCIENTIFICO
MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimoli e elettrici dallo
ISTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultati: Centinaia di migliaia di erniati non pensano più nè alla loro ernia, nè al loro cinto. Essi hanno ripreso, senza perdere tutte le loro attività. MYOPLASTIC, elastico, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI"
Potete farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I.
Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
GENOVA: (Ag. Gen.), Farm. Intern. via XXV Aprile 33. Tutti i giorni.

Ancora un passo compiuto dalla Akers per la salute dei capelli

CHE TIPO DI CALVIZIE È LA VOSTRA?

CULTURE DI CONTROLLO
250.000 CELLULE PER MILIONE
TEST N. 1 - 500.000 Cell. x Ml
TEST N. 2 - 1.250.000 Cell. x Ml

Solo l'accurato esame di un esperto della Akers può dare una risposta soddisfacente. I sintomi che vedete di un'incipiente calvizie possono esser causati da vari fattori: la scarsa nutrizione dei bulbi o radici dei capelli, un'infezione o il bloccaggio che impedisce il ciclo naturale della ricrescita oppure un'altra dei tanti motivi irregolari. Per avere una esatta cognizione circa le cause della calvizie, nulla deve essere lasciato al caso. Per questa ragione negli Istituti Akers, che sono all'avanguardia nel trattamento del cuoio capelluto e capelli, viene data la massima importanza all'ESAME. Il caso di ogni singolo cliente è considerato individualmente (e con assoluta riservatezza) ed il trattamento consigliato si basa interamente sui risultati visti dallo esperto. Non esistono due casi perfettamente identici, e di conseguenza non esistono due trattamenti identici.

Tutti gli stadi del trattamento Akers sono applicati in base alle vostre condizioni personali. Raggi ultravioletti, Formule Akers, massaggi speciali a mano, massaggi con un vibratore meccanico e l'esclusivo trattamento Akers Bio-Stimolante di ringiovanimento. Il trattamento approvato dopo una serie completa di esami di culture eseguite dalle principali Università europee e da un laboratorio di ricerche di New York (vedi diagramma: l'« additivo » è il Bio-Stimolante Akers).

3 CULTURE: (cellule umane viventi) su applicato del siero naturale, sulle Culture (di controllo), siero, più 1% di Akers Bio-Stimolina (Culture 1) + 10% di Bio-Stimolina (Culture 2). Il grafico a destra dimostra la crescita progressiva.

Venite quindi con piena fiducia dalla Akers. 7 persone su 10 in tutto il mondo che prendono un trattamento professionale ai loro cuoio capelluto e capelli vengono alla Akers incoraggiati dai lusinghieri successi da essa riportati. Anche voi affrettatevi, ricordate, i vostri capelli non possono attendere

AKERS

Istituti per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto S.r.l.

vostri capelli ed il nuovo trattamento scientifico Akers per prevenire la perdita prematura dei capelli.

Telefonate subito per un appuntamento. Se abitate troppo lontano dagli Istituti per frequentarli regolarmente, potrà essere preparato per il vostro caso uno speciale trattamento a domicilio, ma solo dopo un preventivo esame personale presso l'Istituto.

ESAME GRATUITO

Senza spese ed alcun impegno, venite ad apprendere la vera causa del disordine dei

Dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 20.30
Sabato dalle ore 10 alle 17

TORINO - Via S. Francesco d'Assisi, 22 bis Telef. 518.328

ROMA - Via Veneto, n. 169 - Telefoni 483-542 - 476-370
MILANO - Via Agnello, n. 2 - Telefoni 890-103 - 807-696
NAPOLI - Via N. Paolo Tappia, 62 - Tel. 324-577 - 324-590
BOLOGNA - Via Zamboni 1 (scala B) - Telefono 251-230
FIRENZE - Via Tornabuoni, 19 - Telefono 273-242

OLTRE 600 PERSONE FRUISCONO GIORNALMENTE DEL TRATTAMENTO AKERS IN DIECI DIVERSI PAESI

CERCANSI PER NUOVA CALZOLERIA IN TORINO
COMMESSE bella presenza - pratiche vendita calzature
COMMESSO età 22-28 militesente, presenza referenze, praticissimo vendita calzature, vetrinista.
RIVOLGERSI DOMENICA 16 OTTOBRE, ORE 10-12 CAFFE' TORINO - PIAZZA SAN CARLO, 204

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ASSUMEREBBE
DIPLOMATI TECNICI COLLAUDATORI
materiali impianti industriali petrolchimici profonda esperienza specifica, disposti trasferirsi ovunque; età massima 35 anni. Inviare dettagliato curriculum vitae e pretese a Casella 386 A - S.I.P. - MILANO

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030
Se malgrado la pressione dei muscolanti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' GUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 7 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 AGS n. 1115 del 17-2-1951
E' portato in vendita solo contro prescrizione che si permetta di ottiene
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
AOSTA: martedì 11 ottobre, Alb. Svizzero ed il 2° mart. d'ogni mese

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

ABBISOGNIAMO apprendiste contabili che abbiano frequentato corso tenuta libri paga. Telefonare 553-405.

AD elementi maschili residenti Torino, attivi, volenterosi e di media cultura, offriamo possibilità carriera in campo organizzativo e produttivo. Inquadramento contratto nazionale, stipendio e provvigioni. Presentarsi in piazza Chironi 12, sig. Mosentelli, ore 9-12. 454

ATTENZIONE stenodattilografe massimo diciottenni assume importante azienda commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3143 — Torino ». A85014

ASSUMO abile disegnatore meccanico pratico lavori vari ufficio. Scrivere « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ». A85525

ATTRIBI attori cercansi realizzazione cortometraggi pruriti genitali. Salottini Ariadne, Stati Uniti 25. A84285

AUTOSCUOLA cerca istruttore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5314 — Torino ».

AUTOSCUOLA offre allissimo stipendio ad insegnante con autorizzazione ministeriale anche già impiegato disposto entrare organico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1098 — Torino ». A84408

AZIENDA commerciale cerca stenodattilografa anche prima impiego conoscenza inglese sarà considerata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5311 — Torino ».

AZIENDA importante con vasta clientela assume personale maschile, 21-45 anni buona cultura, presenza, per avviamento redditizia carriera commerciale. Elementi idonei fruiranno stipendio eminentemente. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 24

CERCASI impiegato, universitari, pensionati previdenza sociale, predisposti trattazione clientela, guadagno garantito. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 24

CERCASI aiuto commesso bella presenza, capacità. Mualli, via Cristoforo 6.

CERCASI giovane dattilografa primo impiego, altra signorina pratica lavori ufficio amministrativo, contabilità ricalco. Presentarsi via Piossasco 32, Torino.

CERCASI impiegata per fattoria pratica paghe contributi. Telefonare 525-130.

CERCASI impiegata veramente capace libri paga contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ».

CERCASI ragazza 16-18enne per commesso negozio confezioni, barriera Nizza, indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5330 — Torino ».

DISEGNATORE giovane buon particolarista meccanico, calligrafia cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3058 — Torino ». A82357

GIOVANI laureati Commercio, Ingegneria, Giurisprudenza e Facoltà simili cerca industria importanza mondiale per interessante carriera commerciale. Specificare età, curriculum ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 471 — Torino ». 28053

IMPIEGATA fatturazione libri paga cerca officina meccanica 30 dipendenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3171 — Torino ». A86126

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca 2-3 elementi, seri, volonterosi, residenti Torino, militesenti, da avviare carriera produttiva rami danni. Guadagno immediato, su lavoro seriamente organizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 457 — Torino ». 725

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assume quali impiegati giovani periti industriali meccanici militesenti per avviare previo tirocinio in fonderia ghisa. Indicare votazione licenza età, eventuali posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ». A84566

IMPORTANTE media industria cerca esperto oppure professionista per organizzare ufficio produzione. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ». A85361

IMPORTANTE Società assume ingegnere o perito esperto montaggio media serie, età 30-40 anni. Specificare curriculum referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5288 — Torino ». A84616

IMPORTANTE Società assumerebbe giovane stenodattilografa possibilmente diplomata ragioneria, magistrali, anche primo impiego. Curriculum, pretese. Scrivere « Pubblicità Stampa 5288 — Torino ».

IMPORTANTE Società cerca impiegato volonteroso 18-20enne militesente scuole medie inferiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4112 — Torino ». A84099

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico torinese ricerca giovane provetto operatore I.B.M. Scrivere dettagliando curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5172 — Torino ».

INDUSTRIA siderurgica assumerebbe perito per Ufficio vendite e prodi. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ». AE5011

INDUSTRIA torinese materie plastiche cerca capo reparto stampi. Stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa A298 — Torino » dettagliando pregi occupati. Riservatezza. A84644

INGEGNERE industriale per servizio tecnico commerciale richiedesi da importante Società Torinese. Richiedesi buona preparazione tecnico-pratica, ottima presenza, conoscenza lingua tedesca, millesimo. Presentare domanda manoscritta. Allegare curriculum vitae, votazione universitaria, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4410 — Torino ».

ISTITUTRICE nazionalità inglese trenta quarantotto anni per ragazza tredicenne cercasi. Indicare posti occupati e referenze controllabili scrivendo ing. Giovanni Nasi via Giacosa 35, Torino. A83469

MEDIA industria cerca ragioniera, ragioniere attivo, serio, esperienza contabile, competenza bilanci, capace assumere responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4484 — Torino ». AE5259

MECCICO aiuto cerca giovane contabile anche primo impiego. Telefoni 697-350.

PER salumeria cercasi ragazzina svelta, volenterosa. Presentarsi Raggruppamento, Calandra 12. A84732

OFFICINE meccaniche zona ex dazio Orbassano assumono signorina stenodattilografe anche primo impiego. Tel. 390-998 dalle 10 alle 11. A84400

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca tecnico metalmeccanica e possibilmente elettromeccanica diplomato perito industriale con buona esperienza industriale ed relazioni umane, conoscenza inglese o spagnolo preferibile, sede Roma, disposto viaggiare Italia, età 28-40. Inviare dettagliato curriculum vitae: Casella 384 A. Stp. Milano. 28060

PER Sicilia Malta Libia cercasi laureato 30-35enne preferibilmente celibe pronto trasferire subito suo domicilio Catania. Richiedesi ottima presenza, spiccata personalità, esperienza commerciale, capacità trattative alto livello, buona volontà, conoscenza perfetta lingua inglese, patente guida. Brillantissime possibilità carriera. Offerte manoscritte in inglese. Indicare pretese, referenze, curriculum. Casella 302 T, Stp. Milano. 27822

PER sviluppo programmi educativo culturale collegato campagna risparmio ente previdenziale primordine esamina domande per posti corrispondente interessatrice ed Assistente fidanzata ambientate scuola materna ed primaria. Ottimo trattamento economico assunzione stabile ed provvidenze legge dopo periodo prova. Richiedonsi cultura media, preferibilmente diplomate magistrali, età 21-40 anni, spirito iniziativa e referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4°8 — Torino ». 454

PERITI industriali anche neo-diplomati cerca importante Azienda torinese. Scrivere «Pubblicità Stampa 5318 — Torino».

PERITO meccanico, primo impiego, cercasi per avviare lavorazioni meccaniche precisione, libero militare, alta retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». AE4647

PERSONALE femminile desideroso affermarsi, cercasi da nota azienda per potenziamento propri quadri effettivi. Richiedesi residenza Torino, età 20-40 anni, scuola media inferiore o referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ». 454

PERSONALISSIMI meccanici provetti, età massima anni 45, cerca importante industria costruzioni meccaniche che offre massima sicurezza di posto e buone condizioni economiche. Inviare completo curriculum vitae, pretese, stato di famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4164 — Torino ». AE1478

RAGAZZINA, magazzino per commissioni panetteria anche solo mattino cercasi. Telefonare 527-089. 890

RAGIONIERE assumesi per lavori contabili. Durata contratto due anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3131 — Torino ». A84271

SIGNORINA apprendista contabili cercasi età 15-17. Presentarsi Initiativa, corso Dante 40, ore 8-10. AE4703

SIGNORINA bella presenza praticissima paghe, contributi, lavori ufficio, assume piccola industria. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 3155 — Torino ».

SIGNORINA, praticissima lavori ufficio, paghe, contributi, cercasi. Telefonare 31-905. AE5690

SIGNORINA trentenne sorveglianza al controllo operaio, dinamica, decisa cerco. Presentarsi Fasano, via Spano 27.

SOCIETA' elettrochimica cerca esperto analisi tempi, efficienza lavoro, produzione, programmazione carico macchine, avanzamenti. Richiedesi diploma perito industriale. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4448 — Torino ». A84149

SOCIETA' importanza mondiale cerca per il settore vendite della Filiale di Torino, giovani periti industriali, radio-elettricisti. Ragionieri con spiccate doti e caratteristiche di venditore. Ottimo trattamento. Militesenti. Massimo — domando corredate da curriculum vitae a « Pubblicità Stampa — Torino ». 27452

STABILIMENTO importante gruppo industriale cerca ingegnere anche primo impiego disposto iniziare carriera servizio produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5057 — Torino ».

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca capocentralo per cabinale alta e bassa pressione con produzione vapore superiore 30 tonnellate ora et autoprotezione energia elettrica massimo 35 anni. Indicare a: « Pubblicità Stampa 4422 — Torino ». AE5102

STENODATTILOGRAFA pratica macchina elettrica primo impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1093 — Torino ». A84095

STENODATTILOGRAFA primo impiego veloce precisa massimo ventenne assume studio professionale. Precisare età referenze pretese. Scrivere « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ». AE3837

STUDIO legale cerca segretaria esperta. Scrivere indicando età e referenze al « Pubblicità Stampa 2498 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cameriere offresi. Tel. 855-794.

ABILE battitore referenziata offresi ore. Telefonare 235-315. AE6355

AGGIUSTATORE primo, media età, offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5309 — Torino ».

ANZIANA pratica cucina tuttofare cerchi lavori pesanti cerca possibilmente presso persona sola. Telefonare 510-510 ore 13-16. A84658

APPRENDISTA fresatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5096 — Torino ».

AUTISTA pat. D pratico città, giardiniere, possibilmente privato pratico servizio signorile, aiuto domestica 27enne. Telefono sera penaro 753-817, Antonio.

AUTISTA D, E, pubblica, ventisettenne, pratichissimo città offresi. Tel. 270-784.

AUTISTA 3ª patente benzina referenziato offresi a serio ditta soltanto per lavori con diaria. Telefonare 511-709.

AUTISTA 26enne pratico corrieri, officina, offresi anche altro lavoro. Telefonare 273-285. AE5037

BAMBINAIA esperta pratica neonati libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4467 — Torino ».

CUOCO governare bambino o donna anziana ore serali. Telef. 650-058.

CINQUANTENNE volenterosa offresi lavori casa compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1073 — Torino ».

CONIUGI cercano pertinerla possibilmente casa propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4302 — Torino » 28010

CONIUGI piemontesi referenziati, ortofloricoltori pratici ricalcolazione, marito occupato cercano custodia villa in Torino o periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3146 — Torino ». AE5010

CONIUGI pensionati 25enni referenziato cercano portineria casa signorile oppure stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ». AE4124

CONOSCENZA disegno, ricamo, specie abbigliamento, taglio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4428 — Torino ».

DONNA tuttofare pratica lavori casa offresi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1082 — Torino ». AE5694

ELETTRICISTA 30enne specializzato impianti industriali e manutenzione macchine disponendo auto, patente B, libero, offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: Patente 159213, Fermo Posta, Matlli.

ESTETISTA diplomata occuperebbesi. Tel. 383-704. A84381

EX agente di polizia in pensione 35enne occuperebbesi qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 871-485. AE4654

FABBRO ferriatore generico offresi. Telefonare 865-829. AE4277

GIOVANE 28enne referenziato con patente 2ª grado offresi quale di fiducia, fattorino. Telefonare 253-397.

LAVORANTE pellettiere offresi mezza giornata o saltuariamente fissa. Telefonare 668-467. AE6107

LIBERO obbligo militari pratico Ape, patente B offresi fattorino, magazziniere o qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5113 — Torino ». AE4[illegible]

MAGAZZINIERE praticissimo farmaceutici media cultura, patente 2ª occuperebbesi subito. Telefonare Breglia 235-048. AE5654

MANOVALE specializzato tuttofare quarantaseienne offresi. Telef. 692-642.

OFFRESI polizia per scale e ufficio. Telefonare 873-843. AE4552

PENSIONATO lavori ufficio, riduca, referenze occuperebbesi pomeriggio, tutti pretese. Telef. 573-654.

RADIALISTA qualificato media industria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1069 — Torino ». AE4275

SALDATORE autogeno elettrico patentato diversi metalli meccanico manutenzione macchine in genere offresi ditta attiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3143 — Torino ». AE4093

SIGNORINA con auto, pratica commercio agricoltura, cerca lavoro di fiducia, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3152 — Torino ». AE5038

SIGNORA presenza offresi tuttofare persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1073 — Torino ». AE5654

TEDESCO, signora offresi pomeriggio passeggio bambini, pratica insegnamento, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3151 — Torino ». AE5035

TRENTASETTENNE sarda, patente terzo scoppio, fermo diesel offresi qualsiasi lavoro, scrivere: « Pubblicità Stampa 5312 — Torino ». AE4583

TUTTOFARE offresi dalle 14 alle 19. Telefonare 299-276. AE4413

VENTICINQUENNE cerca lavoro, Gianpresso famiglia Marangio Rino, via Boccherini 16. AE5203

VENTICINQUENNE presenza, referenze, conoscenza inglese, pratica ufficio, cognizioni serie, capacità varie occuperebbesi. Telefonare mattino 584-226.

VENTIQUATTRENNE con 600 libero mezza giornata referenziato offresi. Telefono 340-710. AE5685

VENTISEIENNE volenterosa, referenziatissima, patentato tipo B offresi qualsiasi lavoro fisso preferibilmente posto fiducia. Telefonare 653-829. AE5046

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE stiratrice pratica biancheria, colorito, cercasi. Presentarsi subito, Massena 59.

ABILE tecnico 18-20enne per laboratorio radio tv patente cercasi. Idealvision, XX Settembre 75, Torino.

ABILE tuttofare fissa cercasi coniugi senza figli. Telefonare pomeriggio 524-138 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3062 — Torino ». AE3583

ABILE tuttofare fissa cercasi, Sabocchia, via Massena 37. Telef. 507-215.

ABILI commesse 16-18enni commercio ingrosso materiale radio cercansi. Mualvision, XX Settembre 75, Torino.

ABILISSIMA lavorante o [illegible] pellicciaia cercasi, anche mezza giornata. Telef. 291-171. AE4914

ABILISSIMA sarta[illegible]sima lavorante sarta cerco. Telef. 589-831. AE4549

AGGIUSTATORE meccanico montatore cercansi. II categoria, 30-40 anni, preferibile licenza scuola professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ». AE4278

AGGIUSTATORI e tracciatori specializzati ottima conoscenza disegno cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6171 — Torino ». AE6126

AGGIUSTATORI manutenzione rettificatori sono ricercati. Presentarsi via Santarosa 21. AE5003

AGGIUSTATORI montatori cercansi. Ceule, via Barrili 9, Torino, Tel. 893-764.

ALESATORI stampisti seconda categoria massima retribuzione cercansi per stabilimento lavorazioni meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5320 — Torino ». AE4556

AIUTANTE al[illegible]apprendista sarta cerca Pozzi, via Giacosa 20. Telef. 651-352.

ALESATORI, piallatori, assume società azionaria strumenti « stampi, c. Unione Sovietica n. 455, Torino. AE4851

ALESUARISTA prima categoria cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare 772-721, 753-586. AE4206

APPRENDISTE quindici diciottenni facili lavori plastica legatoria ragazza compositore. Alfa, corso Lione 74.

APPRENDISTI tornitori quattordicenni cercasi officina meccanica Viberti. Via Foligno 97/12. AE4360

ASSUME nuovo stabilimento meccanico giovani esenti militare, guida macchina e forni revolver. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5115 — Torino ».

ASSUMESI tornitori prima et seconda categoria et apprendisti provenienti scuola professionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ATTENZIONE aiutilo specializzato riparazioni strumenti elettrici di misura. Lavoro continuativo. Referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4422 — Torino ».

AUTISTA domestico cercasi. Presentarsi corso Prima [illegible]

AUTISTA terza mafia buona retribuzione cercasi. Telefonare 790-788. AE3336

AUTORIMESSA cerca abili operai per lavaggio autoveicoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ».

BAR cerca ragazza 15-16enne. Telefonare 531-512. AE6716

CERCANSI aiutanti ed apprendiste sarte. Telefonare 53-408. Inutile presentarsi se non provvisti. AE4101

CERCANSI apprendiste [illegible]stra retro. Presentarsi orario lavoro dom Murialdo 26

CERCANSI apprendisti idraulotecnici di ambo i sessi. Telefonare 555-367.

CERCANSI propagandisti cartoline dinamiche facile parola, buona retribuzione. Fermo, Rava 25 bis. AE4405

CERCANSI ragazze 14-19 anni facili lavori e abili macchinisti interne per lavorazione in serie donna. Tel. 20-287.

CERCASI abile domestica referenziata. Ottimo trattamento, Telefonare 536-522, ore 18-21. AE4135

CERCASI abile lattoniere idraulico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ». AE5129

CERCASI abilissimo idraulico. Telefonare 396-465, 385-770. AE4094

CERCASI aggiustatore stampista I recamerie capace costruzione stampi, pana macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5110 — Torino ». AE4642

CERCASI apprendista commessa 14-15enne per corso commerciale; ingresso maglieria biancheria, Via E. Agostino 30. Telefono 528-703.

CERCASI compressa manufatti per mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5323 — Torino ». AE4677

CERCASI falegname per pulizie e aiuto magazzino. Esigesi referenze. Telefonare ore ufficio 383-393.

CERCASI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotolite. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robbiola 54, Roma.

CERCASI operaia macchina piegatrice automatica desiderosa migliorare. Telefonare 891-404. AE4312

CERCASI operaio lattoniere idraulico, elettricista, 5, Massima 40. Tel.

CERCASI mezzadri per cascina collina torinese, Gaiazio, via Lapua 18.

CERCASI operaio pratico lavorazione per macchina caffè espresso. Telef. 882-842.

CERCASI pensionato pratico lavori giardinaggio e governo casa. Esigesi referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4471 — Torino ». AE5196

CERCASI ragazza pratica torcitoia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1080 — Torino ». AE5628

CERCASI ragazza per salumeria ed aiuto famiglia, 16-20 anni. Telef. 290-287.

CERCASI ragazzo porta pane pratico vitto alloggio. Tel. 21-963. AE5312

CERCASI subito diplomata referenziata per bambina 7 mesi. Scrivere Nobilo, via Duca Abruzzi 21, Sanremo. AE5850

CERCASI tappezziere stoffe, via Bardonecchia 64. Telef. 772-240. AE5211

CERCASI tornitore meccanico seconda categoria. Telefonare 60-765. AE6574

(Continua a pag. 15)

...è meno di un palmo!

- Schermi 17 - 19 - 21 - 23 pollici.
- Schermo quadro come al cinema
- Schermo protetto da cristallo antipolvere
- Suono stereofonico, con altoparlanti multipli
- Pronti per il secondo canale UHF
- Mobili in legni pregiati, di linea perfetta

12 modelli da L. 139.000 in su

"con meno il meglio"

L'ALTA QUALITA DEI PRODOTTI ATLANTIC
NON CONSENTE SCONTI O RIDUZIONI SUI PREZZI

ATLANTIC

17 pollici - 4 uscite del suono

21 pollici - minimi ingombri

ATLANTIC, la supermarca, non produce più alcuna sottomarca in Italia ed è la sola distributrice dei propri prodotti

TV 3 uff. pubblicità ATLANTIC rosellini

visan combatte il mal di gola

visan è battericida distrugge i batteri della cavità orale

visan è epitelioprotettivo previene e combatte l'infiammazione

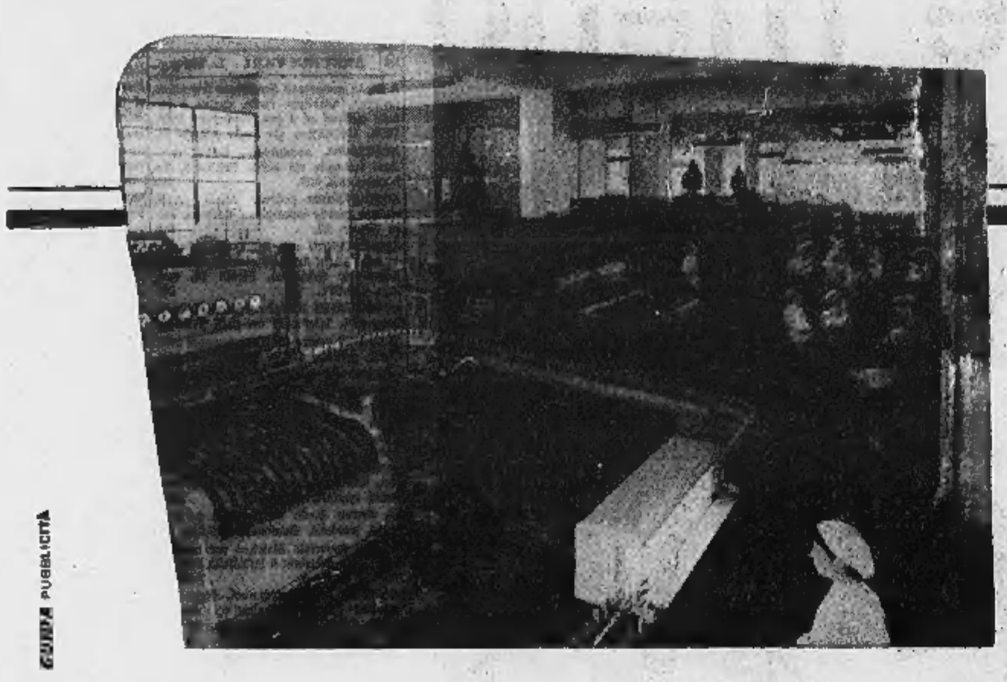
visan è anestetico calma prontamente il dolore

10 compresse lire 200

Scatole da 6-10-24 compresse

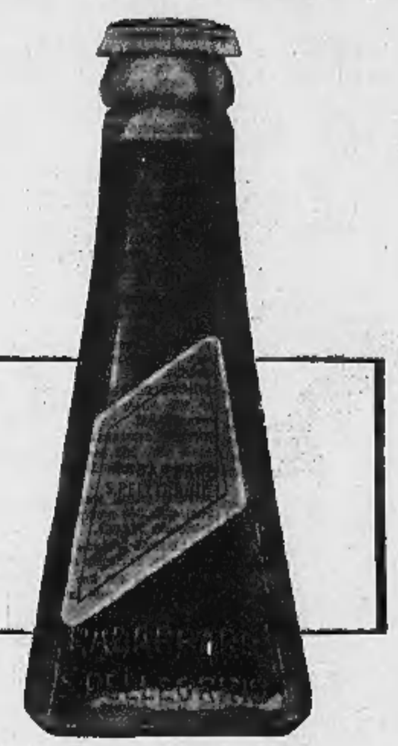
visan è un prodotto VISTER

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO • LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER



GIUPPA PUBBLICITÀ

Il più moderno ed attrezzato Stabilimento Termale d'Europa produce per Voi il più gradevole e salutare degli aperitivi:
Rabarbaro S. PELLEGRINO, poco alcoolico, perfettamente dosato in bottiglietta il Rabarbaro S. PELLEGRINO, l'aperitivo che rispetta il fegato, è preparato con rabarbaro cinese in Acqua minerale S. PELLEGRINO: stimola, e tonifica l'organismo.



RABARBARO S.PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

19 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCASI 15-18enne per commissioni pratico città e motori anche mezza giornata. Telef. 30-227. A86103

CERCO aiuto commessa pasticcio anche fissa o iniziare, volenterosa imparare Telef. 882-094. A84090

CERCO ragazzo 15enne per distributore carburanti. Telefonare 372-887.

CERCO tuttofare fissa volenterosa ottimo trattamento. Telef. 43-847 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4477 — Torino ».

CESELLATORE bronzi cera pasta disposto trasferirsi. Rivolgersi Mondelli, via Mascarinconio Dal Re 12, Milano.

COLLAUDATORE benestarista cercasi da importante industria termomeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ». A85281

COLLAUDATORE particolarista con esperienza disegno cerca stabilimento meccanica media. Dettagliare referenze a: « Pubblicità Stampa 8085 — Torino ».

COMMESSA giovane, pratica pollerie ed affini, referenze, cercasi. Presentarsi pomeriggio. Ottino, via Lagrange 36.

CONIUGI con bimba anni 1 cercano tuttofare [illegible]. Telef. 384-845.

CONIUGI mezza età, settentrionali, senza figli cercasi documentata [illegible] per custodia villa al mare, veramente pratici giardinaggio e lavori casalinghi [illegible]. Assicurasi buono stipendio e moderno confortevole alloggio mobiliato, [illegible] villetta separata. Casella 252 A, SIP, Milano.

CROMATURA cerca apprendista 14-17enne manovale 20-40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8150 — Torino ».

CUOCA e cameriera preferibilmente sorelle cercasi per villa signorile zona Campidoglio, Telef. 44-183 ore 9,30-11 feriali. A84540

CUSTODE giardiniere abile con donna attiva lavori domestici cercasi per villa bella località Biellese. Ottime condizioni. Alloggio stipendio, indicare referenze, stato famiglia, persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ».

DIRETTRICE laboratorio confezioni in seria per signora cercasi, praticissima taglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8145 — Torino ». A85007

DISPONIBILE famiglia cerca signorina madrelingua inglese per assistenza pomeridiana bambina cinquenne. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ». A84967

DITTA offre ad operaio, oppure pensionato, lavoro domicilio o fisso, capace piccolo lavorazione lamiere sottile, pratico saldatura ragno. Specificare se lo fa a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4392 — Torino ». [illegible]

DOMESTICO finito, volenteroso, bellissima presenza, con moglie brava cuoca, tuttofare cercasi. Referenze [illegible] controllabili, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ».

DUE persone cercano [illegible] fissa abile referenziata. Telefonare 595-415.

FALEGNAME provetto macchine laminati plastici assumesi. Tel. [illegible].

FALEGNAMI abili cercansi, pratici lavorazione plastica, e cercansi apprendisti. Telefonare 687-382. A84613

FALEGNAMI cercansi provetti lavorazione mobili. Età massima 38 anni, inutile presentarsi senza abilità di lavoro. Telef. ore pasti 795-784. A85703

FAMIGLIA bielle[illegible] cameriera guardarobiera, [illegible] referenze. Inutile scrivere senza referenze. Scrivere Publikman casella 127 J, Biella.

FAMIGLIA signorile cerca domestico-autista e moglie cuoca con referenze. Telefonare 590-550 A83746

FRESATORI specializzati e qualificati disposti eventualmente turni cercansi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8171 — Torino ». A85153

GIARDINIERI coniugi cercansi villa Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1023 — Torino ». A84294

GOVERNANTE esterna o signorina per bambina cercasi. Telef. 389-426.

GRANDE industria cerca pulitori prima categoria per zona a forfè. Scrivere precisando posti occupati e referenze: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ».

IMBALLATORE provetto referenziato cercasi. Presentarsi Ramasso, Ricasoli 23 ore 8-10. A85199

IMPORTANTE industria meccanica [illegible] stabilimento [illegible] età non superiore 50 anni. A operaio veramente provetto si assicura ottimo trattamento retributivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 456 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria meccanica di precisione zona Campidoglio cerca provetti trasferti prima e seconda categoria. Paghe adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1028 — Torino ». A84188

IMPORTANTE industria cerca elettricisti specializzato montaggione macchine e impianti industriali. Età non superiore 35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 455 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 21318

IMPORTANTE azienda cerca giovane domestico autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5826 — Torino ». A84683

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione assumerebbe alesatori e frenatori specializzati nonché rettificatori qualificati. Presentare età, posti occupati, pretese e referenze a: « Pubblicità Stampa 1027 — Torino », oppure a Scrivere: « Pubblicità Stampa 1027 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanica specializzato, assumerebbe tracciatore specializzato. Specificare età, posti occupati, pretese e referenze a: « Pubblicità Stampa 1027 — Torino ». A84187

IMPRESSIONE terza e apprendista assumesi. Telefonare 882-960. A84369

INDUSTRIA a Collegno assume sutista a mano. Macchista patente 2ª grado, saldatore elettrico e ossigeno. Macchina ribobinatrice. Telefonare 781-471.

INDUSTRIA assume inseritore prima o seconda categoria. Presentarsi « Sages », via Vandalino 73, Torino.

INDUSTRIA assume provetto cesellatore. Presentarsi « Sages », via Vandalino 73, Torino. A85713

INDUSTRIA meccanica cerca alesatori, fresatori, trapezisti specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2427 — Torino ». A82588

INDUSTRIA [illegible] operai specializzati oppure qualificati lavorazione serrature e cassettoni. Presentarsi Antoniotti, corso Reg. Margherita 236. A84087

LAVORO redditizio piacevole su macchine maglierie assume Orion, S. Quintino 4 (cortile). 834

MECCANICISTE [illegible] cercansi diciottenni ottima paga cerca Albert, Asti 21. A82508

MAGAZZINIERE [illegible] esperto cerca importante industria. Specificare referenze, posti occupati, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1101 — Torino ».

MAGLIFICIO assume rimmendatrici rimagliatrici lavoro confezionista domicilio. Telef. 50-807. A84309

MAGLIFICIO cerca bobinatrice tessenici macchinista attacca bordino collaretta triplex ci apprendiste. Telefonare 286-300.

MAGLIFICIO cerca maglieriste taglianti confezionista. Telefonare 772-393.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici e confezionista. Telef. 284-845. A84349

MATERASSAIO lavorazione cercasi: assolutamente trentenne lavoro serio. Telefonare 389-583, 286-660. A85196

OPERATORE automatici Palermanno alle veramente, cercasi urgente, libero militare, alta retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5301 — Torino ».

PANIFICIO cerca abile commesso 16-20 anni. Presentarsi via S. Secondo 26.

PENSIONATO cercasi per custodia villa Biellese, marito amante giardino, moglie capace aiuto lavori domestici. Buona sistemazione come casa e stipendio. Inutile scrivere senza [illegible] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5329 — Torino ». [illegible]

PENSIONATO elettromeccanico [illegible] te pratico cercasi. Tel. 60-695.

PENSIONATO lavori manuali magazzino cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8135 — Torino ». A84978

PERSONA sola cerca tuttofare buona compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ». A85952

PICCOLA famiglia assume tuttofare volenterosa anche primo servizio accudienza bimbi fissa o giornata sino ore 22. Trattamento familiare. Telef. 685-204.

PRIMARIA sartoria uomo cerca abile lavorante sarta lavori continuativi. Telefono 42-693 Sampieri, Bruno Buozzi 2, Torino. A85236

PROFESSIONISTA solo cerca tuttofare fisso 40-50enne, robusta, sana, capace arredamento casa. Telefonare 520-685.

RAGAZZA diciotto ventenne cercasi per pasticceria. Telefonare 250-074.

RAGAZZO apprendista tappezziere in stoffe cercasi. Telefonare 774-556.

SALUMIERE cercasi 18-25 anni. Telefonare 642-037. A84079

SARTE confezioni [illegible] cerca abile lavorante. Vaudano, Lemaverora 24.

SERIA azienda meccanica cerca stampisti lattiera fresatori tornitori 3ª - 2ª cat. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8090 — Torino ». A84312

SIGNORA sola cerca pensionata per lavori domestici leggeri fissa. Telefonare mattino 760-661. A85717

SIGNORA sola cerca cameriera fissa, presenza 40-50enne referenziata. Telefonare 763-167. A86373

SIGNORINA giovane fissa, tuttofare servano coniugi con bar. Tel. 25-862.

SOCIETA' torinese cerca elettricisti per impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1026 — Torino ».

STUDIO fotografico cerca aiuti [illegible] 15-18 anni, via Principe Tommaso 31.

TINTORIA cerca abilissima [illegible]. Telefonare 388-022. A85035

TORNITORI 1ª 2ª categoria, Presentarsi via Mantova 5, Torino. A84580

TUTTOFARE uomini ore 8-12, buon salario. Telefonare 662-616. [illegible]

TUTTOFARE giovane referenziata cerca sertà famiglia [illegible]. Telefonare 590-251. A86260

TUTTOFARE referenze controllabili cercasi per famiglia signorile. Telefonare 40-238. [illegible]

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi. Telefonare 41-659. [illegible]

TUTTOFARE referenziata possibilmente ex bambinaia famiglia tre persone cerca. Telefonare 588-027. A85376

TUTTOFARE referenziata mezza età ai freni giornata 8-20. Rivarolo, via Po 25.

VERAMENTE pratico lavorazione mobili lamiera cercasi urgentemente. Telefonare 892-993. A85539

VERNICIATORI ed aiuto verniciatori a spruzzo referenziati cercansi. Buona retribuzione. Trasferte. Ricerche, via Cassio Rattazzi 15. A83245

16 PIASSISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILISSIMO produttore, presenza, disposto trasferirsi Milano assumesi, stipendio, aiuto. Telefonare 519-140.

ANTICO oleificio produzione artigiana olio oliva garantito assume rappresentanti anche integrando altre attività, vendita diretto famiglie. Fratelli Verzia, Oneglia.

ASSOLUTA specialità Amaro Alpino fuoriuscita cerca per vendita zone rappresentanti provincia Liguria, Piemonte, con macchina refrigerata bar vendita vino, ecc. Scrivere all'ispettore di zona: Facci Virginio, via Aliunga 42, Roma.

CERCO elementi femminili vendita famiglie olio oliva Oneglia purissimo. Provvigione. Telefonare 520-536. A83403

FARMACEUTICI importante industria assume propagandista specialità medici nell'interlinea zona Torino e provincia. Dettagliare curriculum casella 789 S. stp. Torino (Roma). 28095

FARMACEUTICA industria grande importanza cerca propagandisti laureati esperimentati per ricerco zone zona Piemonte Liguria, trattamento adeguato, allegando oltre trasferta. Dettagliare curriculum ed referenze casella [illegible] Torino, Roma. 28034

LA Cimbali cerca venditori 25-30enni istruzione media, preferibilmente con automezzo e residenti a Bra, Alba, Acqui. Ottime possibilità per elementi attivi. Inviare offerta in visio Cassola 35, Milano. 28094

MERIDIONALE importante ditta nazionale cerca collaboratori particolarmente esperti propaganda medica provincie Cuneo, Asti Alessandria, Savona, Vercelli. Dettagliare curriculum, Casella 789 S. stp. Torino (Roma). 28093

PRIMARIA casa vermouth spumanti cerca subagenti Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ».

17 ANNUNCI MATRIM. L. 120 p.p.

AGIATA 34enne, azienda, immobili, sposerebbe affettuoso, onesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3124 — Torino ».

AGRICOLTORE piemontese, 34enne, con bambina 6enne, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8133 — Torino ».

ALTO 1,80 giovanile, prestanza, impiegato 42enne riportato, sposerebbe alta, seria signorina, buoni sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1047 — Torino ».

ANZIANA [illegible] sola, sana con mezzi presenza, disposerebbesi [illegible] 60enne, adeguatamente prego precisare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1058 — Torino ».

ANZIANA [illegible] sola, sana con mezzi presenza, disposerebbesi [illegible] 60enne, adeguatamente prego precisare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1058 — Torino ».

ARTIGIANA 34enne, sola, sana, [illegible] sposerebbe [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ».

ARTIGIANO 40enne, [illegible] sposerebbe [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ».

ATTRAENTE 30enne, [illegible] sposerebbe [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ».

**BELLA

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 25)

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche scelte, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. « Comunto », corso Re Umberto 5. 173

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche Mercedes) targate Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-346.

A privato vendesi Giulietta berlina 1958 come nuova, nuova 500 chiara 1958, Telefonare 683-064. A85234

A rate vendo Giulietta T. I., e normali, sprint, 103 '58, '56, famigliare, 600, 500 e belvedere. Corso Giulio Cesare 24.

ABARTH 750, Triumph 2000, Flaminia fino '58, Mercedes 190 S.L., 615 carro nuovo, 2100, 1200, 103, 600, 500 Giulietta, Alfa 1900. Occasioni diverse. Versace, Pomba 4. 6

ABBIAMO Appia 2ª serie Florida, Aurelia B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine, Bianca, Giulietta T. I., 2100 Familiare, 1900, 1400 N. 1100 lusso, 103, 600, Belvedere, permute, finanziamenti. Autosalone Porta Nuova, Corso S. Tel. 46-631.

ABBIAMO camioncini 103 T.I., furgone 600, belvedere, Bianchina 500. Fo 43

ABBIAMO Dauphine, Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova 750, 500 giardiniera, furgoni, camioncini. Cortassa Cavalieri, Brescia 12. 931

ABBIAMO premio Familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57, '58, 1200, 600, nuova 500, 1400 A, bella 1400 B, cambi, Ardea 5 mesi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 848

ACCORDIAMO rapidamente anticipi pregiati su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g telefonare 521-281.

ACQUISTEREI 500 C furgone oppure belvedere dando pagamento televisore. Telefonare 511-955. 1056

AFFARE privato vende a privato Peugeot 203. Telefonare 573-023 ore ufficio.

ALFA Romeo, commissionaria Mario Vicco, via Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914 667

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autosalone Romeo permuta vende permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

ALLA « Vera », Pomba 4, telef. 42-720. Prestiti su auto et stabili) 6

ALL'AUTOSALONE Monticone, Ferrara 6, telef. 651-501: 1500 Osca coupé, buono L.R.I.; Giulietta, Giulietta Sprint, Giulietta Spider; Appia terza, 1200 tre mesi, tre 1400 diesel, 103, 600, 500 nuove e funzionari, Simca Elide, Lloyd 600. 349

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 227 bis, tel. 42-535: Spider: B 24, Giulietta '57-'59, 1900 Civitalia, 1200 '58; Berlina: B 20 '53, nov. '58, Giulietta T.I. '59-'60, Sprint 80 HP, 1200-quadrimestre, Appia 1 II III, 103 lusso, 103 lusso nero, 103 '54 '56 '59. Cambi, rateazioni. 616

ANTICIPI su automezzi di giornata, tasso bancabile, segretezza. Tel. 46-007.

ARDEA cinque nuove già riscaldamento accessori. Telefonare 70-612. A83702

ASSORTIMENTO Appia, 750, 600, 1200, belvedere, Ardea, 500 C, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sebilia, Galliari 11, telef. 60-494. 40

A.T.A.U.T.O. disponiamo Dauphine, 103, Appia seconda, Giulietta T.I., 1400 A, Mercedes, lunghe rateazioni. S. Maurizio 15. 912

AUTOACCESSI Condor, Palestro 4 bis, tel. 88-482, vende Dauphine, 3 Familiare '57, Appia prima e seconda serie, 1100, 600, 500 dipendenti. Cambi e facilitazioni. 1008

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 99

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Giulietta TI, Sprint, normale, Appia I. II. III serie, 103 lusso, normale, Multipla 600, Vioiti 500 seminuova, 600, 750. Leoncini ribaltabili 1952, 1957; 615 '58.

AUTOCARRO 615 X recente ultime condizioni vendesi. Telefonare 490-015.

AUTOCARRI: Fiat, Saviem, Bedford, normali, ribaltabili, cisternati, prendo permuta rateizzo, consegno sollecito. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 13, telef. 593-182.

AUTOCARRI Fiat 615 anno 1957 nazionale a nafta, OM Leoncino (900.000), 600 Multipla vendonsi rateando. Unione Sovietica 91. 454

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telefono 521-613, 512-173. 686

AUTOSOLEGGIANTI il « Moderno » nuovo 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTOVEICOLEGGIANTI non senza autista nuove 600, 103 lusso, tv, 1400, 1900. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTOVEICOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 1200, 600 multipla, 600, belvedere. Telefonare 773-586. 2976

BELLISSIMA Mercedes 300 SD diplomatica vendo. Telefonare ore ufficio 96-215.

BELLISSIMA 600 fine (1958). Lire fine (1958) liquigas cede privato. Telefonare 761-471. A85233

BORDESE presenta la nuova Opel Record, prove e prenotazioni piazza Adriano 11-12. Telef. 759-924, 779-647.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, prenota vende permuta Autosalone Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 551-484.

DKW 500 ottima elegante occasione vendesi. Telefonare 529-277. 1032

FIAT commissionaria, v. Nizza 31, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato camione autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupée, familiare, belvedere 600, 600, 1200, 1100, 1900 normale gran lusso, Appia, Aurelia Granturismo Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 636, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT 1100 luce centrale perfetta stato vendesi rateando. Unione Sovietica 91.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione Fin-Co-Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 723

FLAMINIA Berlina vendo via Rosolo 5. Telef. 754-594. 796

FORD Consul 1957 ottime condizioni vendesi. Svati, Nizza 31. Tel. 60-169.

FORD 1200 cc. tedesche buonissime occasioni, ottimo stato vendonsi. Basili, Nizza 66. Telef. 60-169. 1016

FURGONI Lancia 1956 (Jolly), consegna immediatamente, permuta, rateizza Unione Sovietica 13, telef. 593-182.

IPIMA concede rapidissime prestiti su autovetture valutazione massima. Condizioni ottime. Via Morenti 15, t. 40-879.

LOMBARDI, Maria Vittoria 45: Fiat 1500 coupé Pinin Farina nuova, 600 D, 1100, 600, 500, nuove, usate Lancia I, II, III serie, coupé Vignale, Alfa T.I. sprint, normale; Mercedes 190 perfetta; Volkswagen recentissime. Cambi, dilazioni. 1033

METANE Agip 65%, bombola uso gratuito presso centrale Spem, via Botticelli 71, telefono 890-900. 565

LEONCINO furgone unico proprietario perfetto, ordine privato vendo. Corso Giulio Cesare 24. 735

METANO gas liquido (rifornimento prezzi ribassati « Lamar », Crescentino 25, telefono 77-653. 930

OCCASIONISSIMA privati vendono 103 '54, Fiat 1200 '59, belvedere '52, 1400 fine '58 nero, 1900 Osca 2 mesi perfettissime. Telefonare autorimessa 81-609. Napione 26

OM Successale, Francia 21 tel. 721 205, vende conto clienti: 642 super Daticus normali e lunghi, Leoncini, 615 lungo 615 milano. Treno ribaltabile. Scarti Bianchi Civis ribaltabile. 1100 II qt. 300 furgone e camioncini. Romeo furgone giardiniera. ribaltabile 85 qt., eca.

PANNARD 1961 migliorata. Consegno sollecito. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 759-318.

PRIVATO vende Giulietta Sprint fine '58. Telefonare 942-012. A85695

PRIVATO vende privato 103 H sei mesi. Telefonare 391-360. A85017

PRIVATO vende 600 fine '57 ottime stato, rateazioni, Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 km. 4000 sei mesi 540.000. Telefonare 671-648 pasti.

RENAULT, Commissionaria Mario Vicco, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914.

RIMORCHI per auto nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateazioni, Overgomma Gabutti, Novara 6, Torino, telefono 276-241. 882

ROMEO ricostruito aggiornato, seconda serie con garanzia, vendo, permuto, rateizzo convenientemente, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Telef. 396-914.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegne sollecite di tutti i modelli, lunghe rateazioni. Permute con valutazione massima.

VEICOLI industriali, ricambi, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-182. 872

SACAUTO vende, permuta usato sempre usato, lunghe rateazioni. Visitate « sua » ultima esposizione permanente. Corso Racconigi 141. 883

TAGLIERO, Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento di occasioni su Fiat 500, 600, 1100, 2400. Lunghe rateazioni. 454

VENDESI motore Fiat 600 elaborazione Abarth 750 come nuovo, Tel. 85-643.

VENDO nuova 500 sei mesi. Tel. 250-836.

VENDO 600 nuova mesi sei. Telefonare 689-369.

VENDO 600 sei mesi, km. 2700, vendino. Telefonare 392-131. A84198

VOLKSWAGEN ottimo stato privato vende. Via Valeggio 33. A86260

VOLTURE 500, settemilacinquecento, 600, diecimila, 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43, tel. 527-976.

600 verdolina 1957 privato vende 380.000. Telef. 768-644. A85693

600 grigia sei mesi privato vende. Telefonare 798-522. A85369

600 seminuova bollo medio, km. 40.000 reali perfetta 560.000 vendo. Tel. 384-004.

1100 lusso, sei mesi, grigio-chiaro, fasce bianche vendesi. Tel. 692-219.

1100 lusso sei mesi grigio chiaro, 8000 km. vende privato. Telefonare 891-021.

1100 lusso sei mesi privato vende. Telefonare 382-746. A84544

1100-103 D bellissima seminuova accessoriata pochissimi chilometri vendesi privatamente. Telefonare 511-955. 1058

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Moto, Guzzi, Bianchi, Ducati 200, Isoacorre, Isocarrozzino, Gilera, Antonio Cattaneo 17. 526

AFFARONE motocarro Mival 175, p. q.li 3, cassone 100.000 e Lambretta 125 Li 1958, 80.000. Tel. 396-024.

DEMPRO contanti ed occasione Vespa, Api, Lambrette. Telefonare 631-442.

COMPRO Motom 48 occasione anno '57 '58. Telefonare 672-003 ore pasti.

CHIBOR, corso Peschiera 205, Moto Donati. Ciclomotori, Hom. Vendite, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 620

LAMBRETTA 125 Li, 150 Li, 175 TV miscela 2%, faro e contachilometri in corporato sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita Autolorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-434. 795

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comodo rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, norso Vittorio 26. 392

MOTOM nuovi tipi 48 da modello C a 51 co. modello 60/S, esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Tel. 81-855. 88

VESPA 4 marce nuovo modello alla Elit, via Fabro angolo via Berlola.

VESPA 4 marce nuovo modello alla Elit Agenzia Piaggio, via Fabro, angolo via Berlola. 953

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa Ape, Moroni, Unione Sovietica 169. Telefonare 890-628. 295

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni traverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598.

ACQUISTANDO poltrona divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTANDO una DKW vi assicurate contro i rischi della circolazione stradale. Assicurcentro Subalpino, Pinelli 14, telefono 520-277. 241

ACQUISTANSI bottiglie damigiane carta ferro vari. Telefonare ore pasti 273-823.

ACQUISTO massimo romanzi arte, storia, politica, gialli. Telefon. 584-576.

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo. Tel. 692-298.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a getione. Novità assoluta: Telefonare 538-253.

ALBUM materiale filatelico per ragazzi solo nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1053 — Torino ». A84825

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICHITA' Del Bosco, piazza Carlina 13, telef. 81-293. Aperto solo pomeriggio. A82558

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3553

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Ballbi, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 II. 3319

BAMBOLA Chippendal bellissima, a cucina vendesi. Telef. 654-309.

BARCA pelli gris alfallino cosa marca privato prezzo conveniente. Telefonare mattino 286-900.

CERCASI cane pastore tedesco o lupino circa un anno, buone abitudini, indole tranquilla. Telefonare Unione Italiana Ciechi 555-206 ore ufficio. A83381

ECCEZIONALE economica, elegante, Queen 12 cucina a gas liquido, completa gratuito a domicilio. Tramer, piazza Statuto 17. Tel. 516-505, Torino.

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardarobe due porte 30.000, sei porte 58.000. Passalacqua 5, telefoni 521-915, 525-491. Assortimento. A84526

FIDANZATI Visitate Mobilificio S. Gottardo, corso Regio Parco 161, S. Agostino 5. Armadio 5 porte senza sopralzo 65.000, 4 47.000, 3 38.000, 2 25.000; 5 porte con sopralzo 110.000, 4 77.000, 3 59.000, 2 35.000, salotti 60.000, spettacolare 25.000, assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni in noce, soluzioni a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. Visitate gli stand di piazza Vittorio. 102

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Valdocco 52. 670

FRANCOBOLLI compro collezioni qualunque importanza. Sagavitian, XX Settembre 68, Torino. A81176

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Berlola 31 Rimpetto Elettricità Municipale. 3099

L'OROLOGIO non funziona? Da Curialdo orefeceria, argenteria, svegle una riparazione accurata ed in orologio su nuovo bracciale. Via Barbaro 72, tel. 292-818. Ogni orologio controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamar. 845

MAGLIERIA maglieria seminuova vendesi occasione colonia contratto lavoro. Telefonare ore pasti, 677-086. A86122

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando, occasioni, riparazioni, Galbaldo, San Francesco Paola 4. 1050

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici dipanatori occasioni officina riparazioni. Galbaldo, San Francesco Paola 4.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, registratori, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 701

MAGLIAI: Dubied macchina maglieria insuperabile, produzione di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5, telef. 528-920.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni - Insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Bobbinatori, accessori. 919

MOBILI, Attenzione svendita eccezionale. Piazza Vittorio 3. Napione 93.

MOBILI « Cassinetta », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 831-1177.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1 angolo corso Peschiera, assortimento mobili lusso chippendal, impero, camere comuni 87.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate e Formica. Facilitazioni. 24794

MOBILIFICIO Dilorenzo, Consegna gratuita ovunque, Vastissimo assortimento, salotti tinelli, cucine, camere, ecc. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telef. 766-882.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento, Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 8, cortile.

MOBILIFICIO Rosso, Bertholet 18 armadioni verniciati poliestere 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, divanetto 21.000. 2788

OCCASIONE vendo fisarmonica seminuova, Telefonare 767-759. A85245

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405

PELLICCE senza anticipo vasto assortimento. Catalogo gratis pellicerie ricche, paviano prezzi eccezionalmente, mensilmente salmia. Pellicceria Catani, via Cesare Balbo 36, Roma. 27946

PIANOFORTI « Cuccolo », via Lagrange 2, telef. 555-216. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000.

PIETINO Pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a petrolio, Kerosene termoconvettori, Federal Bacche tedesche, Valor inglesi non sporcano, non pericolose, lindore, praticità, risparmio. Brieco, c.so Vittorio 88.

SCOMBRIAMO mobili solai locali qualsiasi ritiamo pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. 842

TELEVISORI gettoniera lire 100, marche nazionali, estero ultimi giorni vendita. Varto, telef. 78-524.

TELEVISORI lire 50.000, macchine cucire 45.000, giradischi valigia 17.000, registratori 30.000, Elettrodomestici, Cibrario 47. A85726

VENDO macchina Singer Capital n. 12/100. Telefonare 288-581.

VESTITI sopraffitti tailleurs pantalons prezzi modici. Confezioni Signora, Lagrange 15.

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

quello che conta
nella benzina è la
qualità

Milioni di automobilisti italiani affezionati e fedeli riconoscono la superiore qualità delle benzine

AGIP

L'AGIP offre agli automobilisti le migliori benzine ai migliori prezzi e il servizio più moderno.

LA QUALITA' E' IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP